ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre ... con edizione del lunedì ... Pagamenti anticipati ... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Annunci Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione 11 p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 12 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 72-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 72-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4769

LA CITTADINA SUL LAGO LOMBARDO CENTRO FOCALE DELLA POLITICA EUROPEA

La Conferenza italo-franco-britannica presieduta dal Duce è cominciata

Il cordiale saluto di Mussolini - MacDonald riferisce sulle linee della politica inglese, Simon sul viaggio a Berlino, i delegati francesi sulle ragioni del ricorso alla S. d. N. - Il programma dei lavori dopo una discussione preliminare

Dal sentimento alle cose

STRESA, 11

Le discussioni nella Sala della Musica hanno avuto la durata complessiva di cinque ore. Al mattino, per concorde designazione delle Delegazioni francese e inglese, il Duce è stato invitato ad assumere la presidenza. Tanto nella riunione del mattino, terminata alle 13.30, quanto in quella del pomeriggio, chiusasi alle 19.30, il Duce ha diretto la discussione parlando anche in francese e in inglese.

Ciò che si può dire di questa prima giornata molto laboriosa è chiaramente riassunto nel comunicato *Stefani*, diramato pochi minuti dopo la chiusura del dibattito pomeridiano, alla folta schiera dei giornalisti qui convenuti da ogni parte del mondo. Non crediamo che le ulteriori delucidazioni di MacDonald ai giornalisti inglesi e di Laval ai giornalisti francesi, avutesi più tardi, abbiano aggiunto alcunchè di sostanziale o di diverso da quanto è detto nel comunicato italiano. Più che per la necessità di chiarire particolari punti di vista sul significato della giornata, il Premier inglese e il Ministro degli Esteri francese hanno voluto convocare intorno a loro i giornalisti dei rispettivi Paesi per dare una di quelle prove di buona volontà che sono ormai nella tradizione dei rapporti fra uomini politici che discutono problemi di eccezionale interesse in ore di ansia e d'inquietudine internazionale, e la stampa, che è e rimane l'organo più sensibile e di presa più immediata sull'opinione mondiale.

La giornata, del resto, anche per il fatto di essere la prima della Conferenza, non poteva offrire lo spunto a troppe cose, o, meglio, a cose che, nella loro essenza o linea generale, non fossero in certa guisa già note. Il sensazionale manca. E forse mancherà anche nei giorni prossimi. Chi era venuto a Stresa per il gusto dei colpi di scena che cambiano faccia alla storia del mondo o che danno la sterzata brusca al volante della cronaca politica internazionale, può essere certo della propria delusione. Se pace e guerra sono diventati termini di uso comune e, più che per il passato, rappresentano i due punti estremi entro cui il pendolo dell'Europa oscilla con ritmo sempre più accelerato, non per questo si deve pensare all'imminenza di fatti sensazionali di natura pessimistica, oppure a sistemazioni equilibratrici di sapore ottimistico, come di solito si vorrebbe, per quel bisogno di chiarezza, di definizione che fa preferire le conclusioni nette di qualunque natura, alla più abile delle tattiche dilazionistiche.

La giornata ha avuto un suo carattere tipicamente espositivo. Se è vero che dal modo di esporre i problemi è spesso agevole conoscere in anticipo quali sono le soluzioni e i punti di vista che gli uomini politici si ripromettono di raggiungere, non è meno vero che in una materia tanto vasta e complessa, tanto irta di difficoltà immediate e lontane, un preludio espositivo, più che obbedire ad un proposito di influenza o ad un disegno di particolare orientamento, è una vera e propria necessità tecnica della discussione; la quale tanto più può giovarsi nel prosieguo — quando ciò entrerà nella sua inevitabile fase polemica — quanto più chiara ed esauriente sarà stata l'esposizione dei fatti, con l'accompagnamento e l'appoggio di quei particolari ideologici e di quegli episodi, che nelle precedenti esposizioni, destinate alla pubblicità del Parlamento e dei giornali, erano stati trascurati per ovvie ragioni di opportunità tattica e di riserbo strategico.

Premesso ciò, non è avventato immaginare che le dichiarazioni di MacDonald sulla politica estera inglese, cui accenna il comunicato *Stefani*, e la successiva relazione di Simon sul viaggio a Berlino e sui punti di vista germanici, concernenti il Patto orientale, il Patto danubiano, il Patto aereo e la Società delle Nazioni, non saranno state la fredda e meticolosa ripetizione delle dichiarazioni e delle relazioni già note al mondo attraverso i recenti dibattiti alla Camera dei Comuni e i lunghi rapporti pubblicati dalla stampa inglese. Questa Conferenza ha un carattere confidenziale; le indiscrezioni sono impossibili, non solo per il ben guardato specchio d'acqua che separa il paradiso dell'Isolabella dal lungolago di Stresa, gremito come non mai di occhi indiscreti e di anime curiose, ma per la decisa volontà degli uomini altissimi qui convenuti di difendere la propria sincerità in sede di discussione con il riserbo verso il mondo esterno, il quale deve sapere solo ciò che non rappresenti un danno agli scopi della Conferenza. In questa atmosfera quindi è da ritenere che le dichiarazioni della Delegazione inglese abbiano messo sul tappeto, spogliati di ogni elemento non essenziale o digressivo e di ogni orpello di natura puramente parlamentare britannica, i temi fondamentali intorno cui già nella giornata di domani la discussione potrà indirizzarsi a utili chiarimenti, a precise delimitazioni di punti di vista, secondo le diverse mentalità e con la speranza di coincidenze e affiatamenti, quali oggi risultano solo allo stato tendenziale. La Delegazione inglese ha voluto presentarsi con una divisione di compiti fra il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri. Aggiungiamo subito che ciò non deve intendersi come se le vedute dei due uomini potessero in qualche dettaglio differenziarsi. Mentre MacDonald ha tracciato le linee direttive della politica estera inglese, Simon ha intrattenuto la Conferenza sui punti di vista germanici. Sono punti che toccano i problemi della sistemazione europea; alcuni di maggiore sensibilità per noi, altri più lontani; ma tutti rientranti nel quadro generale della politica estera italiana, che non è e non può essere politica di assenteismo o di disinteresse, ma di intervento e di determinazione, quale è imposta all'Italia fascista dal suo rango di Potenza a interessi mondiali.

Sempre nel carattere espositivo della giornata devono considerarsi le dichiarazioni pomeridiane di Flandin e le illustrazioni di Laval al ricorso presentato dalla Francia alla Società delle Nazioni dopo il famoso gesto hitleriano del 16 marzo, con cui la Germania inferiva l'ultimo colpo d'ascia al Trattato di Versaglia. La Delegazione francese ha portato un contributo di chiarezza al quadro dei problemi; per cui, nel momento di riassumere la posizione, i punti di vista, i dati di fatto variamente affiorati nel corso delle diverse esposizioni, è stato facile fissare una linea di condotta sulla procedura da adottare.

Ma se nulla di concreto poteva prevedersi dal primo incontro delle tre Delegazioni e poco è da aspettarsi per le previsioni di domani, ciò non pertanto la supposizione che la Conferenza non sarebbe durata più di due giorni, e che già domani sera avrebbe messo la parola fine ai suoi lavori, aveva accentuato certo pessimismo che, specialmente i giornalisti tedeschi, cercano su tutti i volti che incontrano. Notizia sicura invece è che la Conferenza continuerà sabato; e, diciamolo subito, non è la meno importante delle notizie della giornata, benchè essa, a prima vista, possa sembrare di carattere puramente ordinativo e procedurale.

Infatti la necessità di dare alla Conferenza tutto il tempo che è indispensabile alla mole delle questioni da esaminare, all'imponenza dei quesiti a cui rispondere, alla gravità di certe constatazioni emerse, è sorta spontanea dal tono e dall'impostazione delle due riunioni odierne. Pur non volendo distaccarci dalle nostre impressioni di ieri, che ci consigliano a procedere con estrema prudenza sul terreno delle probabilità, pur dovendo ammonire che nulla vi è di più dannoso all'anima gagliarda del nostro Paese che l'ottimismo facilone dei successi anticipati leggermente a colpi di retorica a buon mercato, non possiamo nascondere che la sintesi delle discussioni odierne rivela una linea parabolica che, se non invita ancora a sperare nel raggiungimento di obiettivi sicuri, precisi, impegnativi, di eccezionale portata, ci permette però di escludere quella caduta nell'impotenza e nella irresolutezza, che troppi segni della vigilia potevano giustificatamente farci temere.

Due cose sono emerse nelle cinque ore della conversazione intorno al tavolo all'Isolabella: la chiarezza e l'obiettività dei vari modi di considerare la situazione europea alla luce dei suoi precedenti sensazionali; il senso di cooperazione, di affiatamento, di cordialità, vorremmo dire di comprensione, stabilitosi subito fra gli uomini eminenti, che, mentre parlavano, non nascondevano di sentire il peso delle gravi responsabilità che portano sul capo.

Ma ci guarderemo bene dal confondere quelli che possono essere agli aspetti esterni di una conferenza diplomatica di così alta risonanza, come questa, iniziatasi tra la curiosità e l'ansia del mondo intero, con le possibilità di concrete conclusioni, oggi assolutamente imprevedibili. Gran cosa è che le diverse sensibilità della Conferenza, invece di scontrarsi, si sieno affiatate, e dove potevano già separarsi, come ad esempio nel modo di rappresentare gli avvenimenti, abbiano invece trovato un terreno d'intesa. Però guardiamoci dal prendere il dettaglio soddisfacente per l'essenza della materia, che permane oscura e aggrovigliata, o di illuderci che qualche bagliore della cornice basti a fare il quadro.

Si parlava stasera che, nell'ipotesi che la Conferenza si avviasse al chiarimento dei problemi fondamentali dell'Europa, si potesse pensare a un immediato allargamento della Conferenza stessa, con la partecipazione di quegli assenti, cui accennava oggi ancora il *Popolo d'Italia* in uno di quei corsivi che sono il «vade-mecum» della chiarezza politica internazionale. Ma l'ipotesi si deve scartare, non essendo compito della Conferenza di Stresa quello di trasformarsi in una specie di Parlamento paneuropeo, nè di sostituirsi ad altri organi, come ad esempio la S. d. N.

La Conferenza ha i suoi termini nettamente fissati. Più che toccare soluzioni concrete, che sono anche tecnicamente impossibili, essa può mettere la prima pietra ideale di una nuova mentalità comune a uomini e Potenze legati dagli stessi interessi; di modo che alla luce di questa mentalità, i problemi più paurosi dell'Europa trovino in un prossimo domani le soluzioni che ormai sono invocate con crescenti segni d'allarme. Da questo punto di vista c'è da augurarsi che lo spirito amichevole prevalso nelle sedute odierne non sia soltanto frutto di umori personali suscitati dalle rare bellezze dei luoghi e dal piacere dell'incontro, ma una corrente che dal sentimento si trasferisca nelle cose e le aiuti a passare le acque d'una situazione che permane torbida e battuta dai vortici.

RINO ALESSI

L'Austria segue le discussioni
col più profondo interesse

VIENNA, 11

Nel suo editoriale la *Neue Freie Presse* dopo avere illustrata la posizione delle diverse Potenze a Stresa, aggiunge che tutti sono d'accordo nella volontà di conservare e consolidare la pace, ma che la divergenza delle vedute si rivela circa i mezzi da applicare. L'Austria segue le discussioni con ardente desiderio di vedersi resa la pace.

Il comunicato ufficiale sulle due sedute

STRESA, 11

Stamane alle ore 11 ha avuto luogo nella sala della musica del palazzo Borromeo alla Isolabella la prima riunione franco-italo-britannica. Il Capo del Governo, nell'assumere la presidenza, ha rivolto un cordiale saluto alle delegazioni francese e britannica. Erano presenti oltre ai tre Capi di Governo Mussolini, Flandin e MacDonald, i Ministri degli Esteri Laval e Simon e l'on. Suvich Sottosegretario di Stato agli Esteri, Sir Robert Vansittart segretario permanente al Foreing office, Alexis Leger segretario generale al Quai d'Orsay e l'Ambasciatore Aloisi, capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri ed altri alti funzionari.

Il Primo Ministro MacDonald ha esposto le linee direttive della politica estera britannica nell'attuale periodo, quindi Simon ha riferito sul viaggio a Berlino e sui punti di vista germanici concernenti il patto orientale, il patto danubiano, il patto aereo, la S. d. N. Su ognuno di questi argomenti si è iniziata una discussione di carattere preliminare, dopo di che è stato fissato l'ordine del giorno dei lavori. Alle ore 13.30 la discussione è stata sospesa.

La seduta è stata ripresa alle 17. Nella seduta pomeridiana i delegati francesi hanno esposto le ragioni che li hanno indotti a presentare il ricorso alla S. d. N. e si è esaminata la procedura da adottare.

La seduta è stata tolta alle 19.30 e rinviata a domani alle 9.30. (Stefani).

Come Stresa ha vissuto la prima storica giornata

I Ministri britannici ricevuti dal Duce alla stazione - L'ermetico ritiro dell'Isolabella - L'omaggio delle delegazioni al Mausoleo di Cadorna

(Nostro servizio speciale)

STRESA, 11

(M. De Vellis) *Il sole non ha voluto salutare col suo sorriso la prima giornata di fatica e di lavoro delle delegazioni che si adunano all'Isolabella. Una lieve bruma avvolge le isole del lago. L'Isolabella sorge dalle acque con i contorni indecisi e confusi come un incantato castello fiorito. La bassa Isola dei Pescatori e la più lontana Isola Madre si distinguono appena nel chiarore delle acque che sotto il cielo grigio hanno una tinta opalina con dei riflessi di madreperla.*

Risveglio di buon mattino

S. E. Mussolini si è alzato molto di buonora e appariva sorridente, sereno e di buonumore. Si è fermato qualche tempo sulla terrazza del palazzo Borromeo ad ammirare il giardino della villa affacciato al sole e digradante verso il lago nella classica forma «all'italiana». Da lontano Stresa appariva palpitante nei suoi vessilli che incoronano il balcone e le terrazze degli alberghi e delle case della graziosa cittadina. Poco più tardi, a bordo di un motoscafo, egli si recava incontro alla Delegazione inglese, il cui arrivo era preannunziato per le 8.30. Stresa stamane si è destata di buon mattino, si è dapprima animata di gruppi di Balilla e di Giovani Italiane che mettevano una gaia nota nell'assonnato lungolago.

Alle 7 nel piazzale del Municipio giunge la 5.a compagnia del 53.o Fanteria con la musica in testa che si reca subito a stabilire il cordone di sgombero dalla stazione all'imbarcadero del lido. Sono le 7.50 quando l'on. Starace e il Generale Teruzzi lasciano l'albergo delle isole Borromee per recarsi allo stesso lido in attesa del Duce. Essi sono immediatamente raggiunti dal conte Galeazzo Ciano e dal Generale Valle. Frattanto la truppa che ha avuto l'incarico di rendere gli onori alle Delegazioni qui convenute, si schiera lungo il tragitto mentre dietro i cordoni comincia ad ammassarsi una folla numerosa composta soprattutto dai giornalisti, dagli inviati dei giornali, dai fotografi, dai cinematografi e da tutta la massa di persone accorsa in questi giorni a popolare la riva più assolata del Verbano.

Alle 8, dall'imbarcadero del lido si scorge sul pontile fronteggiante dell'Isolabella un più intenso movimento: due motoscafi si staccano e vengono verso di noi ad annunciare il prossimo arrivo del Duce. Si odono distintamente al di là del breve braccio d'acqua tre squilli di tromba: è il Capo che scende dal palazzo ad imbarcarsi, passando, come ieri, tra i suoi moschettieri che gli rendono l'onore delle armi. Il motoscafo si avvicina velocissimo e sono poco più delle 8 quando attracca al pontile del R. Verbano Yachting Club. Sulla passerella ornata di piante fiorite corre una guida. Il Duce la percorre a passo rapidissimo, giunto sul piazzaletto passa in rivista la compagnia d'onore di Marinaretti e di Balilla Moschettieri che gli presentano le armi; quindi in macchina col seguito si dirige alla stazione.

L'incontro del Duce coi Ministri inglesi

Un improvviso rombo d'aeroplani che volteggiano alti nel cielo e un brusio della folla che si avvicina e che rapidamente si tramuta in scroscianti applausi annunziano il passaggio del Capo del Governo, il quale entra nella saletta d'aspetto della stazione, salutato dagli squilli di tromba di una compagnia del 50.o reggimento fanteria che gli rende gli onori. Nella saletta, trasformata in serra fiorita, è ad attendere il Duce l'Ambasciatore inglese a Roma, Sir Eric Drummond, col quale il Duce si intrattiene in cordiale conversazione cui partecipano le personalità del seguito. Sono le 8.35 precise quando il treno inglese, segnalato pochi istanti prima, entra in stazione. La musica intona subito le note lente e solenni dell'inno britannico. E' appena terminato il «God save the King», che dalla vettura-letto, che si è arrestata proprio davanti alla saletta d'onore, scende aiutato e sorretto da una persona del seguito, il Primo Ministro MacDonald. Il Duce si fa subito incontro all'anziano statista britannico, col quale scambia brevi e cordiali parole di benvenuto. Sir John Simon scende subito dopo, più sollecito ed agile e contraccambia con cordialità il saluto del Duce. Scendono poi tutti gli altri componenti la delegazione britannica, coi quali è il nostro Ambasciatore a Londra, S. E. Dino Grandi.

Uscendo dalla stazione il breve corteo passa dalla saletta d'onore, nella quale, per speciale e cortese concessione del Duce sono stati ammessi i giornalisti inglesi, che plaudono al passaggio dei loro Ministri. MacDonald e Simon prendono posto sulla prima macchina; sulle successive Sir Eric Drummond e gli altri delegati inglesi che si dirigono verso l'albergo. Il Duce parte poco più tardi proseguendo direttamente per il lido, donde, imbarcatosi e pilotando personalmente il suo motoscafo, fa ritorno all'Isolabella.

Il cordoni si sono appena tolti, e le truppe, al rullo dei tamburi, si sono appena ritirate, che la curiosità del pubblico è attratta dal passaggio della caratteristica figura di S. E. Laval che, alzatosi molto presto e, dopo essersi trattenuto qualche tempo nel salone dell'albergo, è uscito per una breve passeggiata sul lungolago, ossequiato rispettosamente da quanti hanno facilmente riconosciuto l'illustre uomo politico francese.

Un interessante episodio

S. E. Laval è in compagnia di un giornalista italiano che in un primo tempo crediamo gli chieda un'intervista. Più tardi abbiamo saputo che non è stato il collega ad «assediare» S. E. Laval, ma che è stato invece il Ministro francese a chiedere al nostro collega di tradurgli in lingua francese la nota apparsa stamane nel Popolo d'Italia *col titolo «Il nostro piano». L'episodio ci sembra molto significativo e riteniamo valga la pena di rilevarlo.*

La mattinata non ha avuto altri avvenimenti degni di nota. Gli animi sono protesi verso l'imminente convegno che riunirà a Palazzo Borromeo i delegati di tre Nazioni. Si diceva scherzosamente che gli inglesi hanno qui trovato il tempo inglese anch'esso. Ancora alle 10 il cielo era coperto e una leggera nebbiolina velava la luminosità del lago che fino a ieri aveva fatto sfoggio di tutto lo splendore dei suoi colori.

Alle 10.10 si nota un grande movimento di automobili nel giardino dell'Albergo Borromeo: un andirivieni nella folla, un brusio, un accorrere di personalità che rendono omaggio alla delegazione francese, la quale esce dall'albergo per recarsi all'Isolabella. I delegati della Francia, numerosissimi, sono inappuntabilmente vestiti in marsina e tuba; moltissimi hanno il soprabito, precauzione questa suggerita dalla fresca temperatura della mattinata, che sembra voler minacciare qualche goccia di pioggia. Prima Flandin e Laval e poi tutte le altre personalità prendono posto nelle macchine che rapidamente li conducono all'imbarcadero del lido. Qui, nello spazio della R. V. Y. C., agli ordini del Generale Pino, prestano servizio Marinaretti e Balilla di Stresa, che mai come oggi si sono per così lungo tempo e con così fervido entusiasmo irrigiditi nella posizione dell'attenti. Autorità e gerarchi attendono la delegazione. Il servizio d'ordine lungo il percorso è reso dall'Esercito. Suonano squilli di tromba, si presentano le armi: i delegati francesi compiono a piedi e a capo scoperto il breve tratto che li separa dal pontile, rispondono al saluto delle autorità e su tre motoscafi si recano all'Isolabella. Nel tranquillo specchio d'acqua si dondola il trimotore che ha condotto Mussolini a Stresa. Qualche momento dopo che i motoscafi gli sono passati vicino, l'idrovolante sembra voglia porgere il suo saluto ai delegati dondolandosi più rapidamente in un allegro sbattere d'ali.

I delegati riuniti all'Isolabella

Alle 10.40 anche la delegazione inglese lascia l'albergo per l'imbarcadero. I rappresentanti dell'Inghilterra vestono la giacca ed hanno il cappello floscio. MacDonald che per primo si avanza sul pontile, risponde al saluto che gli viene dato, portando la mano destra sulla fronte nuda in un gesto di saluto militare. Lo seguono, pure a capo scoperto, Sir John Simon e gli altri componenti la delegazione.

Alle 11, gli esponenti delle tre delegazioni si sono riuniti sotto la presidenza del Duce nella sala della Musica a Palazzo Borromeo all'Isolabella, dove si è iniziato il primo convegno; e i risultati di tale incontro forse li conosceremo questa sera tardi.

Stresa ha assunto l'aspetto di una piccola capitale per la presenza di così numerose personalità della politica e del giornalismo e questa folla anima in modo particolare i ritrovi pubblici. Fra i giornalisti abbiamo notato dei rappresentanti del Celeste Impero e stamattina ancora, giunti invero con qualche ritardo, abbiamo incontrato dei giornalisti spagnoli che sembravano confusi e smarriti di fronte al problema di trovare alloggio, ma più confusi ancora dopo aver constatato che, per quanto difficile, il problema era stato rapidamente risolto. Ad ogni tavolo di questi caffè sono uomini eminenti di tutto il mondo che pacatamente, davanti alla serena bellezza del lago, discutono di questioni che minacciano di agitare e di sommuovere la tranquillità di tutto il mondo. I giornali, che qui giungono prestissimo, sono subito avidamente letti. Particolarmente si vedono, nelle mani di tutti, i giornali dell'alta Italia, che hanno il privilegio di giungere per i primi. Stamane era fatto segno a speciale attenzione il Popolo d'Italia, *nel cui articolo «Il nostro piano», si riconosceva l'incisivo stile degli articoli precedentemente pubblicati sul convegno di Stresa. I corrispondenti esteri si sono affrettati a trasmetterlo ai propri giornali, poichè è subito apparso che in esso è contenuta in sintesi la materia in discussione e in certa guisa suggerisce alcuni dubbi sui problemi fondamentali della Conferenza.*

Una scelta felice

Il nuovo richiamo alla realtà — si commentava stamane in un gruppo dei più noti giornalisti stranieri — si fa intendere nel giusto momento, proprio quando — come sempre nell'imminenza delle conferenze internazionali — l'esuberanza ottimistica e parolaia vorrebbe prendere il sopravvento sulla inevitabile obbiettività dei fatti. Gli stranieri — si osserva qui — si vedono rinnovare un salutare esempio dell'atteggiamento dell'opinione pubblica italiana la quale è calma e serena, nel giusto punto di mezzo che intercorre fra la svalutazione errata e preventiva degli avvenimenti e la facile illusione di coloro i quali, credendo ai parlamentarismi nazionali, non possono fare a meno di credere anche ad un parlamentarismo internazionale. L'opinione degli ambienti internazionali si va orientando verso quella che è la tendenza italiana a vedere le cose. Si può riferire per certo che la presenza vigile del Duce impedirà al convegno di Stresa di prendere la piega di una assise bizantina. Ma non si deve nemmeno credere che questa riunione abbia effetti senz'altro taumaturgici nei riguardi della pace la quale attende il suo appoggio più che dalle «esplorazioni» e dalle «mediazioni», dall'azione comune e decisa dei capi e dei popoli.

Una statistica fatta sul numero dei giornalisti qui giunti stabilisce che l'Inghilterra ha mandato il maggior contingente di osservatori. Viene subito dopo la schiera dei giornalisti tedeschi, ai quali seguono i francesi. Non si deve credere però che la massa dei giornalisti sia tutta di professionisti militanti; ve ne sono numerosi di quelli che si occupano per diletto di giornalismo e se non erriamo ne abbiamo notati qui anche qualcuno di quelli che operano al margine. Ad ogni modo l'ambiente in cui si svolge la Conferenza è talmente isolato che le indiscrezioni sono assolutamente impossibili. La scelta dell'Isolabella è stata fatta con sommo giudizio e il luogo è veramente ideale per tale convegno, poichè lo specchio d'acqua tra l'isola e la terraferma costituisce un ostacolo separatore che nessuno riesce a superare.

La colazione a Palazzo Borromeo

Durante la giornata stormi di apparecchi sorvolano il lago osservando ogni possibile movimento. Appena calate le tenebre dei potenti riflettori scrutano per ogni dove facendo improvvisamente balzare dal buio della notte dentro un azzurro fascio di luce le ville, i fabbricati, le case che popolano le rive del Verbano.

Dopo la riunione il Duce ha offerto una colazione ai principali rappresentanti delle tre delegazioni: in tutto ventisei persone. S. E. il Capo del Governo aveva alla sua destra S. E. Laval, sir Erick Drummond, S. E. il conte Ciano, S. E. l'Ambasciatore Leger, S. E. il conte Pignatti, il conte Senni; alla sua sinistra sir John Simon, S. E. l'Ambasciatore Noel, S. E. il Generale Valle, il signor Edgard Granville, il Generale Teruzzi, il conte Borromeo; Donna Ida Borromeo aveva alla sua destra S. E. MacDonald, S. E. il conte De Chambrun, S. E. Starace, Lord Crawborne, S. E. il barone Aloisi, S. E. il Prefetto Letta e alla sua sinistra S. E. Flandin, sir Roberto Vansittart, S. E. Suvich, il signor Bargeton, S. E. l'on. Grandi, il Ministro Buti.

Alle 16 di oggi le delegazioni si sono recate a Pallanza a rendere omaggio al mausoleo di Cadorna. I giornalisti hanno preso posto su uno di quei grossi battelli che a colpi di pala di due smisurate ruote con passo lento, ma sicuro solcano le pacifiche acque del lago. Ma oggi non dispiaceva tale lentezza. L'aria era mite, il cielo prometteva un raggio di sole che lungamente si è fatto desiderare. L'Isolabella, l'Isolamadre ci passavano tanto vicine che sembrava poterle toccare ed era gradito che il lento incedere del piroscafo desse l'illusione di potersi un po' attardare tra i fiori e il verde dei due isolotti.

(Continua in seconda pagina)

Pallanza da stamattina attendeva la graditissima visita e già presto si era parata a festa. Le palme dei giardini di Piazza Municipio, i pali della luce elettrica, i fanali, gli alberi sono adorni delle tre bandiere. Dappertutto è un palpitare di vessilli. Le aiuole del giardinetto della piazza sono tutte un pullulare di fiori di tutti i colori, di tutte le bandiere. La banchina del lago di fronte all'imbarcadero anch'essa è fiorita di un lungo cordone della più bella giovinezza di Pallanza; sono le Piccole italiane, i Balilla, i marinaretti, i piccoli moschettieri che attendono il loro Duce e sono inquieti, si agitano, si muovono, gridano, scandiscono il nome di Lui. Il servizio di ordine è affidato a un battaglione del 68.o Fanteria, ad un battaglione del 1.o Genio di stanza a Vercelli, a una centuria di Camicie Nere.

L'austero rito a Pallanza

Sul lago si protendono dalle banchine tre pontili terminanti con un alto pennone in cima a cui sono le tre bandiere delle tre Nazioni.

I minuscoli moschettieri hanno anche a Pallanza un gran daffare. Dovranno rendere gli onori e ciò li inorgoglisce e li rende giubilanti. Dietro i cordoni dei fanciulli si assiepa la folla che oggi aspetta di vedere Mussolini. Ma ahimè presto la speranza svanisce e la delusione è tanto più amara perchè sembrò ad un certo punto di vedere la figura del Duce profilarsi sul pontile di sbarco e la voce si diffuse in un attimo e grida di evviva si levarono altissime. L'equivoco purtroppo venne subito chiarito.

Presso il mausoleo di Cadorna sono adunati i pompieri di Pallanza ai quali sono affidate le tre corone d'alloro con i colori inglesi, francesi e italiani. Fanno ala d'onore i volontari di guerra, i mutilati, il Nastro Azzurro, i combattenti di Milano, in tutto 32 rappresentanti agli ordini dell'on. Alfieri. Tra essi sono l'on. Gorini, gli onorevoli Giussani, Basile, Landi, Baglià Bambergi, il Generale Cottini e le medaglie d'oro Albertini, Milani e Carabella. Il labaro del Comune di Pallanza è portato presso il mausoleo. Alle 16 circa si scorgono i tre motoscafi che, fatto un giro intorno all'Isolabella, puntano su Pallanza. L'urlo delle sirene si leva altissimo quando i rappresentanti francesi e inglesi scendono a terra salutati dagli squilli delle trombe. Si forma il corteo, che lentamente procede sul lungolago. MacDonald si interessa vivamente delle organizzazioni giovanili e gli vengono date tutte le spiegazioni richieste, che il Ministro inglese ascolta attentamente. Il gruppo delle autorità sosta presso il monumento ai Caduti e quindi entra nel recinto del mausoleo, preso di mira da centinaia di macchine fotografiche e cinematografiche, mentre risuonano le gravi note del «Good save the King» e poi quelle della «Marsigliese». Sono poste le tre corone e tutti sostano in muto, rispettoso raccoglimento. I delegati inglesi e francesi hanno quindi apposto la firma sull'albo d'oro affidato al gruppo verbanese del Nastro Azzurro.

Il corteo compie lo stesso percorso. Le truppe si irrigidiscono sull'attenti, i piccoli moschettieri presentano le armi, la folla acclama lungamente, si suonano nuovamente gli inni, l'urlo delle sirene dà il saluto ai rappresentanti delle delegazioni che, preso posto nei motoscafi, salutano con la mano e si allontanano lentamente dalla riva.

Il punto di vista inglese

Dichiarazioni di Simon

STRESA, 11

Il Ministro degli Esteri d'Inghilterra, appena terminati i colloqui, ha convocato i giornalisti del proprio Paese. Ricevendo i rappresentanti della stampa, il Ministro degli Esteri sir John Simon ha fatto una lunga, lucida esposizione del punto di vista inglese a proposito dei maggiori problemi dell'ora che sono in discussione. Simon ha parlato per circa trenta minuti ed ha rilevato come lo stato d'animo sia ottimo, amichevolissimo. Dopo questa constatazione Simon ha fatto delle precise dichiarazioni politiche, che hanno culminato nella affermazione che l'indissolubile solidarietà tra le Potenze occidentali, la Francia, l'Italia e l'Inghilterra, è una delle premesse fondamentali per la conservazione della pace in Europa. Essa è la colonna della pace. Ma è anche necessario che questa solidarietà sia estesa a tutti i popoli.

I principi basilari della pace europea non possono essere che di natura collettiva. L'Inghilterra farà tutto ciò che è possibile intraprendere perchè la situazione, che è diventata difficile in questi ultimi tempi, possa migliorare ed è appunto col richiamo alla situazione creatasi col gesto di forza del 16 marzo che l'Inghilterra ritiene che un accordo collettivo per una sicurezza collettiva sia il migliore e il più importante strumento per fare ritornare la fiducia reciproca tra i popoli. Per realizzare questo programma bisognerebbe servirsi della Società delle Nazioni: è questa la migliore via. Quale base irremovibile di tutti i patti si dovrebbe adottare l'accordo di Londra, al quale devonsi impegnare tutti i firmatari.

Ma per potere effettivamente raggiungere la sicurezza per tutti i popoli bisogna adoperarsi affinchè ritornino nel seno della Società delle Nazioni tutti coloro che già vi facevano parte. Bisogna cercare che la Germania entri nella comunità europea. Le visite fatte a Berlino, a Varsavia, a Praga e a Mosca sono state utilissime. Non sono giustificati i rimproveri mossi per il viaggio a Berlino. Esso aveva lo scopo di guadagnare la Germania per una legale e reale collaborazione. L'Inghilterra naturalmente condanna nel modo più severo la rottura del Trattato di Versaglia e sostiene il punto di vista che questa azione non debba rimanere invendicata. Non si può affatto dire, perchè è inesatto, che il viaggio a Berlino abbia servito a dare il benestare per il riarmo della Germania. La Conferenza nelle sue sedute odierne si è occupata appunto anche della questione del riarmo e ha discusso i rispettivi provvedimenti da adottarsi. Una decisione sarà presa nella giornata di domani quando si discuteranno i dettagli a proposito della trattazione del problema davanti alla Società delle Nazioni e in merito avrà da decidere soltanto la Lega.

Nei circoli della delegazione inglese si afferma quindi con assoluta fermezza che la solidarietà tra le Potenze occidentali non può essere scossa. Regna perfetta identità di vedute per quanto riguarda la meta da raggiungere. Non così però a proposito della procedura che dovrebbe essere applicata. Il ricorso presentato dalla Francia alla Società delle Nazioni contro il riarmo è stato posto in secondo piano e si cercherà di liquidare questo problema in via formale: quello che preoccupa più gli inglesi è il problema avvenire.

Il "nostro,, piano

Ripubblichiamo la seguente nota del *Popolo d'Italia* di ieri:

Oggi, all'Isolabella avrà luogo il primo incontro fra i Capi di Governo di Francia, Inghilterra, Italia. L'intervento dei Capi di Governo accanto ai Ministri degli Esteri, ha intensificato la curiosità e anche la attesa del mondo e certamente ha accresciuto l'importanza dell'incontro. Tuttavia dobbiamo nuovamente mettere in guardia gli italiani dagli ottimismi faciloni e inconcludenti. Contro gli allarmisti di vario genere, gioverà riaffermare che da Stresa non uscirà la guerra e nulla che la ronda inevitabile a breve termine. Ma questo non vuol dire che Stresa assicurerà la pace eterna. Tale pace dipende soprattutto da qualcuno che non è presente a Stresa. Se non è la guerra e nemmeno la pace, qualcuno potrebbe domandare che cosa verrà fuori da Stresa. Si può rispondere che verrà fuori un comunicato, il quale rappresentando un minimo comune denominatore fra tre Paesi, non potrà — salvo l'imprevisto — che essere di natura generica o consultativa, essendo la «consultazione» l'ultimo ritrovato dell'abulia di fronte alla realtà. Bisogna ancora considerare che taluno dei temi fondamentali di Stresa, riguarda da vicino i tre assenti e cioè la Germania, la Russia, la Polonia. Sullo scacchiere orientale la situazione è in movimento e il problema dell'«agganciamento» o russo o polacco all'occidente è un problema grosso di difficoltà. A meno che non si renda utile chiamare a Stresa, qualcuno degli assenti o, in un'ipotesi estremamente azzardata, tutti gli assenti.

A disperdere una volta per tutte le esaltazioni del giornalismo sensazionale o giallo che dir si voglia, è necessario dichiarare che non esiste alcun «piano» italiano, specialmente di natura miracolistica. E' quindi grottesco che si costruiscano castelli di ragionamenti sull'insussistente. Al di là di Stresa, il piano italiano, che interessa gli italiani e che gli italiani devono conoscere è il seguente: mantenere sinchè l'orizzonte non sia ben chiarito, una forza costante di 600 mila uomini sotto le armi; dotare quella forza di tutte le armi più moderne; accelerare le costruzioni della flotta aerea e di quella marittima. Noi consideriamo questo «piano» come indispensabile elemento per garantire la pace in Europa e soprattutto per assicurare la «nostra» pace.

Le «esplorazioni» alle quali ci siamo dedicati in questi ultimi tempi, ci hanno condotto a tale conclusione.

Intensa aspettativa a Londra e Parigi

e profonda risonanza della nota del "Popolo d'Italia,,

LONDRA, 11

Per oggi lo spazio riservato dai giornali ai commenti sugli avvenimenti internazionali è stato preso dalla descrizione delle meraviglie dell'Isolabella e di Stresa. I numerosissimi inviati speciali dei giornali inglesi, non solo di Londra ma anche delle città di provincia come Manchester, Leeds, Glasgow e Edimburgo, dove la stampa è forse più sensibile di quella della capitale, descrivono i preparativi fatti sul Lago Maggiore per accogliere gli ospiti e riassumono la storia della Villa Borromeo.

Essi insistono specialmente sulla quantità di bandiere inglesi e francesi che decorano tutte le case. Grande impressione ha fatto l'aspetto marziale e austero delle truppe e il servizio d'ordine e la disciplina della Milizia, molti inni sono elevati alle splendide aiuole di fiori che adornano ogni angolo della deliziosa località. Innumerevoli sono le fotografie spedite per telegrafo ai giornali di stamane raffiguranti il Duce arrivato in idrovolante, il suo incontro coi Ministri francesi ieri sera e con quelli britannici stamane, e gli avvenimenti del pomeriggio. L'elogio è unanime sulla perfezione dei servizi e sulla minuzia delle predisposizioni prese dalle nostre autorità per fare la migliore accoglienza, non solo alle personalità politiche, ma anche al grandissimo numero di giornalisti stranieri convenuti a Stresa.

In tutto questo entusiasmo descrittivo pochi sono gli accenni politici. I propositi e le necessità di ciascuna Potenza sono, almeno nelle linee generali già noti ed ora si attende che cosa nascerà dalle discussioni dirette fra i tre Capi di Governo. Unico elemento nuovo, oggetto di vivissimo interesse, è stato oggi l'articolo pubblicato dal *Popolo d'Italia* dal titolo «Il nostro piano», riportato in parte anche dai giornali londinesi del mattino.

I giornali riportano anche i commenti pubblicati a Roma e a Parigi sul discorso di sir Simon di martedì alla Camera dei Comuni, e sembrano stupirsi che ben pochi all'estero ne siano rimasti soddisfatti. Specialmente i commenti parigini, che si dolgono del silenzio mantenuto dal Governo britannico sulle sue intenzioni nei riguardi della Conferenza, sembrano aver stupito certi ambienti londinesi che si illudono ancora che la Granbretagna possa e debba rimanere estranea agli affari europei. Ma la stampa conservatrice, capeggiata a Londra dalla *Morning Post* e in provincia dall'autorevole *Yorkshire Post*, espressione di sir Austrin Chamberlain, continua ad incitare ad uscire dalle incertezze e a prendere una netta posizione a fianco dell'Italia e della Francia.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* scrive che, sebbene la Conferenza di Stresa venga ufficialmente qualificata come esplorativa non vi è dubbio che si cercherà di fare in modo che essa conduca a proposte positive. All'Inghilterra spetta scegliere fra due politiche, quella di agire come mediatore fra Germania e i suoi vicini prevenendo fra questi la formazione di alleanze, politica seguita nello scorso anno con risultati negativi e quella diretta alla creazione di un sistema generale di sicurezza originato da un accordo italo-francese-inglese cui le altre Potenze desiderose di pace potrebbero aderire. Sonvi ragioni per credere che questa sia la politica a favore della quale il Governo inglese finirà per decidersi.

La personalità del Duce

Impressioni e speranze francesi

PARIGI, 11

L'inizio delle conversazioni diplomatiche di Stresa è seguito a Parigi con enorme interesse, anche se — come lo ha indicato la nota del *Popolo d'Italia*, largamente riprodotta da tutti i giornali — da Stresa non risulterà qualche cosa che possa garantire la pace universale. Il fatto che è la prima volta che i Capi dei Governi delle Nazioni alleate nella guerra dal 1914 al 1918 si riuniscono per discutere i più gravi problemi dell'ora presente, attribuisce all'avvenimento una importanza eccezionale aumentata dalla circostanza che è sul suolo italiano e sotto la presidenza del Duce che va registrato lo storico avvenimento.

Linguaggio chiaro e preciso

Dopo le febbrili discussioni della vigilia, dopo l'abbondante fioritura di previsioni e pronostici, dopo l'analisi delle varie tesi in presenza; l'opinione pubblica francese e per essa la quasi totalità della stampa si rende conto del realismo e della prodigiosa sensibilità del Duce che sono destinati ad imprimere al corso del convegno una cadenza ed un orientamento differenti da quelli che fino ad ora hanno subìto le innumerevoli conferenze internazionali.

Il *Temps*, nel dedicare il suo articolo di fondo alla «atmosfera di Stresa», sottolinea — come del resto fanno tutti i giornali — il linguaggio chiaro e preciso del *Popolo d'Italia* di stamane col riferimento inequivocabile alla forza militare dell'Italia come elemento indispensabile per assicurare la pace in Europa. L'organo ufficioso del Quai d'Orsay considera poi come estremamente delicata la posizione della Germania, che a forza di volere intimidire e manovrare l'Europa provoca il proprio isolamento, obbligando le altre Nazioni ad organizzare la loro difesa collettiva.

Scrive il *Journal des Débats:*

«Noi non sappiamo se tutto quello che suggerirà Mussolini sarà interamente accettabile. Su un punto capitale è tuttavia certo che egli ha interamente ragione. Egli ritiene che innanzi tutto bisogna che le tre Potenze si intendano in modo preciso e completo in previsione d'ogni iniziativa nuova che potrebbe prendere la Germania, per prevenire ogni colpo di forza da parte sua, qualunque sia la direzione in cui esso si produca; e, se è necessario, di reagire. I piani generali europei non dovrebbero essere studiati che allorquando un accordo di questo genere sia già stato realizzato».

Il problema dell'Austria

Altri giornali, seguendo il metodo pratico e realistico del Duce nel discernere le questioni e nel capire quali sono i problemi di più immediato interesse, affermano che il punto nevralgico ed urgente nel momento attuale della politica europea dinanzi alle eventuali conseguenze derivanti dall'armamento rapido ed illegale della Germania, risiede in Austria. Uno degli inviati speciali della *Information* a Stresa scrive infatti:

«Mussolini, che occupa a Stresa il primo posto della scena politica e che fornisce ai suoi ospiti la sensazione della potenza spirituale e materiale dell'Italia, vuole soprattutto attirare l'attenzione sulla situazione difficile dell'Austria. E' su questo terreno che egli si augura che vengano presi precisi impegni; è in questo che sarebbe necessario che l'Inghilterra cessasse ogni tergiversazione per seguire la Francia e l'Italia nella conclusione dell'accordo Mussolini-Laval. Evidentemente il problema austriaco — continua il giornale — occuperà in modo preponderante le conversazioni. Che cosa occorre fare per l'Austria? Come mantenere l'indipendenza di uno Stato tedesco minacciato dalla Germania? Quali promesse dargli? Quali soccorsi fornirgli? Quale difesa militare concedergli? Un esercito di coscrizione con servizio a corto termine, oppure verrà legalizzato, unificandolo, il carattere militare delle truppe del fronte patriottico? Ecco la sola soluzione da cui si possa prima della riunione di Ginevra attendere qualche risultato limitato ma pratico».

Alla fine della prima giornata di Stresa i giornalisti francesi inviano ai loro organi dei commenti che esprimono l'impressione che è l'alta personalità del Duce che domina oggi la situazione europea.

La posizione dell'Ungheria definita

dagli accordi di Roma

BUDAPEST, 11

Tutta la stampa pubblica ampie notizie sulla Conferenza di Stresa. Il *Budapesti Hirlap* scrive che l'Italia segue i lavori con perfetta calma, poichè ha la possibilità di appoggiare con tutta la forza ogni sua parola e perchè se le altre Potenze due anni fa avessero accettato l'impostazione italiana del problema del riarmo della Germania, oggi non vi sarebbe la necessità di salvar la pace mondiale. Il *Magiarsag* scrive che a Stresa si tratta di organizzare l'ordine europeo di fronte al pericolo germanico. Forse la Germania si troverà al bivio di abbassarsi al sistema di sicurezza creato dalle grandi Potenze o di trovarsi di fronte tutta l'Europa. La posizione dell'Ungheria è definita in maniera inequivocabile dagli accordi tripartiti. Per tramite di Roma l'Ungheria figura al fianco delle grandi Potenze.

Vivissimo interesse a Ginevra

GINEVRA, 11

L'attenzione di Ginevra è tutta rivolta su Stresa, onde la stampa pubblica molti commenti che naturalmente finora sono di semplice cronaca e non danno alcuna impressione nè fanno pronostico alcuno. Mai conferenza si è aperta in mezzo ad attesa maggiore e, non occorre dirlo, in così ansiosa incertezza. Gli ammonimenti italiani a non nutrire soverchie illusioni e a persuadersi che, fin tanto che l'incertezza non sarà dissipata, la forza armata sarà l'unico presidio della pace, esercita una viva influenza all'estero e trovano unanimi i consensi. Le amare esperienze che sono state fatte nei passati incontri internazionali permettono ormai di rendersi perfettamente conto delle difficoltà che si oppongono acchè in così breve periodo si possa riuscire a trovare la soluzione destinata a risolvere felicemente problemi di così grave portata come quelli attuali. Tuttavia, soprattutto per il fatto che la riunione si svolge in un clima diverso da quello consueto ed animato dalla potente volontà del Duce, non si può dire che l'incertezza sorpassi i suoi limiti. Inoltre l'enorme importanza che hanno per l'avvenire d'Europa i problemi che sono sul tappeto e le decisioni che le tre Potenze venute a Stresa sono chiamate a prendere, induce a ritenere che tutti faranno il loro massimo sforzo per far sboccare la riunione in deliberazioni concrete e conclusive.

Previsioni della stampa polacca

VARSAVIA, 11

La *Gazeta Polska*, dopo aver rilevato che l'Italia ha veramente compreso il senso e le ragioni dell'atteggiamento della Polonia nei confronti del Patto orientale, aggiunge che è difficile stabilire quale sarà l'atteggiamento italiano a Stresa. Per dimostrazioni di forza nei confronti della Germania è infatti ormai troppo tardi e probabilmente le grandi Potenze si dichiareranno disposte a riconoscere la decisione tedesca per il riarmo in cambio di adeguate garanzie. A Roma si osserva che le decisioni di Stresa non potranno essere definitive, in considerazione della prossima sessione straordinaria della Lega delle Nazioni. I giornali politici italiani non sono affatto soddisfatti dell'attuale situazione europea turbata dagli armamenti germanici e, alla ricerca di una soluzione dei problemi attuali, parlano sempre più insistentemente del fattore polacco che partecipando ad una collaborazione italo-francese potrebbe assicurare l'equilibrio europeo più e meglio del fattore russo.

Varsavia giustifica il riarmo tedesco

WASHINGTON, 11

Telegrammi da Ginevra affermano che il delegato polacco ha informato Avenol, a nome del suo Governo, che la Polonia si rifiuterà di partecipare a qualsiasi piano della S. d. N. con tendenza a condannare moralmente la Germania. Secondo il Governo di Varsavia Hitler non avrebbe fatto altro che mettere in atto quello stato di eguaglianza militare che le Potenze accordarono alla Germania due anni or sono, rifiutandoglielo dopo.

L'intesa di massima russo-francese

tempestivo avvertimento per l'Inghilterra

LONDRA, 11

Commentando in un articolo editoriale l'intesa di massima per la mutua assistenza nell'orbita della S. d. N. raggiunta dalla Francia e dalla Russia il *Times* scrive che il maggiore difetto di simili accordi è che essi tendono a separare l'Europa in due campi ostili e possono incoraggiare ulteriormente la corsa agli armamenti. D'altra parte però l'unico fattore positivo per scongiurare un potenziale violatore della pace è costituito dalla certezza che contro di lui sorgeranno delle forze soverchianti. Se la Germania nutre, come tutte le altre Potenze ritengono, piani di conquista il nuovo sistema di alleanze nell'ambito della S. d. N. avrà se non altro un effetto salutare sui fanatici che indubbiamente esistono in Germania. Il meglio che si possa sperare è che la pace venga mantenuta alla meno peggio con tale metodo fino a che in posizione migliore possa sorgere un completo sistema di pace e di sicurezza nel quale non vi saranno distinzioni basate sull'ultima guerra e siano ammessi dei mutamenti senza violenza.

Il liberale *News Chronicle*, nel suo articolo di fondo, scrive che l'intesa di massima tra Russia e Francia rappresenta un tempestivo avvertimento al Governo britannico di quello che accadrà in Europa se la Granbretagna non si mostra pronta a partecipare seriamente al rafforzamento della clausola di sicurezza contenuta nel patto della Società delle Nazioni.

Il Belgio in difesa delle frontiere

Un discorso del Gen. Deveze

BRUXELLES, 11

Nel discorso illustrativo al bilancio del suo dicastero dinanzi alla Camera dei deputati, oggi il Ministro della Guerra, Generale Deveze, ha dichiarato che il Belgio deve fare ogni sforzo per la difesa delle sue frontiere. Il Paese egli ha soggiunto — non ha alcun impegno internazionale all'infuori del patto di Locarno, ma chiunque abbia intenzione di invaderlo, deve sapere in anticipo che attaccare il Belgio non significa affatto guadagnare tempo nel campo strategico nè risparmiare le sue forze. *(United Press).*

L'atteggiamento della Francia

nel pensiero dell'on. Soullier

ROMA, 11

Al seguito della delegazione francese alla Conferenza di Stresa c'è anche l'on. Soullier presidente della Commissione agli Esteri della Camera francese. E' stato, come è noto, l'on. Soullier ad illustrare gli accordi di Roma del 7 gennaio in occasione della presentazione della relativa legge a Palazzo Borbone. L'on. Soullier, che ha molta influenza sugli orientamenti della politica estera francese ha così spiegato a un redattore della *Tribuna* l'atteggiamento del suo Governo.

Proposte precise

«La delegazione francese — egli ha detto — è venuta sulle rive del Verbano con proposte precise. Aggiungo che i francesi sono piuttosto decisi a lasciare Stresa senza aver nulla concluso che a collaborare alla compilazione di un vago comunicato. Il pensiero della Francia è che a differenza di quanto prescrive il patto ginevrino, che parla di «consultazione» in caso di minaccia di guerra, la Francia desidererebbe che di fronte a certe prevedibili eventualità entrassero, si può dire automaticamente in funzione delle clausole precise. Naturalmente per questo occorre che l'Inghilterra sia consenziente, e noi non disperiamo che alla fine la Granbretagna comprenderà quali sono i gravi pericoli della situazione presente.

— E nell'ipotesi in cui l'Inghilterra non comprendesse? gli è stato chiesto.

— Allora — ha risposto Soullier — bisognerebbe agire da soli. Il Governo francese pensa che parecchio potrebbe esser fatto fra l'Italia, la Francia e la Piccola Intesa. L'Italia avrebbe certo così una base sicura».

E' stato fatto osservare all'on. Soullier che il problema della Piccola Intesa è complicato dal problema austriaco e più ancora da quello ungherese. Il Soullier ha espresso l'opinione che, per cominciare, la questione del riarmo dell'Austria non presenta difficoltà. Si lascierà che l'Austria pensi alla sua difesa armata. Più complessa invece è la faccenda del riarmo ungherese per il riflesso che esso ha nei riguardi dei rapporti di Budapest con Praga e Bucarest. Il punto importante è di vedere come Gömbös tende verso Berlino, la Francia e la Piccola Intesa potrebbero difficilmente consentire a un riarmo dell'Ungheria. Se viceversa Gömbös farà — come è da ritenere inequivocabilmente — intendere di seguire l'Italia e la politica d'intesa con la Francia, il riarmo dell'Ungheria può diventare un fatto compiuto nel senso che interverrà certamente un'intesa tra Budapest, Praga e Bucarest. Questa intesa è facilitata oggi dall'amicizia italo-francese. E' questo un terreno sul quale si può svolgere un eccellente lavoro nell'interesse della pace nell'Europa centro-orientale.

La cordialità franco-italiana

Avendo viaggiato, come abbiamo detto, con Flandin e Laval, l'on. Soullier ha assistito alle calorose accoglienze che la delegazione francese ha ricevuto appena toccato il suolo italiano e durante il tratto Domodossola-Stresa, e ne ha parlato con vivo piacere. Grida di «evviva la Francia» e «evviva il Duce» accompagnarono il treno lungo il percorso. Parecchie volte Laval, che ha sempre un vivissimo ricordo dei colloqui di Roma, si è affacciato al finestrino per gridare anche lui «viva il Duce».

La nuova Camera ungherese

Il 70 p. c. dei mandati conquistati

dal partito dell'Unione nazionale

BUDAPEST, 11

Dopo l'ultimo ballottaggio, che si è svolto oggi, tutti i mandati per la nuova Camera, che si riunirà il 27 corr., sono stati definitivamente attribuiti. Su di un totale di 245 mandati, 170, cioè circa il 70 per cento, appartengono al partito governativo dell'unione nazionale, così che il gruppo dei deputati governativi supera di 18 unità quello della Camera disciolta. Degli altri partiti solo quello dei piccoli agricoltori indipendenti ha visto aumentare il numero dei propri mandati, che sono saliti da 12 a 24, mentre il numero dei deputati del partito economico cristiano è sceso da 30 a 14 e quello del partito socialdemocratico da 14 a 11. Gli altri non costituiscono che piccoli gruppi nella nuova Camera. E' da notare che i mandati del partito governativo sono aumentati considerevolmente nelle città in cui le elezioni si sono svolte a scrutinio segreto.

Le elezioni politiche in Cecoslovacchia

si terranno il 19 maggio

PRAGA, 11

Lo scioglimento del Parlamento e le elezioni a breve scadenza sono diffusamente previsti in questi circoli politici in seguito alla decisione del Comitato parlamentare politico, composto di membri del Gabinetto e di capigruppo delle due Assemblee, di raccomandare al Governo di sciogliere il parlamento il 20 aprile e d'indire le elezioni per il 19 maggio prossimo. Una decisione conforme del Gabinetto è ritenuta pressochè certa. L'attuale Parlamento è stato eletto nel 1929.

Il Comitato suddetto ha anche raccomandato che le elezioni politiche siano seguite dallo scioglimento e dalla rielezione dei Consigli provinciali e comunali. *(United Press).*

Roosevelt ha firmato la legge

per la Croce aeronautica a Balbo e a Pellegrini

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt ha oggi firmato la legge votata dal Congresso, con la quale il Maresciallo Balbo e il Generale Pellegrini sono decorati della «Distinguished Flying Cross», massima onorificenza aeronautica degli Stati Uniti. *(United Press).*

La risposta giapponese agli S. U.

sul monopolio dei petroli nel Manciukuo

TOKIO, 11

Il Ministero degli Esteri ha consegnato all'Ambasciatore degli Stati Uniti Grew un «memorandum» che risponde alla terza comunicazione americana relativamente alla legge sul monopolio petrolifero del Governo manciukuo che è entrata in vigore a partire da ieri 10 aprile.

Il «memorandum» a quanto si crede sapere, mette in rilievo che ogni interferenza è estranea e inammissibile per quanto concerne la legge sul monopolio petrolifero, che è stata promulgata da uno Stato sovrano come il Manciukuo. Il «memorandum» aggiunge che non si può pretendere che il Manciukuo, il quale vive separato dalla Cina, debba aderire incondizionatamente ai principi della porta aperta che sono stati concordati tra la Cina e gli altri Paesi. Infine il «memorandum» invita gli esponenti degli interessi petroliferi americani ad iniziare trattative col Governo Manciukuo per sistemare la questione su una base commerciale evitando ogni controversia sulle leggi internazionali.

L'Ambasciatore giapponese a Mosca

ritorna in sede dopo quattro mesi

TOKIO, 11

L'Ambasciatore del Giappone presso il Governo sovietico Tamekishiota è partito oggi nel pomeriggio per far ritorno a Mosca, dopo 4 mesi di vacanza trascorsi in patria. Si annuncia ch'egli inizierà trattative col Governo sovietico per la soluzione delle varie questioni pendenti tra Russia e Giappone.

Il prezzo dell'argento aumentato

dalla Tesoreria americana

WASHINGTON, 11

La Tesoreria degli Stati Uniti ha elevato il prezzo dell'argento di nuova estrazione da 64.5 cent. di dollaro a 71 cent. l'oncia in seguito all'aumento di prezzo del metallo. Il provvedimento viene interpretato come un nuovo passo per favorire il rialzo del prezzo dei generi di prima necessità. Nello stesso tempo esso conferma che il Governo continua a ritenere che la questione del rialzo dei prezzi possa essere risolta con misure di carattere monetario. Si prevede che il Governo continuerà ad acquistare argento in grande quantità secondo il programma già approvato dal Parlamento, perchè la Tesoreria aumenti le provviste di tale metallo fino a raggiungere in valore un terzo della riserva aurea o fino a quando l'argento non abbia raggiunto il valore monetario di dollari 1.2929 l'oncia. E' da rilevare a questo proposito che la riserva aurea della Tesoreria ha raggiunto il livello senza precedenti di 8.599.742.909 dollari. Quindi secondo il programma cui si è accennato la provvista d'argento dovrebbe arrivare al valore di dollari 2.899.871.454, mentre alla fine di febbraio raggiungeva 1.041.230.808 dollari. *(United Press).*

I prestiti ai piccoli agricoltori

e l'andamento dei seminati degli S. U.

WASHINGTON, 11

La Commissione senatoriale dell'Agricoltura ha approvato la relazione sulla legge che crea una Compagnia finanziaria per fare prestiti ai piccoli agricoltori. Il Dipartimento dell'agricoltura annuncia che la persistente siccità ha fatto abbandonare circa il 28 per cento della superficie coltivata a frumento d'inverno, riducendo così il prossimo raccolto a soli 435 milioni di staia contro 492 milioni dell'anno scorso.

Le aggressioni alle carovane in Etiopia

riprova dello stato di anarchia nel Paese

LONDRA, 11

Le notizie di recenti e ripetute aggressioni in territorio abissino commesse da bande di predoni contro carovane provenienti dall'Eritrea vengono ampiamente riportate dai giornali. Viene fatto rilevare come tali aggressioni sono una chiara prova dello stato di disordine esistente in Etiopia dove il Governo centrale non è in grado di far rispettare l'ordine.

L'Università del Cairo chiusa

in seguito ai disordini studenteschi

CAIRO, 11

Disordini studenteschi qui avvenuti, rivolti principalmente contro il Rettore dell'Università hanno deciso le autorità a chiudere l'Università stessa fino a nuovo ordine.

Timori di conflitti in Irlanda

durante una cerimonia voluta da De Valera

DUBLINO, 11

La domenica di Pasqua De Valera scoprirà nel palazzo delle poste, che fu il focolaio della rivolta del 1916, una statua di Chusciulain, il leggendario eroe dell'Irlanda, in onore degli uomini che alla settimana di Pasqua parteciparono a quella rivolta. Per l'occasione si terrà una grande rivista alla quale prenderà parte, si può dire, tutto l'esercito del Libero Stato e di volontari. Però anche «L'Ira» ha ordinato ai suoi membri di fare in quel giorno una controdimostrazione. Dato che l'«Ira» dispone di molti fucili e può procurarsi anche delle mitragliatrici, si teme che possa verificarsi uno scontro. L'inquietudine è aumentata dal fatto che i capi dell'«Ira» hanno avvertito che il giorno di Pasqua sarà pericoloso stare nelle adiacenze del palazzo delle poste.

Il sensazionale ratto all'Avana

La fuga del rapito dopo la liberazione

AVANA, 11

La polizia ha arrestato dieci individui sospetti di partecipazione al ratto di Eutinio Falla Bonet, figlio dell'ex senatore Falla-Gutierez, considerato l'uomo più ricco di Cuba. Il Bonet fu rapito la notte del 3 corrente e condotto in una casa situata in luogo deserto presso il sobborgo Vedato, donde i rapitori hanno chiesto una forte somma per il riscatto, che la famiglia ha pagato l'indomani mattina, per il tramite dell'avvocato del Bonet. Dopo la liberazione il Bonet è fuggito e non si sa dove si sia nascosto. La polizia dichiara di possedere numerosi biglietti che servirono per il riscatto pagato con biglietti da 100 dollari americani. Gli agenti sorvegliano le banche ed i negozi dove i rapitori potrebbero tentare di spacciare i biglietti. La polizia afferma che questo è uno dei più sensazionali ratti di persone che la storia criminale rammenti.

Drammatica odissea di cinque ma[illegible]

salvati dal naufragio del «Hav[illegible]

KINGSTON (Jamaica)

Cinque marinai superstiti del [illegible] norvegese «Havmoy», di 1600 [illegible] late, raccolti in alto mare da un peschereccio locale, sono sbarcati nel nostro porto. Essi hanno [illegible] che la loro nave è naufragata a 20 miglia al largo dell'estrema [illegible] meridionale dell'isola, durante un[illegible] lenta tempesta.

Nel disastro, dell'equipaggio [illegible] ciotto uomini, soltanto il capita[illegible] secondo macchinista e dieci marina[illegible] riuscirono a prendere posto su una [illegible] di fortuna, utilizzata dopo che le [illegible] luppe della nave erano state spa[illegible] via dalla furia del mare. Sulla [illegible] hanno vagato due giorni per l'O[illegible] tutt'altro che calmo, e durante [illegible] odissea il capitano e il secondo ma[illegible] nista, già stremati di forze, sono [illegible] buttati a mare da una gigantesca [illegible] [illegible]

139 pescatori vittim[illegible]

della tempesta nel golfo di Rag[illegible]

MANILLA

Le mogli e i figlioletti di cento [illegible] scatori, i quali sono stati recentem[illegible] sorpresi dalla tempesta nel golfo [illegible] Ragay hanno abbandonato ogni sp[illegible] za di rivederli vivi. Il mare ha [illegible] gettato sulla spiaggia sette cad[illegible] Le vittime di questa tempesta [illegible] bero in tutto 139.

Tragica fine di una polem[illegible]

tra due senatori uruguayan[illegible]

MONTEVIDEO

La polemica tra gli ex Ministri [illegible] Interni, senatore Chigliani e De M[illegible] li è finita tragicamente. [illegible] De Micheli si tratteneva nella sal[illegible] Senato, il Chigliani gli ha sparato [illegible] tro quattro colpi di rivoltella. Il [illegible] quantunque protetto dall'immunità [illegible] lamentare, si è costituito prigion[illegible] Lo stato del De Micheli è grave. Il [illegible] gliani e il De Micheli sono rispe[illegible] vamente direttori dei giornali *El [illegible] blo* e *L'Uruguay*.

Il crollo di un edificio ad Istan[illegible]

Nove morti e quattro feriti

ISTANBUL

Stamane, fra un sinistro rombo, [illegible] edificio di nuova costruzione, alto [illegible] que piani, è crollato. Quattordici [illegible] sone sono rimaste sepolte tra le [illegible] rie, delle quali nove, dopo lungo [illegible] ticoso lavoro delle squadre di pomp[illegible] sono state estratte morte, quattro [illegible] vemente ferite e in pericolo di [illegible] mentre un bambino di due mesi è [illegible] sto come per miracolo, incolume.

Bollettino meteorologic[illegible]

	Pressione baromet.	Temp. mass.	Temp. min.	Pioggia	Stato del cielo e del m[illegible]
Trieste	764.9	18	14	—	cop., legg. mos[illegible]
Roma	767.5	21	8	—	sereno, calmo
Torino	764.2	22	7	—	coperto
Milano	[illegible]	22	10	[illegible]	cop., legg. [illegible]
Genova	766.5	18	9	—	cop., legg. mo[illegible]
Venezia	764.5	17	10	—	cop., legg. [illegible]
Firenze	766.2	23	11	[illegible]	coperto
Ancona	764.0	24	15	[illegible]	cop., legg. [illegible]
Bologna	[illegible]	22	13	[illegible]	coperto
Napoli	767.7	28	9	—	cop., legg. [illegible]
Taranto	765.3	20	12	—	sereno, calmo
Palermo	766.3	20	9	—	ser., legg. mo[illegible]
Catania	767.0	20	9	—	ser., legg. [illegible]
Cagliari	767.0	20	9	—	ser., legg. [illegible]
Tripoli	[illegible]	20	10	—	ser., legg. [illegible]
Messina	766.4	21	15	—	ser., legg. [illegible]
Trento	764.7	20	[illegible]	—	coperto
Fiume	763.3	21	14	—	coperto
Bari	766.5	19	9	—	sereno, calmo
Sanremo	765.3	18	11	[illegible]	cop., legg. [illegible]
Bengasi	765.1	19	10	[illegible]	coperto
Rodi	758.5	21	16	—	sereno, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 10 [illegible] le 1935-XIII)

Previsioni del tempo. [illegible]

COMUNICAT[illegible]

La COMUNITA' ISRAELITICA [illegible] tore Vittorio Leone Morpurgo.

VENDITA DI MASSA FALLIMENT[illegible] A TRATTATIVA PRIVATA [illegible]

AVVISO D'ASTA [illegible] L'ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

[illegible]

RIFLESSOSIMPATICOTERAP[illegible] ROMA, via Marcantonio Colonna [illegible]

CESSIONI QUINTO [illegible] NI: Via Bergamo 43, Roma.

La costituzione dell'Ispettorato del teatro alle dipendenze del Sottosegretariato Stampa

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 1.o aprile 1935-XIII n. 327 relativo all'istituzione di un Ispettorato del teatro alle dipendenze del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda:

Funzionari deferiti al Sottosegretariato

Art. 1. Sono devolute al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda tutte indistintamente le attuazioni spettanti ai Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni, dell'Educazione Nazionale, in materia di censura teatrale, vigilanza governativa e di provvidenza relative a ogni forma di attività teatrale e musicale, ferme restando, salvo il disposto del successivo articolo 6, le competenze attribuite al Ministero dell'Interno dal titolo 3, capo 1, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R. D. 18 giugno 1931-IX n. 773.

Art. 2. Presso il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda è istituito un Ispettorato del teatro.

Art. 3. Passa alle dipendenze del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda la discoteca di Stato istituita con R. D. L. 10 agosto 1929-VII, n. 81.

Art. 4. E' devoluta al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda l'erogazione delle somme corrispondenti al 6.17 per cento sul provento dei canoni di abbonamento pagati dai privati utenti per le radio-audizioni, di cui alla lettera A del secondo comma dell'articolo 14 delle norme per l'esazione e la ripartizione dei canoni di abbonamento alle radio-audizioni circolari, approvato con decreto ministeriale ... dicembre 1934-XIII. Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze (presidenza del Consiglio dei Ministri) verranno bimestralmente inscritte, con decreti del Ministero per le Finanze, le somme corrispondenti in base alle risultanze provvisorie delle riscossioni, salvo conguaglio alla fine di ciascun esercizio. Ad altro capitolo dello stesso stato di previsione saranno inscritte le somme destinate agli altri pagamenti del citato articolo 14 delle predette norme. Il primo comma dell'articolo 15 e il secondo comma dell'articolo 16 delle norme sopracitate sono abrogati.

La Commissione di censura

Art. 5. Con separato provvedimento del Ministero per le Finanze sarà effettuato il trasporto dei fondi relativi alle funzioni e ai servizi di cui ai precedenti articoli dai bilanci del Ministero per l'Interno, per le Corporazioni e per l'Educazione Nazionale, a quello delle Finanze (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Con decreto del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le Finanze e con gli altri Ministri interessati sarà provveduto a quant'altro possa occorrere per l'attuazione del presente decreto.

Art. 6. L'articolo 73 del Testo Unico della Legge di pubblica sicurezza, approvato con R. D. 18 giugno 1931-IX n. 773 è modificato come appresso: «Non possono darsi o recitarsi in pubblico opere, drammi o ogni altra produzione teatrale che siano, dal Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, a cui devono essere comunicati per l'approvazione, ritenuti contrari all'ordine pubblico o alla morale o ai buoni costumi.

Il Sottosegretariato può sentire il parere di una Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda o per sua delega dall'Ispettore per il teatro e composta: a) da un rappresentante del P. N. F.; b) dal Vicepresidente della Corporazione dello spettacolo; c) dal Capo dell'Ufficio censura presso l'Ispettorato del teatro; d) da un funzionario di gruppo a) non inferiore al grado 6.o del Ministero dell'Interno, designato dal Ministero stesso; e) da un funzionario di gruppo A) non inferiore al grado 6.o del Ministero dell'Educazione Nazionale, designato dal Ministero stesso; f) da un rappresentante dei Gruppi universitari fascisti designato dal Segretario del P. N. F.; g) da un rappresentante del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori».

Modalità per l'erogazione dei fondi

Art. 7. Per l'erogazione dei fondi di cui all'articolo 4, il Sottosegretariato di Stato per la Stampa e Propaganda seguirà il parere di una Commissione costituita: a) da un rappresentante del P. N. F.; b) da un rappresentante della Corporazione dello spettacolo; c) da un funzionario del gruppo a) non inferiore al grado 6.o del Ministero dell'Interno, designato dal Ministero stesso; d) da un funzionario di gruppo a) non inferiore al grado 6.o del Ministero delle Corporazioni, designato dal Ministero stesso; e) dal Presidente della Società italiana autori ed editori; f) da un rappresentante designato dalla Confederazione fascista professionisti ed artisti; g) da un rappresentante della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo; h) da un rappresentante della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo. La Commissione sarà presieduta dal Sottosegretario di Stato per la Stampa e la Propaganda o, per sua delega, dall'Ispettore per il teatro.

Art. 8. Per la validità delle deliberazioni delle Commissioni, di cui ai precedenti articoli 6 e 7, occorre la presenza della maggioranza dei componenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 9. Con R. D., su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le Finanze e con gli altri Ministri interessati, si provvederà a rivedere, integrare, coordinare in Testo Unico tutte le disposizioni vigenti in materia di censura teatrale, di vigilanza governativa e di provvidenze relative a ogni forma di attività teatrale e di concerto nonchè di quant'altro forma voce degli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.

I fiori freschi e la moda

ROMA, 11

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista commercianti di fiori per l'esame dei maggiori problemi che interessano le categorie inquadrate. E' stata presa in esame la situazione dell'esportazione floricola italiana in relazione alle possibilità dei vari mercati esteri di sbocco e al sistema delle compensazioni ed è stato considerato anche il problema delle importazioni di piante vive da destinare al potenziamento delle colture floreali, nonchè l'importazione di alcuni prodotti erboristici di prima necessità per uso diretto e per le produzioni farmaceutiche.

Fra l'altro la Giunta ha esaminato le varie questioni inerenti alla propaganda per un maggior consumo di fiori freschi in Italia e ha, all'uopo, riconosciuta degna della migliore considerazione l'iniziativa dell'Ente della Moda per favorire l'uso dei fiori freschi nell'abbigliamento femminile.

Il corso per la sistemazione dei terreni inaugurato al Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 11

Al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha avuto luogo l'inaugurazione del corso di economia e tecnica delle sistemazioni del terreno, indetto dal Sindacato nazionale tecnici agricoli. Erano presenti il Sottosegretario di Stato on. Tassinari i rappresentanti delle Confederazioni dei lavoratori agricoli e dei professionisti e artisti, alti funzionari del Ministero e i rappresentanti della Milizia forestale. Il sen. Marozzi ha porto il saluto dei tecnici agricoli e il comm. Di Marzio ha parlato per la Confederazione dei professionisti e artisti. Ha quindi porto il saluto del Ministero l'on. Tassinari, dopo di che il sen. De Cillis ha tenuto la prolusione sul tema: «Problemi tecnici della sistemazione dei terreni».

I contributi sindacali integrativi per i datori di lavoro dell'industria

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che proroga al 31 dicembre 1935 i decreti ministeriali tre marzo 1931, 22 aprile 1933 e 16 marzo 1934, relativi ai contributi sindacali integrativi a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali.

Oggi s'inaugura a Torino la V Mostra della moda italiana

TORINO, 11

S'inaugura domattina, alla presenza di S. M. la Regina e di S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, la quinta Mostra nazionale della moda.

In questa vigilia febbrile fervono i lavori di completamento e di arredamento dei padiglioni al Parco del Valentino, dove ha sede la Mostra. Quest'anno la manifestazione avrà spiccato carattere di presentazione e valorizzazione del prodotto nazionale, affinchè il pubblico possa finalmente persuadersi che le stoffe nazionali e tutto quanto può abbellire il guardaroba di una signora elegante non sono certamente inferiori per qualità e buon gusto ai prodotti delle ditte straniere.

400 radio acquistate dalla Confederazione agricoltori

ROMA, 11

La Confederazione fascista degli agricoltori, per contribuire allo sviluppo delle radioaudizioni nelle campagne e per affiancare la vasta opera che in tal campo esplica l'Ente radio rurale presieduto da S. E. il Segretario del Partito, ha deciso di acquistare oltre 400 apparecchi radio rurali che saranno dati in dotazione a tutte le sedi provinciali e a tutte le sedi degli uffici di zona delle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori. Lo acquisto degli apparecchi viene fatto mediante un lieve contributo personale di lire 0.50 da parte di ogni agricoltore tesserato. All'iniziativa della Confederazione gli agricoltori hanno risposto con unanime consenso. La Confederazione mira a poter giungere gradatamente a dotare di un apparecchio radio rurale ogni delegazione comunale della propria organizzazione.

Lavori di sistemazione nella villa pontificia

ROMA, 11

In questi giorni si inizieranno nel palazzo pontificio di Castel Gandolfo i lavori per la migliore sistemazione di alcuni ambienti. Questi lavori non riguardano gli appartamenti pontifici ma quelli di servizio e per evitare alcuni inconvenienti che si sono verificati.

Si provvederà pure all'adattamento di alcuni vecchi locali della Villa Barberini per l'alloggio dei familiari.

L'epoca in cui vi si recherà il Pontefice non può precisarsi con esattezza ma negli ambienti vaticani si ritiene sarà il prossimo giugno.

La Settimana nautica al Lido di Roma

ROMA, 11

La *Tribuna* dice che in una riunione plenaria il Comitato generale per la Settimana nautica ha precisato il programma delle varie manifestazioni che si svolgeranno dal 22 maggio al 2 giugno al Lido di Roma, sotto gli auspici della R. Federazione Italiana Motonautica e con il concorso della R. Federazione della Vela e del Remo. L'iniziativa tende a contribuire al risveglio e allo sviluppo della coscienza marinara negli italiani. Il programma comprende: un concorso generico aperto ai costruttori italiani di imbarcazioni di qualsiasi tipo, ma particolarmente adatte al diporto marinaro, un concorso specifico per la creazione di un battello a motore economico, pratico e particolarmente dotato di qualità marinare.

Notiziario di Pola

POLA, 11

Un contributo alle Cooperative agricole di Capodistria. Il Ministero dell'Agricoltura ha diretto al Prefetto dell'Istria, che si era vivamente interessato della questione, il seguente telegramma: «In relazione alle Sue vive premure, sono lieto di comunicare che la domanda per il contributo ai benemeriti delle Cooperative agricole di Capodistria è stata accolta ed è in corso la relativa procedura di concessione.»

Nuovo segretario del Fascio di Antignana. Il Segretario federale ha nominato segretario del Fascio di Combattimento di Antignana il camerata Paolo De Petris, iscritto al P. N. F. dal 1920, in sostituzione del camerata Giovanni Pesaro. Le consegne avranno luogo il 13 corrente alla presenza dell'Ispettore di zona.

I lavori delle Commissioni per i concorsi dei Littoriali della cultura

ROMA, 11

Si è riunita oggi la Commissione del concorso dei littoriali della coltura per una monografia di studi militari. La partecipazione dei «Guf» al concorso è stata notevole. Napoli ha inviato 10 lavori, Torino e Padova 6, Roma 5, Bologna 4, Genova 3, Milano, Modena, Firenze, Benevento 2, Cremona, Ferrara, Livorno, Salerno, Catanzaro, Bari, Palermo, Ragusa, Sassari 1.

La monografia sulla difesa antiaerea

La Commissione ha rilevato che le monografie pervenute per il concorso, il cui soggetto era: «La difesa antiaerea in rapporto ai centri abitati», hanno dimostrato, nella grande maggioranza, profondità di studio, analisi accurata del problema, senso critico, genialità di concezione. I concorrenti hanno messo in evidenza l'importanza che ha nella preparazione della difesa antiaerea l'organizzazione fascista e, in particolare, quella giovanile e la Commissione ha tenuto ha mettere in rilievo, facendola propria tale considerazione, constatando che la disciplina fascista è unanimità di pensiero e di entusiasmo. L'inquadramento delle formazioni fasciste sono elementi tali da porre l'Italia in condizioni di privilegio per l'attuazione della difesa antiaerea.

I commissari hanno citato alcune monografie, alle quali non è stato possibile assegnare i premi, ma egualmente meritevoli di lode; tra le altre hanno segnalato quelle dell'universitario Carlo Ambrogi, del «Guf» di Napoli, di Gino Calcaprina del «Guf» di Genova, di Gianfilippo Cangini e di Kohlinstey del «Guf» di Torino, Romualdo Cremona e Raoul Genco del «Guf» di Roma, Corrado Ricci e Nicola Ruggeri del «Guf» di Napoli, Giacomo Savino del «Guf» di Bari, Antonio Zigiotto del «Guf» di Padova.

Anche questa mattina si è riunita la Commissione del concorso per una composizione narrativa e una composizione poetica. Dato il numero rilevante di lavori pervenuti la Commissione continuerà i suoi lavori.

L'esame della commedia

Sono continuati inoltre i lavori della Commissione del concorso per una commedia. I commissari, esaminati i lavori sottoposti al loro giudizio, hanno rilevato con compiacimento la vibrante fede fascista che ha animato indistintamente tutti i concorrenti e gli sforzi da essi compiuti per realizzarli in forme teatralmente efficaci e artisticamente genuine. L'esame dei singoli lavori ha tuttavia condotto i commissari al riconoscimento unanime che in nessuno di essi siano state raggiunte le esigenze, sia tecniche sia spirituali del teatro in relazione all'importanza del tema proposto e che in nessuno di essi il tema stesso che presupponeva l'ispirazione a un episodio della Rivoluzione fascista sia stato portato in quel clima che solo può giustificare la segnalazione di una assoluta preminenza.

Si sono trovati alcuni lavori tutt'altro che privi di qualità dialogiche, altri nei quali non mancava una certa atmosfera lirica e altri, infine, che prendevano le mosse da spunti felici. In nessuno però si arrivava a un complessivo sviluppo armonico, cosicchè la Commissione si è trovata nella necessità di doversi limitare a segnalare più che delle opere, delle possibilità. Sarà comunicata a suo tempo la classifica stabilita.

La scuola media italo-argentina inaugurata a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 11

Ha iniziato i suoi corsi il locale istituto medio italo-argentino frequentato da 200 alunni. La grande scuola situata nel centro della città e circondata da un ampio giardino, ha un arredamento modernissimo ed è dotata di perfetti gabinetti scientifici inviati dall'Italia. Alla cerimonia inaugurale erano presenti il Regio Ambasciatore Arlotta, il Console generale Tasco, il segretario del Fascio, il presidente della pro scuola, autorità scolastiche argentine e molta folla di connazionali. Il presidente prof. Zanna ha pronunciato brevi ed appropriate parole, dopo di che la scolaresca ha cantato «Giovinezza» e l'Inno argentino. Tra vive acclamazioni è stata data lettura dei telegrammi di omaggio inviati dal Duce, al Presidente della Repubblica argentina e al Ministro Parini direttore degli italiani all'estero.

16 mila sterilizzazioni in un anno compiute nel Reich

ROMA, 11

E' noto che in Germania per la legge 14 luglio 1933 ogni individuo affetto da certe malattie ereditarie può essere sottoposto alla sterilizzazione chirurgica a richiesta propria o di un medico statale; in caso di contestazione decide un Tribunale speciale le cui sentenze sono subordinate a ricorso in appello presso un altro Tribunale speciale.

Ora da una comunicazione fatta al congresso della Federazione internazionale della Società di Eugenetica tenutosi a Zurigo risulta che dal luglio 1933 al luglio 1934 vennero nel Reich eseguite ben 16.000 sterilizzazioni. Nella sola Turingia, con un milione 600 mila abitanti il numero delle sterilizzazioni effettuate fu di 1234; il numero dei ricorsi in appello non ha superato il 10 per cento.

L'"Aquitania„ disincagliato

LONDRA, 11

Il transatlantico «Aquitania» è stato finalmente disincagliato nel pomeriggio con il favore dell'alta marea da nove potenti rimorchiatori d'alto mare. Come è noto, esso si era arenato nel pomeriggio di ieri su un banco melmoso all'ingresso del porto di Southampton e nella notte era stato alleggerito di vari impianti mobili di prua, visto che tentativi di disincaglio effettuati nella serata di ieri non erano riusciti. *(United Press).*

Insull lasciato al suo destino "Non sono che un vecchio in cerca di lavoro„

CHICAGO, 11

Il Governo di Washington ha ormai deciso di abbandonare al suo destino l'ex banchiere Samuele Insull. Seguendo l'esempio dello Stato dell'Illinois, il Ministro di Grazia e Giustizia, Cummings, ha ordinato a tutti gli uffici dipendenti di dimenticare ogni precedente imputazione a carico dell'Insull. L'annuncio ufficiale di ciò sarà dato tra poche ore.

L'ex finanziere è rimasto impassibile alla notizia, limitandosi ad esclamare: «Non sono altro che un vecchio in cerca di lavoro». *(United Press).*

Condanne del Consiglio di guerra di Salonicco

SALONICCO, 11

Il Consiglio di guerra ha giudicato i ribelli del recente sollevamento di Xeres, condannandone cinque al carcere a vita e alla degradazione, due a venti anni di carcere e alla degradazione, dieci altri da sei mesi ad otto anni di prigione, e sedici ne ha assolti. Il Consiglio di guerra ha deciso inoltre che i beni dei condannati siano confiscati a beneficio del Tesoro fino all'ammontare di 500 milioni di dracme. Il *Giornale Ufficiale* di Atene pubblica i decreti di revoca di 22 professori di Atene e di Salonicco.

Ruschdi Aras di passaggio per Sofia

SOFIA, 11

Il Ministro degli Esteri turco Ruschdi Aras, diretto a Ginevra, ha conferito durante l'ora di sosta del treno in stazione, con il Ministro degli Esteri bulgaro Batoloff.

Due record nei trasporti aerei dall'Inghilterra al continente

LONDRA, 11

Un aereoplano Delavilland con motore Comet ha battuto stamane il record di volo da Londra a Parigi nonostante che le poco favorevoli condizioni del volo abbia dovuto perdere qualche minuto. Il percorso tra le due torri di controllo dell'aerodromo di Croydon e dell'aerodromo del Bourget è stato compiuto in 53 primi alla velocità media di 220 miglia all'ora. L'aeroplano era guidato dal pilota Ugo Buckingham, che trasportava un passeggero. La macchina è la medesima che servì agli aviatori Ken Waller e Chathart Jones nella corsa dall'Inghilterra all'Australia e che compì il viaggio di ritorno nel tempo record di 13 giorni e mezzo. Per la seconda volta in questa settimana un nuovo record è stato stabilito anche da un aeroplano passeggeri olandese fra Croydon e Rotterdam compiendo il percorso di 203 miglia nel tempo di 55 primi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gara internazionale del Canin — Emozionanti prove dei discesisti

La scena della gara internazionale ha cominciato oggi ad animarsi. Le tre squadre di alpini sciatori e il reparto del Genio tendono i fili del telefono, ed alcuni incaricati fanno la toeletta alla pista, battendo la neve e tagliando i rami sporgenti. Una ventina di sciatori fa i primi assaggi sul percorso. Nella mattinata hanno provato quattro sciatori dello Sci Club Veneto, ed i nazionali Sartorelli, Zanni e Chierroni, sotto la guida di Gasperl, loro maestro ed avversario. Nel pomeriggio abbiamo visto sulla parte inferiore della pista gli austriaci Obermann e De Petris, insieme ai fratelli Sartorelli, Guarnieri e la Cristian. Essi provavano e riprovavano il «corridoio», un passaggio tra alberi che costituisce uno dei più difficili problemi della classica gara.

Quest'anno ci sarà una novità molto interessante dal punto di vista spettacolare, e cioè una nuova pista d'arrivo. Chi ha visto oggi i «schuss» dei toscani e degli austriaci, non può pensare senza un brivido alle velocità che saranno realizzate domenica. Nello stesso canalone verrà tracciato dall'allenatore federale Gasperl la pista per lo «slalom», che si correrà sabato nel pomeriggio.

Diamo ora l'elenco degli ultimi iscritti: Pietro Buzzi, Pontebba; Giovanni Buzzi, Pontebba; Lullo Facchinetti, Padova; Austoni, Padova; Giovanni Scarpa, Bologna; Franz Albert, Mallnitz.

Le gite dello S. C. Monte Tricorno per la gara internazionale del Canin

Oggi si chiudono le iscrizioni per le gite che lo Sci Club Monte Tricorno organizza, in occasione della quinta gara del Canin, a Nevea-Monte Canin, le quali offrono la possibilità a tutti gli interessati di assistere comodamente alla gara. Eccone i programmi:

Prima gita: partenza da Trieste sabato alle 16; arrivo a Chiusaforte alle 19; Seconda gita: partenza alle 18; arrivo a Chiusaforte alle 21. Cena e pernottamento a Chiusaforte. Alla mattina della domenica le corriere proseguiranno per il fondovalle. Terza gita: partenza da Trieste domenica alle 5; arrivo al fondovalle alle 9 circa. Ritorno di tutte e tre le comitive domenica in serata.

Prezzi: prima e seconda gita: lire 34 per soci e lire 38 per ospiti, compreso il pernottamento ma esclusa la cena. Terza gita: lire 28 per soci e lire 32 per non soci. I buoni per la cena di sabato sono in vendita presso lo Sci Club (lire 7 compreso vino).

Tutte le camere disponibili a Chiusaforte sono state riservate dal Comitato organizzatore, cosicchè anche coloro che si recano alla gara con mezzi propri, dovranno rivolgersi allo Sci Club per il pernottamento.

Per tutti gli autoveicoli verrà messo a disposizione un posto con apposito custode al fondovalle Raccolana, e per entrare nella valle, oltre il ponte di Chiusaforte, gli autoveicoli dovranno munirsi di apposito contrassegno, in vendita presso lo Sci Club oppure presso il messo comunale di Chiusaforte, al prezzo di lire 10. Si fa presente agli automobilisti che, partendo da Trieste verso le 6 di domenica, hanno tutto il tempo di giungere non solo a Nevea, ma anche alla Sella Bila Peit prima dell'inizio della gara. Si raccomanda di provvedersi della colazione dal sacco, dato l'inevitabile affollamento al Rifugio di Nevea.

La riunione pugilistica di domani al G. R. F. «Quis contra nos?»

Molto attesa è la prova della formazione concittadina che si presenterà completa in ogni categoria ed è animata dal miraggio di affermazione non solo nella imminente selezione, ma altresì per la finale di zona che designerà la rappresentanza giuliana per la finalissima di Roma. La squadra concittadina è formata come segue:

Categoria pesi mosca: Gregorutti, dell'A. P. T.; categoria pesi gallo: Macovez, del «Crda»; categoria pesi leggeri: Busan, del Gruppo «Quis contra nos?»; categoria piuma: Dri, del «Crda»; categoria pesi welters: Trevisan, dell'A. P. T.; categoria pesi medi: Bornetti, dell'A. P. T.; categoria pesi medio-massimi: Palmeri, del Gruppo «Quis contra nos?»; categoria pesi massimi: Lorenzi, dell'A. P. T.

Dei pugili monfalconesi non si conosce ancora il peso; trattasi di atleti preparati con cura ed animati da propositi fieri di affermarsi.

La pesatura ufficiale si terrà nella sede del Gruppo organizzatore domani, sabato, dalle 17 alle 18. La riunione avrà inizio puntualmente alle 21, per cui tutti i pugili in programma dovranno trovarsi in sede della riunione alle 20. La giuria sarà formata dal Commissariato della F. P. T.

Oltre agli incontri valevoli per il torneo novizi, si svolgeranno i seguenti incontri di contorno: Fabbris G., di Monfalcone, campione nazionale dei F. G. C., contro Bernetti S., del Gruppo «Quis contra nos?»; Fabbris O., di Pola, secondo campione regionale, contro De Belli, del Gruppo «Quis contra nos?»; Baroni G., di Monfalcone, contro Degani Rodolfo, del Gruppo «Quis contra nos?»; Ernestini G., del G. R. «Quis contra nos?», contro Maroft, dell'A. P. T. In caso di eventuale forfait dei monfalconesi nella eliminatoria novizi, in alcune delle categoria di peso, gli atleti triestini che vincerebbero senza combattere, classificandosi per la finale di zona, sosterranno alcuni incontri fuori torneo; così Dri incontrerebbe Gelsi; Palmeri, Flego; Trevisan, Triglia; Busan, Carone.

Gare atletiche allo Stadio

In concomitanza alla partita Triestina-Juventus la S. S. Giovinezza organizza per domenca 14 corr. una breve riunione in pista ad invito, sulle seguenti distanze: m. 80 ad ostacoli, m. 300 piani e staffetta svedese (400×300×200×100). Per dette gare sono stati invitati i migliori atleti della Venezia Giulia delle specialità e, quasi sicuramente, i concorrenti dovrebbero essere i seguenti: m. 80 ad ostacoli: Tabai, de Giovanni, Tomat, Volcich e Contesini; m. 300 piani: Pigozzo, Arban, Cumar, Stabile, Ponton e Rossi. Nella staffetta svedese cinque squadre si contenderanno la vittoria e cioè: due squadre della S. S. Giovinezza, una dell'U. G. Goriziana, una della Società Ginnastica Triestina e una della V Legione Ferroviaria. L'orario verrà tempestivamente comunicato.

Ginnastica Triestina - "Virtus„ Bologna nell'incontro di finale di pallacanestro

L'attesa degli sportivi giuliani per vedere all'opera una delle «vedette» della pallacanestro nazionale, la fortissima squadra della «Virtus» di Bologna, sarà dopodomani finalmente appagata. Dopo gli ultimi incontri disputati a Trieste, risolti tutti con troppo facili vittorie dei campioni d'Italia, ecco invece quello di domenica che sarà un confronto di ben più alta importanza, presentando difficoltà non comuni alla nostra rappresentante. Siamo sicuri che la partita sarà emozionante e combattuta sino all'ultimo minuto di gioco, ed il pubblico delle grandi occasioni, che farà cornice all'importante avvenimento sportivo, avrà modo di vedere impegnate due squadre veramente forti ed attrezzatissime per aspirare alla conquista del titolo italiano.

La compagine bolognese assumerà la seguente probabile formazione: Vannini (cap.), Stallone, Marinelli, Dondi, Girotti, Valvola.

Per non coincidere con l'incontro di calcio Triestina-Juventus, la Ginnastica ha disposto che l'inizio della gara con la «Virtus» sia fissato per le 18 precise.

Le esercitazioni al Poligono

Le esercitazioni di tiro a segno iniziatesi la settimana scorsa al Poligono di Villa Opicina proseguiranno domenica ventura con partecipazione certamente anche maggiore di quella verificatasi nella giornata di apertura. Le mattinate che si trascorrono al Poligono non offrono solo una piacevole occasione di dedicarsi al nobile esercizio delle armi, ma il diletto dello sport è pure unito alla possibilità di compiere un proficuo allenamento in vista della gara generale di tiro che, com'è noto, riunirà a Roma nel mese di settembre le squadre di tiratori di tutte le città italiane. Va ricordato in proposito che la competizione, mentre da un lato radunerà i migliori specialisti, consentirà a tutti i tiratori, anche ai meno provetti, di cimentarsi nelle varie categorie riservate com'è noto, a tutte le qualità di sportivi, ai soci delle sezioni di Tiro a segno, come ai giovani delle organizzazioni fasciste, ai dopolavoristi, agli appartenenti ad Associazioni d'arma ecc.

Trieste deve ben figurare anche in questa occasione e specialmente in questa, cui la concessione dell'Augusto Patronato delle LL. MM. il Re e la Regina conferisce valore morale assolutamente eccezionale e di cui l'appoggio del Regime è garanzia di riuscita. Pertanto i nostri tiratori faranno bene a curare sin d'ora la loro preparazione partecipando alle esercitazioni e cercando di trarne il massimo profitto.

Domenica il Poligono resterà a disposizione dei tiratori dalle 8 alle 12.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste nel bimillenario d'Augusto

La statua di Cesare

e il rilevamento della cinta romana

Nel 1937 ricorre il bimillenario di Augusto. Per tale occasione le città italiane che furono fondate o restaurate dal grande imperatore, ricevono in dono da Roma una statua del divo Cesare da collocare nel sito più onorevole consacrato al culto della romanità.

La lapide d'Augusto

Tra le città che possono aspirare a quest'ambito onore è Trieste, che divenuta territorio di provincia romana nel 177 avanti Cristo, offesa da un'incursione giapidica nel 53 a. C., minacciata da altre invasioni nel 44 e nel 35, sebbene intorno al 40 fosse stata annessa all'Italia, fu liberata nel 35 da ogni pericolo e resa sicura per due secoli da Ottaviano Augusto, che sterminò i suoi nemici, estese la giurisdizione del municipio triestino su tutto il Carso e l'Alto Timavo fino ad oltre Postumia e al Monte Nevoso, e nel 33 avanti Cristo fece riedificare le mura e le torri che cingevano la città. La riedificazione delle mura e delle torri di Trieste nel 33 avanti Cristo per cura di Cesare Ottaviano Augusto è ricordata da una lapide con la seguente iscrizione:

IMP · CAESAR · COS · DESIG · TERT
III · VIR · R · P · C · ITER
MVRVM · TVRRESQVE · FECIT

Il nostro Museo di storia ed arte possiede finora soltanto la seconda metà di questa lapide, incisa or sono millenovecentosessantotto anni: con le parole

COS · DESIG · TERT
P · C · ITER
RESQVE · FECIT

Questa parte della lapide fu scoperta nel 1840 durante alcuni scavi ai Santi Martiri. Il canonico Vincenzo Scussa, nella sua storia di Trieste compiuta nel 1695, informa che al suo tempo un piccolo frammento di questa lapide con le parole della prima metà della terza riga «MVRVM TVR» stava sopra la porta di una casa «in corte di Cavana». Pietro Kandler s'era curato di rintracciarla, ma non la trovò più.

Per il rinvenimento dei frammenti smarriti

E' da augurarsi che questo frammento e l'altro maggiore con parte della prima e della seconda riga, eventualmente spezzato e suddiviso ulteriormente, tornino ora alla luce in grazia alle giornaliere demolizioni di case in Cittavecchia. Quei frammenti di pietra con poche lettere incise raggiungono un valore inestimabile per la storia della città, onde non soltanto agli architetti, ma anche ai muratori e agli stessi manovali s'ha da raccomandare vivamente ogni attenzione affinchè capitando sotto le loro mani, non vadano nuovamente disperse. Anche ai ragazzi nelle scuole e nelle Case Balilla è opportuno che i maestri illustrino l'importanza delle pietre incise che si possono trovare facilmente negli edifici che il piccone sta abbattendo presentemente. Per fortuna il testo dell'intera iscrizione non è andato perduto: esso è stato salvato nel 1470 in occasione di una restaurazione della cinta medioevale; il Comune allora lo fece riprodurre su di un'altra lapide, che ora è in possesso del nostro Museo di storia.

Dal frammento della lapide originale romana e dall'esemplare apografo medioevale, risulta chiaramente che Trieste deve a Cesare Ottaviano Augusto la restaurazione delle mura e delle torri e quindi della città stessa, perchè la città romana è collocata su scaglioni, la cui costruzione è evidente opera militare costosissima, la quale può essere forse precedente ad Augusto, ma certamente dovette subire dei danni dalle incursioni barbariche, e quindi richiese lavori di restaurazione quando si riedificarono le mura e le torri. Sicchè Augusto va considerato il restauratore di Trieste romana, ch'era rimasta spoglia di mura e di torri.

Un particolare d'importanza storica del Piano regolatore

Per rendersi veramente degna dell'onore di meritarsi il dono della statua d'Augusto, Trieste ha il dovere anzitutto di riporre in luce la cinta augustea; ciò che non presenta punto gravi difficoltà, perchè in buona parte essa è da rintracciarsi in terreni privi di costruzioni, in orti, cortili o pubbliche vie, e lungo il margine di alcuni edifici; e in parte segue la cinta medioevale dove essa rimane tuttora in piedi.

Le ricerche per rilevare l'intera cinta d'Augusto sono da compiere su tracciati che non arrivano complessivamente a 600 metri, di cui meno di 200 sotto case d'abitazione. Difatti, il tratto di tramontana dal torrione del castello giù per la scalinata di via Rota e lungo il cortile delle carceri dei Gesuiti, fino alla chiesa di San Silvestro, misura circa 250 metri. Il lato di ponente, dalla chiesa di San Silvestro all' Arco Romano, già detto anche di Riccardo, e da questo all'Androna degli Orti, circa 120 metri. Il lato di mezzogiorno, che corre lungo l'Androna degli Orti e della campagna Prandi, sulle orme della cinta medioevale, ben nota dalle carte topografiche del Settecento, che si conservano al Museo di storia e nella Biblioteca civica, non raggiunge che 180 metri. Il rimanente della cinta romana è visibile sotto le mura medioevali, che chiudono il campo del Museo di storia ed arte e il sagrato di San Giusto, o giace sotto il castello cinquecentesco. Il rilevamento esatto della cinta d'Augusto permetterà anche il rintracciamento dei siti dove sorgevano le torri e dove si aprivano le antiche porte, e quindi indicherà con sicurezza le estremità delle vie della città romana, il cui reticolato si è mantenuto sorprendentemente intatto, con i suoi rettangoli regolari, attraverso duemila anni. La restaurazione della fisionomia topografica della città romana entro la cinta di Augusto, restituirà all'Italia un monumento geniale d' urbanistica romana rimasto pressochè inalterato, il quale rappresenterà per Trieste un patrimonio morale insuperabile.

Il rilevamento della cinta d'Augusto costituisce uno dei particolari più importanti da studiare nell'applicazione del Piano regolatore generale: esso consentirà di rendere evidente il profilo della città romana, della zona sacra alla nostra storia, permettendo di conservare in perpetuo e di trasmettere immutato ai secoli futuri il nucleo nobilissimo della più antica Trieste.

Fervore di romanità in tutta Italia

A Milano si sono iniziati in questi giorni i lavori di raccolta delle antichità romane per il bimillenario di Augusto, tra i quali sarà compreso l'isolamento delle colonne e della basilica di San Lorenzo: sullo spiazzo antistante sarà innalzata la statua dell'imperatore Costantino: l'intera zona romana sarà sistemata con sentimento di devozione alla maestà di Roma, cui s'ispira la nuova Italia. In Piazza della Vetra fu scoperto un muro romano; si proseguono gli scavi con la speranza di trovare altre vestigia di quell'epoca per formare una mostra avvallata come quella del Foro romano a Roma.

Torino si prepara al bimillenario d'Augusto ponendo in luce e in valore la Porta Palatina e gli avanzi del Teatro Romano; il livello stradale viene abbassato intorno alla Porta Palatina di un metro fino al lastricato romano originario, a grossi blocchi basaltici poligonali. Davanti alle torri saranno collocate due statue offerte dalla città di Roma, una di Giulio Cesare fondatore di Torino, l'altra di Cesare Ottaviano Augusto che diede il nome alla città. Tutta la zona romana viene sistemata in modo da valorizzare i suoi ricordi storici.

Brescia s'accinge a celebrare il bimillenario d'Augusto, restaurando nella sua città vecchia le rovine del foro, della curia, del tempio capitolino, il teatro, liberandole da costruzioni e da terrapieni che le opprimono. A Verona si esulta per il ritrovamento della prima cinta romana; Bergamo, Genova, tutte le città grandi e piccole della Penisola, che possiedono memorie romane, vogliono partecipare onorevolmente alla celebrazione del bimillenario augusteo, in un fervore di fede nel culto rinnovato della romanità, che restituisce oggi all'Italia la coscienza della sua potenza nel mondo; culto della romanità che a Trieste rappresenta il filo conduttore perpetuo della storia cittadina, il segreto della sua resistenza secolare alle prepotenze straniere, il palpito dell'anima anche nei periodi più foschi, la consapevolezza della sua missione alla frontiera orientale della Patria.

Potrà ampliarsi la nostra città su valli e su colli, ma la sua zona sacra rimarrà sempre circoscritta nella cinta della città romana: è dovere di ogni generazione di trasmettere alle generazioni successive inalterata tale zona sacra con la cinta che si onora del nome d'Augusto.

Un'importante riunione del Fascio Femminile in Sala del Littorio

Ieri sera alle 19.30, alla presenza di una vera folla di fasciste e di Giovani Fasciste, ha avuto luogo in Sala del Littorio un'importante riunione del Fascio Femminile. La fiduciaria provinciale signora Carmela Rossi Timeus, dopo aver salutato le camerate presenti, ha tenuto un breve discorso, rilevando gli scopi della riunione, i quali riflettevano tre manifestazioni e precisamente: il viaggio a Roma, indetto dal Fascio Femminile, la giornata delle Due Croci e il Raduno dei Fanti a Trieste.

La fiduciaria, inviato un devoto saluto delle fasciste triestine alla Duchessa d'Aosta, ha illustrato il prossimo viaggio alla volta della Capitale, nel quale, oltre alle tappe ormai note, le fasciste e le Giovani Fasciste sosteranno a Predappio, per rendere un commosso atto di omaggio alla tomba di Rosa Maltoni Mussolini. Ha quindi ampiamente parlato della giornata delle Due Croci, rilevando lo scopo della manifestazione per il miglioramento della stirpe. Poi ha informato l'uditorio sul raduno dei 20 mila fanti a Trieste, che avrà luogo il 24 maggio. Le chiare parole della fiduciaria provinciale sono state alla fine calorosamente applaudite.

La riunione, alla quale erano intervenute tutte le signore delle autorità, si è chiusa col saluto al Duce.

Gli ex allievi del Ricreatorio «Giglio Padovan» si recheranno domenica a deporre una corona d'alloro sulla tomba di Nicolò Cobolli. Il piroscafo per Capodistria parte alle 14.

L'odierna cerimonia inaugurale della V Campagna antitubercolare

Stasera, alle 18.45, avrà luogo in sala del Littorio, la cerimonia inaugurale della V campagna antitubercolare, che quest'anno è posta sotto l'alto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Oratore è il Vicesegretario federale cav. uff. avv. Riccardo Gefter-Wondrich. Interverranno alla significativa manifestazione tutte le autorità cittadine.

La campagna antitubercolare ha luogo, come è noto, a favore del Consorzio provinciale antitubercolare e della Croce Rossa Italiana. I due enti — mentre invitano i cittadini ad accorrere in folla alla cerimonia di stasera — rinnovano il più fervido appello perchè la popolazione tutta abbia a contribuire compatta al successo della Campagna contro il terribile morbo.

Trieste deve essere, anche questa volta, degna delle grandi tradizioni dell'anima sua generosa. Donare per la lotta antitubercolare significa, non solo contribuire alla salvezza di ammalati appartenenti ai ceti più poveri della popolazione, ma anche a difendere sè stessi, perchè ogni tubercolotico rappresenta un pericolo immanente per la collettività e per i singoli. Ricordino tutti che la lotta contro la tubercolosi sarà vinta solo se sarà lotta di popolo.

Un ospedaletto da campo allestito dalla C. R. I. in piazza Malta

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste, in occasione della Giornata delle Due croci, allestirà nella nuova piazza Malta un ospedaletto da campo, da 50 letti, completamente attrezzato. L'ospedaletto sarà visibile al pubblico dalle 15 di domani a tutto lunedì sera. L'ingresso è stato stabilito in misura minima e tale, perciò, da consentire all'intera cittadinanza la visita dell'interessante ospedale. I biglietti d'ingresso dovranno essere conservati perchè fra tutti i visitatori saranno sorteggiate, alla chiusura, due maschere antigas per popolazione civile. Inoltre ad ogni visitatore verrà offerto un interessante numero unico dal titolo *Gli aggressivi chimici* contenente le norme e le istruzioni per la difesa individuale e collettiva della popolazione. Il ricavato andrà a beneficio della Giornata delle due Croci.

Per la giornata delle due Croci

Il Podestà Enrico Paolo Salem e la sua gentile signora hanno erogato a favore della campagna antitubercolare l'importo di lire 2000.

Il prolungamento di via Carducci

e il regolamento sulla circolazione

Fra le deliberazioni approvate nella recente riunione della Consulta municipale, degna del massimo rilievo è quella riguardante il compimento della arteria Carducci-Garibaldi.

L'avere dato subitamente mano al prolungamento di via Carducci fin da quando il vasto programma di rinnovamento cittadino prese forma concreta, dimostra il giudizioso e razionale apprezzamento delle opere da eseguire nei riguardi cronologici. La città, ripetiamo ancora una volta, è attraversata da una sola grande e vera arteria, nel senso che oltre a mettere in comunicazione le estremità abitate del nucleo urbano, dalla riviera barcolana a Montebello, congiunge e salda la Penisola con l'Istria tutta. Tale arteria è quindi da considerarsi come la spina dorsale di un organismo vivo, dalla quale si dipartono delle appendici, le une dirette al mare, le altre verso la cornice carsica e oltre, donde la sua importanza fondamentale e la necessità d'una rapida e definitiva sistemazione.

Il traffico e la strada

Ma a prescindere da ogni considerazione di carattere superiore e generale, attenendosi cioè esclusivamente a quanto riguarda il traffico e la circolazione cittadina, ognuno ha potuto notare nei tempi scorsi, ma ancor più ora, da quando è stato dato principio alle demolizioni fra via Arcata e via del Solitario, per dare largo al progettato mercato coperto, le gravi difficoltà che si oppongono al regolare defluire del transito fra piazza Garibaldi e via Carducci, a causa della strettura già esistente, ma resa ancor più malagevole per l'aumento sensibilissimo dei carriaggi pieni o vuoti provenienti o diretti alla parte alta della città dal settore corrispondente.

E' da tenere presente ciò che abbiamo rilevato nei riflessi delle numerose nuove costruzioni di edifici per abitazioni sorti o che stanno per sorgere da via Conti in su fino a Montebello, viale Sonnino compreso, per cui l'andirivieni dei veicoli adibiti al trasporto di materiali di rifiuto o da costruzione, si è moltiplicato, mentre le strade sono ancora quelle che erano, ossia, fra piazza Garibaldi e via Carducci, esiste un vicolo la cui carreggiata è appena capace di contenere un grosso camion. Nè, si badi, l'attività edificatrice è per arrestarsi o diminuire l'intensità, poichè l'avere il Governo prolungato di un anno la esenzione di tasse e imposte per case nuove, oltre l'epoca a suo tempo stabilita — 1935 — fa sì che i costruttori ne approfitteranno, come è nella logica delle cose, per cui il traffico nella zona sopra indicata, piuttosto che diminuire, aumenterà. Si rende insomma, indispensabile procedere alla rapida demolizione degli attuali vecchi edifici che ancora fanno mostra di sè verso l'area ricavata per contenere il mercato, area che secondo alcuni non sarebbe neanche sufficiente alla bisogna. Bene quindi ha fatto il Podestà a intavolare e concludere le trattative di cui è cenno nella deliberazione della Consulta, con la Banca Commerciale Italiana, e tanto meglio se il lavoro di demolizione verrà iniziato al più presto.

La codificazione della circolazione

Altrettanta lode merita il nostro Comune in questo momento, per avere saputo compilare un regolamento per la disciplina della circolazione sulle strade pubbliche, regolamento le cui disposizioni s'innestano armonicamente con la già attuata disciplina del silenzio stradale.

Si tratta di una serie di disposizioni improntate alla pratica più moderna, complete sotto ogni punto di vista e razionali. Nessun municipio, compresi i maggiori del Regno, tranne quello di Milano, dispone ancora di norme consimili, vogliam dire compiutamente e armonicamente concordanti con le esigenze sempre maggiori della circolazione nelle grandi città; nessuna raccolta o regolamento si presenta in forma così organica come quella alla quale alludiamo. Il regolamento, che ha avuto l'approvazione della Consulta, e che verrà presto reso pubblico, si ispira logicamente alle norme del Codice della strada, con lo scopo preciso di eliminare ogni disparità di trattamento o disposizione contraria alla lettera e allo spirito della legge, ma ognor più alla necessità di adattare la legge alle condizioni peculiari planimetriche e stradali della nostra città.

I titoli e i capitoli in cui quelle sono divise comprendono, oltre le disposizioni generali, l'occupazione e l'uso delle strade, le pubbliche manifestazioni, la occupazione all'esterno degli esercizi, i lavori stradali, la circolazione dei veicoli, degli animali e dei pedoni ecc. Il titolo più interessante per la cittadinanza è senza dubbio quello riflettente la circolazione dei veicoli e dei pedoni, titolo che riflette la disciplina delle fermate, degli ingombri, le soste, i posti di custodia dei veicoli, la mano da tenere, le precedenze, le zone di attraversamento, le segnalazioni luminose o a mano, i segnali acustici, le limitazioni o i divieti di transito, la condotta dei veicoli, la velocità e così via.

I titoli e capitoli

L'esame dei titoli e dei capitoli connessi occuperebbe molto spazio, senza perciò riuscire chiari nella elencazione dei doveri incombenti, ad esempio, ai conduttori di veicoli e ai pedoni, argomenti questi che toccano da vicino la cittadinanza tutta, senza esclusione di sorta.

Comunque, per esempio, a proposito delle fermate dei veicoli, è detto che essi non debbano sostare sul lato della strada posto a sinistra della direzione di marcia, salvo nelle vie e nelle carreggiate a senso unico, dove ciò sia espressamente autorizzato e indicato con appositi cartelli. Vi sono le eccezioni che il regolamento enumera, e per ognuna delle quali indica le modalità da seguire dal conducente. E' ammessa la sosta libera occasionale dei veicoli adibiti al trasporto delle persone, per alcune strade e piazze — indicate — illimitato e limitato per il resto. Per i veicoli adibiti al trasporto di merci, la sosta sulla pubblica via non può oltrepassare i 30 minuti.

Circa la mano, è detto che i veicoli debbano tenere sempre la destra, norma che va estesa nel caso che si voglia oltrepassare il tram in corsa; per cui i veicoli hanno l'obbligo di passare sulla destra delle vetture tranviarie. Se lo spazio non è sufficiente, debbono accodarsi alle vetture. Continua, naturalmente, a vigere il divieto di oltrepassare il tram durante le soste di questo; è vietato inoltre di oltrepassare veicoli ai crocevia o alle biforcazioni stradali, ovvero di oltrepassare uno o più veicoli in moto che si trovino verso il centro o alla sinistra della strada, o di veicoli lanciati a forte andatura, coi quali occorrerebbe gareggiare in velocità. Resta la norma della precedenza alle vetture tranviarie, quella sulla inversione della direzione di marcia o per la retromarcia e così via.

In quanto all'attraversamento delle zone pedonali segnate con chiodi o striscie bianche, è detto — e lo ricordino i conducenti — che i veicoli debbono avanzare con precauzione.

Le segnalazioni

Il regolamento quindi s'intrattiene sulle segnalazioni luminose, della significazione dei colori anche nei riflessi dei pedoni, ai quali, per esempio, è vietato di attraversare la strada sulla quale si proietta la luce verde. Passa poi a dire delle segnalazioni manuali da parte dei vigili; dell'arresto parziale o totale della circolazione — vigili e uso del fischietto —; delle segnalazioni acustiche di pronto soccorso ecc. Un capo a parte riflette i ciclisti. Ed è bene. L'ultimo titolo — il quarto — riflette le sanzioni penali e civili.

Come si vede, col regolamento, la cui applicazione integrale avrà luogo a giorni, viene disciplinata dettagliatamente, oltre che la circolazione dei veicoli, quella dei pedoni. Inutile riferire per questi ultimi l'obbligo di avvalersi unicamente dei marciapiedi, sui quali non è permesso sostare, così come troppo di sovente accade, dando luogo ad arresti e ingombri, specie da noi, data l'angustia dei marciapiedi stessi. Il regolamento, insomma, è il risultato, oltre che della conoscenza applicativa del Codice della strada, della esperienza utile e necessaria acciocchè le sue norme corrispondano quanto più possibile alle condizioni stradali e particolari della città.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Nel Fascio di Trebiciano

Il Segretario federale ha ratificato in data odierna la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Trebiciano, composto dai seguenti fascisti: segretario amministrativo Carli Vittorio; membri: Carli Lodovico, Carli Angelo, Carli Francesco e Pacor Luigi; revisori: Ciuch Giovanni Maria, Calzi Antonio e Carli Emilio.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domenica 14 corr. alle 8 al Poligono di Servola per istruzioni.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a e 147.a sono comandati di trovarsi domenica 14 corr. alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *I sottufficiali, graduati e CC. NN. della Centuria dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni domenica 14, alle 9, per le istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 14, alle 8, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola domenica alle 10, per istruzioni.*

Corso antigas. *Gli iscritti al corso dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni per le 10 di domenica 14. Al corso potranno partecipare anche le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

G. U. F.

Convegni prelittoriali

Oggi, con inizio alle 16, avranno luogo nella sede del «Guf» (via Rossini 4) i seguenti convegni: critica artistica, critica teatrale, critica letteraria. Il convegno di politica estera e coloniale e la prosecuzione dei convegni non ultimati nei giorni scorsi avranno luogo la prossima settimana, secondo l'orario che verrà in seguito reso noto.

Escursione sciatoria

Il Gruppo Universitario Fascista organizza per domenica 14 corr. una escursione sciatoria alla volta di Sella Nevea. La partenza si effettuerà alle 4.30 da piazza Verdi. La quota d'iscrizione ammonta a lire 12. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si accettano seralmente alla sede del «Guf» (via Rossini 4), dalle 18.30 alle 20. Si chiuderanno improrogabilmente domani, sabato, alle 22.

Allenamento rugby

I giocatori di rugby sono invitati per le 13.30 allo Stadio del Littorio, per l'allenamento, in vista dell'incontro di domenica a Treviso. Si rende noto che la squadra verrà composta dopo l'allenamento odierno, sulla base del rendimento dei singoli giocatori.

F. G. C.

Comando federale

Tutti gli appartenenti al plotone tipo devono trovarsi domenica alle 8.20, in divisa, in piazza Verdi.

Fascio di San Vito

Tutti i capisquadra sono comandati di trovarsi questa sera in sede, alle 20. I giovani di questo Fascio sono comandati di trovarsi in sede domenica alle 7.30, in divisa. I giovani sprovvisti di divisa devono presentarsi in borghese.

A. F. SCUOLA

Colonie per i figli dei maestri

Si ricorda agli interessati che domani, sabato, scade il termine per la presentazione delle domande per i figli dei maestri nelle Colonie dell'I. N. A. M. Maggiori ragguagli in sede dell'A.F.S.

Orario della biblioteca

La biblioteca dell'A.F.S. è aperta ai soci martedì e venerdì, dalle 18 alle 19.

OPERA BALILLA

Il rapporto dei dirigenti dell'O. B.

Ieri, presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla, il presidente tenne rapporto a tutti i comandati di Legione, ai comandanti di Coorte e Centuria Avanguardisti, agli istruttori e incaricati di educazione fisica, ai segretari rionali. Erano pure presenti l'ispettore militare e la fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane. Il dott. Puerari, dopo aver interrogato vari dirigenti sulla situazione delle Legioni e sulle attività in atto presso le Case Rionali Balilla, svolse i vari argomenti posti all'ordine del giorno. Il presidente trattò quindi del reclutamento, del tesseramento, equipaggiamento; illustrò poi ampiamente le nuove formazioni dei «Figli della Lupa» e accennò alla grande manifestazione balillistica che avrà luogo il 24 maggio, con le cerimonie della Leva fascista e della Primavera ginnica. Trattati altri argomenti di carattere organizzativo, il rapporto ebbe termine col saluto al Duce.

FASCIO FEMMINILE

Convocazione di Giovani Fasciste

Le fasciste e le Giovani Fasciste che offrono la loro collaborazione per la vendita del fiore, sono invitate ad una seduta che avrà luogo oggi, alle 18.30, in Sala del Littorio.

Le conferenze sugli aggressivi chimici

All'Associazione del pubblico impiego

Come annunciato, questa sera, alle 21, sarà tenuta nella sede dell'Associazione, in via Coroneo 15, una conferenza sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa. Parlerà il dott. Gioacchino Barcia, del Sindacato chimici. Gli iscritti all'Associazione del pubblico impiego ed i loro familiari sono invitati a intervenire.

All'Associazione addetti aziende Stato

Questa sera, come annunciato, alle 21, nella sede dell'Associazione, in via Coroneo 15, conferenza del dott. Gioacchino Barcia, del Sindacato chimici, sugli aggressivi chimici e sui mezzi di difesa.

La propaganda antigas al D. A. Beltrame

Ieri sera, nella affollata sede del D. A. Beltrame il sottotenente della C.R.I. dott. Del Giglio-Sumbulovich Salomone, ha tenuto una applaudita conferenza sul modo di difendersi dagli aggressivi chimici e dagli attacchi aerei. Si è soffermato a parlare dell'uso delle maschere da parte della popolazione civile e del bisogno che il popolo si faccia una speciale «coscienza chimica». Ascoltato attentamente, il conferenziere è stato alla fine applaudito. Prima della conferenza alcuni sottufficiali avevano fatto provare le maschere agli intervenuti.

Arruolamenti volontari per l'Africa Orientale

Il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N. comunica che coloro i quali hanno presentato la domanda tendente ad ottenere l'arruolamento volontario nei reparti CC. NN. dell'Africa Orientale (Camicie nere, iscritti P. N. F., non iscritti P. N. F.), sono invitati a presentarsi al Comando Legione, Ufficio matricola, via Ferriera 12, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, per urgenti comunicazioni.

La morte del Gen. Ponza di San Martino

A tarda ora una triste notizia da Torino ci ha comunicato l'immatura morte del Generale d'artiglieria Alberto Ponza di San Martino. Notizia dolorosa, perchè l'Esercito perde uno degli ufficiali più colti, più intelligenti e più benemeriti e in modo tutto particolare per Trieste, nella quale Alberto Ponza di San Martino operò e visse per molti anni, prima quale Capo dell'Ufficio informazioni della Terza Armata, poi quale Capo dell'Artiglieria del nostro Corpo d'Armata; a Trieste inoltre egli aveva eletto sua compagna una distintissima signora della nostra città. A lei, ai figli, ai fratelli ed agli altri congiunti tutti vada in quest'ora di strazio l'espressione del nostro commosso cordoglio.

La morte di un nobile artista. Vivo rimpianto ha destato l'annuncio della prematura morte del signor Luciano Zernitz, per la quale hanno preso il lutto le famiglie Zernitz, Tagliapietra e Hirsch. Rimpianto veramente sentito per le rare doti d'animo, d'intelligenza e di bontà dell'estinto. Abilitato nella professione della odontoiatria, che poco esercitava e non per lucro, schivo di ogni altro svago che non fosse quello del lavoro, il Zernitz aveva finito con lo specializzarsi nella riparazione del più delicato degli strumenti, il violino, che aveva studiato e che era rimasto la sua passione. Affidato alle sue mani, anche se giudicato irreparabile dai più provetti liutai, lo strumento rinasceva, riacquistando le sue virtù, per cui, i violinisti ricorrevano con illimitata fiducia alla sua meticolosa cura e alla sua pazienza da certosino. Soprattutto fra i nostri musicisti la sua scomparsa è stata vivamente sentita. Oggi alle 14.30 Luciano Zernitz scenderà nella pace del Cimitero di Sant'Anna, dopo un anno di pene sopportate nelle membra recise dal ferro, con commovente spirito di rassegnazione. Alla vedova signora Amelia e agli altri congiunti le più vive condoglianze.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Per il rinnovamento della Marina da carico

Una relazione di Antonio Cosulich

ROMA, 11

L'Agenzia *L'Italia d'oggi* informa che un'interessante relazione sulle condizioni attuali della Marina Mercantile da carico è stata presentata in questi giorni dal gr. uff. Antonio Cosulich nella quale sono indicati i procedimenti più adatti per porre la stessa al livello da noi conseguito per la Marina mercantile da passeggeri.

Il gr. uff. Antonio Cosulich dimostra che il rinnovamento della nostra Marina da carico non è possibile senza un considerevole aiuto statale ai nostri cantieri navali. I cantieri devono essere messi in grado di ottenere i metalli necessari alla costruzione delle navi a prezzi uguali a quelli che pagano i cantieri esteri, specialmente inglesi e tedeschi, ed è pure necessario esonerarli da quelle spese che i cantieri esteri non hanno. A parità di condizioni i nostri cantieri sono capaci di costruire navi buone, economiche ed efficenti quanto quelle costruite nei migliori cantieri esteri, ed è quindi logico e conveniente per lo Stato trovare una forma pratica e semplice perchè i nostri cantieri possano offrire ai nostri armatori navi a prezzi eguali a quelli del mercato libero.

I rimedi necessari devono inoltre essere concretati a tempo, perchè in fatto di Marina nulla si può improvvisare e bisogna fare dei programmi bene studiati ed a lunga scadenza. Gli aiuti statali devono essere accuratamente previduti e, dove occorra veramente, aumentati. Occorre pure rivedere i costi di esercizio delle navi nazionali che sono attualmente molto più onerosi di quelli di molte marine mercantili concorrenti che pagano provviste di bordo ed equipaggi in moneta deprezzata.

Un tratto di via Rossetti chiuso al transito. Da oggi, venerdì, la via Domenico Rossetti, nel tratto tra il viale XX Settembre e la via Francesco Crispi, resta chiusa al transito dei veicoli causa i lavori della nuova fognatura urbana.

Alla Mostra del Mare

[L]a visita del comandante Almagià

Ieri mattina, ricevuto dal dirigen- generale dei lavori della Mostra [de]l Mare, cav. Carlo Strena, il Co[m]andante Guido Almagià, Capo del [U]fficio Storico della Regia Marina, [ha] visitato la Mostra del Mare, per [re]ndersi conto dell'allestimento del- Sezione che conterrà l'interessan- materiale inviato espressamente [da]l Ministero della R. Marina. Ha [av]uto quindi luogo una seduta alla [qu]ale hanno partecipato tutti i tecni- che dirigono i lavori nelle varie [sa]le della Mostra del Mare. Il Co[m]andante Almagià ha nuovamente [es]presso il suo vivo compiacimento [pe]r l'avanzato stato dei lavori di [p]reparazione ed ha quindi assicura[to] che il Ministero della Marina, per [di]retto interessamento del Sottose[g]retario S. E. l'Ammiraglio Cava[g]nari, ha disposto per l'invio di al[tr]i interessantissimi materiali che [fig]ureranno fra i cimeli più impor[ta]nti della Mostra del Mare.

Ieri è giunto a Trieste pure l'in[ge]gnere capo del Provveditorato del [P]orto di Venezia, ing. dott. cav. Max [Lo]catelli, il quale ha voluto render[si] conto dell'allestimento della Se[zi]one organizzata dal col. comm. [...]aeta, rappresentante del Ministero [de]lle Comunicazioni e Trasporti, se[zi]one nella quale saranno esposti i [...]ti illustrativi delle attività mer[ca]ntili e marittime svolte dai prin[ci]pali porti nazionali. Anche l'ing. [Lo]catelli è rimasto favorevolmente [im]pressionato dalla bellezza dei lo[ca]li destinati all'importante sezione [de]i porti marittimi che integrerà ef[fi]cacemente la parte espositiva del- Marina mercantile italiana.

In tutte le sale della Stazione ma[r]ittima e nell'attiguo capannone 42 [il] lavoro prosegue animatissimo per [la] sistemazione delle diverse sezioni [e] degli stand della III Mostra del [M]are.

[L]a partecipazione artigiana

E' noto che l'Istituto delle Piccole [In]dustrie e dell'Artigianato, che espli[ca] la sua azione nelle tre Provincie di [T]rieste, Istria e Carnaro chiama a rac[co]lta i piccoli industriali e gli artigiani [e] professioni artistiche, d'accordo in [ci]ò con le Unioni Industriali e le Segre[te]rie Artigianali, perchè partecipino alla [M]ostra del Mare di prossima apertura, [in] una sala comune disposta dall'Isti[tu]to stesso.

Tutti gli artigiani di qualità sono [d]unque invitati a comunicare con l'Isti[tu]to per la loro partecipazione, secondo [le] seguenti direttive. Sono anzitutto de[si]derati pannelli in qualsiasi materiale [e] qualsiasi tecnica, quanto più nuova [ta]nto meglio, purchè disegno ed esecu[zi]one risultino perfetti. Pannelli in le[gn]o dipinto, intagliato, intarsiato, ver[n]iciato, in ferro, rame, ottone, argento [o] qualsiasi altro metallo, in tecniche [de]ll'ago e di lavoro femminile, in pietra [n]aturale, artificiale, in ceramiche, in- [so]mma in qualsiasi materiale saranno i [be]nvenuti; i pannelli, che saranno riu[ni]ti in un complesso a sè, dovranno in [qu]alche modo possedere una connessione [co]l mare o con la vita dello stesso.

In secondo luogo sono desiderati og[g]ettini piccoli, accessibili per prezzo, di [so]ggetto marinaro, fibie, cinture, collet[ti], cerniere, soprammobili o per uso [co]mune, scatole portacenere, calamai, [p]ortaorologi e simili, in qualsiasi ma[te]riale purchè inappuntabili per esecu[zi]one e disegno. Gli artigiani che lo [de]siderassero troveranno sempre l'Isti[tu]to pronto a metter loro a disposizione [u]n artista per la consulenza sui loro [p]rogetti. Inoltre l'Istituto possiede già [d]isegni di tali oggetti e li mette volen[ti]eri a disposizione di eventuali esecu[to]ri che ne facessero richiesta. Questa [c]ollaborazione degli artisti con gli [a]rtigiani è in genere vivamente de[si]derata.

In terzo luogo l'Istituto sta organiz[z]ando pure una piccola raccolta di og[g]etti di vestimento, destinati alla vita [de]l mare, di qualsiasi materiale, qual[si]asi tecnica e qualsiasi disegno purchè [in]appuntabili. Anche questi verranno [ri]uniti, se in numero adeguato, in un [c]omplesso a sè.

Da ultimo sono chiamati a raccolta i [fo]tografi i quali, con soggetti marinari [e] inappuntabili esecuzioni, potranno es[se]re riuniti pure in una mostra organica [ne]lla sala delle industrie minori.

Poichè si tratta di una importantissi[m]a e rara occasione di riunire, sotto [il] patronato dell'Istituto, quanto di me[g]lio la nostra Regione possiede in fatto [di] produzione artigiana, per mostrarlo [ai] forestieri e per riaffermare il buon [n]ome che essa si è da lungo conquistata, [l']Istituto invita con questo mezzo tutti [g]li esercenti le industrie minori a cura[r]e l'urgente contatto in proposito con [i] suoi organi esecutori. (Via Diaz n. 6, [I] p., tel. 56-29).

[I] corsi di volo a vela dell'Aero Club "E. Gramaticopulo„

In considerazione al successo otte[n]uto nell'Anno XII, la presidenza del[l']Aero Club è venuta nella determina[z]ione di antecipare la data d'apertura [d]ei Corsi di volo a vela, onde favorire [c]osì il maggior numero di appassionati [di] questo modernissimo sport.

Il volo a vela, che il Fascismo ha [p]otenziato in tal misura da dare alla [It]alia, nel 1934, il primato tra le altre [N]azioni nel rilascio del maggior numero [d]i brevetti, deve venir considerato ne[g]li aspetti tecnico e sportivo per il [f]atto che nel primo caso chi è in pos[s]esso degli attestati A e B può passare [c]on facilità nel pilotaggio dei normali [a]pparecchi a motore, mentre dal lato [d]ello sport, a ragione viene definito co[m]e attività che sviluppa, in generale, [il] senso della percezione, il coraggio e [d]à, a chi lo pratica, soddisfazioni dav[v]ero impreviste.

Pertanto si porta a conoscenza che [s]ono aperte le iscrizioni a tali Corsi, [c]he s'inizieranno già prima della fine [d]el corrente mese, ed a tal uopo giova [r]icordare che ogni persona che abbia [c]ompiuto i 16 anni può venire ammessa. [E]' da sperare che il sesso femminile [n]on mancherà, come negli anni passati, [d]i essere rappresentato. I corsi saranno [s]volti in modo da dare possibilità a [t]utti gli allievi di conseguire, secondo [il] loro desiderio, i brevetti A e B d'ido[n]eità al pilotaggio di velivoli senza mo[t]ore. Naturalmente per i piloti in pos[s]esso di attestati A e B saranno svolte delle lezioni integranti e di allenamento per il brevetto superiore.

Per informazioni dettagliate ed iscrizioni s'invitano gli interessati a volersi rivolgere all'Areo Club «E. Gramaticopulo» presso l'Idroscalo Civile (telefoni 94-90 e 87-86) nelle ore 9-11 e 15-18 di ogni giorno non festivo.

Affluenza di visitatori alla Mostra d'arte cinese

Continua l'affluenza di visitatori al Padiglione esposizioni del Sindacato delle Belle Arti al Giardino Pubblico, che si recano ad ammirare la bella Mostra d'arte e di costumi cinesi, organizzata dai RR. Padri francescani di via Rossetti. Visitando le cinque sale ci si può fare un concetto della storia, dell'arte, della moda e del folclore della vasta Repubblica Celeste. La Mostra, che ha ottenuto un successo veramente lusinghiero, è aperta giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20. La tassa d'ingresso è di centesimi cinquanta.

Serata di varietà alla Sezione C del «Dimm». Domani, alle 20.15, nella simpatica sede di via Trento 2, si avrà uno spettacolo di varietà. Il pubblico, che certamente accorrerà numeroso, passerà una serata piacevole e gaia. Possono intervenire anche i non soci.

Il raduno dell'O.N.D. sul S. Michele

In questi giorni fervono presso tutti i sodalizi dopolavoristici i preparativi per la grande adunata dopolavoristica indetta sul Monte S. Michele dal Dopolavoro provinciale.

Nelle sedi dei Dopolavoro vengono giornalmente richieste dai soci le modalità per la partecipazione all'adunata, le prenotazioni dei posti per gli automezzi e per le corriere che partiranno dalla città la mattina del 28 aprile. Nel contempo si stanno organizzando anche i Dopolavoro della Provincia per dare al Raduno la più larga partecipazione degli aderenti.

Coloro che vorranno fruire di altri mezzi di locomozione potranno recarsi in treno con lievissima spesa fino a Sagrado e da qui, con una passeggiata, alla cima del Monte S. Michele.

L'inaugurazione dei 150 gagliardetti offerti dal Dopolavoro provinciale ha suscitato negli ambienti dopolavoristici il più vivo entusiasmo. L'attesa per la inaugurazione di tale imponente massa di fiamme e labari è quanto mai viva e si prevede che l'imponente cerimonia riuscirà fra le più belle manifestazioni indette dal Dopolavoro provinciale.

L'ultimo tè danzante al «dip». Domenica prossima, dalle 18, nelle sale del «Dip», via Imbriani 6, si terrà l'ultimo tè danzante della stagione. Suonerà l'ottima orchestrina sociale Benes.

Nell'Associazione del Fante

Assemblea del Direttorio e del Comitato pro Raduno. Tutti i componenti il Direttorio provinciale, e il Comitato esecutivo pro Raduno sono convocati stasera ad una seduta straordinaria. L'importanza degli argomenti da trattare non ammette assenze. Ritrovo alla sala convegno della Casa del Combattente alle 21.

Attività in Provincia. Il Direttorio malgrado le molteplici occupazioni cui deve attendere, nel periodo preparatorio del grande Raduno nazionale, non trascura il lavoro organizzativo dei nuclei in provincia. Il 5 maggio saranno ufficialmente e solennemente inaugurati i nuclei di Aurisina e di Sesana. Domenica prossima, 14 corrente il neocostituito Nucleo di Ronchi dei Legionari, già funzionante grazie alla solerte attività di quel comandante sottotenente Federico de Dottori, e per quanto non ancora ufficialmente inaugurato, organizza una mattinata antigas allo scopo di divulgare anche fra quella popolazione i vari mezzi di difesa chimica. Saranno proiettati degli interessanti films sugli aggressivi chimici ed il chiarissimo capitano medico cav. Adami accompagnerà le proiezioni con una interessante conferenza illustrativa.

Corsi di lavoro al «Crena». Sono tutt'ora aperte presso la sede di via Lamarmora 34, tutti i giorni dalle 17 alle 18 e dalle 21 in poi, le iscrizioni ai corsi di lavori artistici, taglio e cucito che si apriranno entro il 20 corrente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	7
maschi 2, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	7

L'odierna conferenza Cavallar al Dopolavoro artigiano

Questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro artigiano il signor Ferdinando Cavallar terrà una conferenza sul tema «Scienza, arte e poesia nella misurazione del tempo» con numerose diapositive. L'interessante argomento farà certo affluire nella bella sala numerosi artigiani.

"Il lavoro marittimo in regime corporativo„ nella conferenza Vidali

Come già annunciato, questa sera, alle 19.30, nella sala degli stati maggiori ed amministrativi del «Dimm» il chiaro prof. avv. Dino Vidali terrà un'interessante conferenza di carattere marinaro, alla quale sono invitati tutti i soci del «Dimm» e della Lega Navale, nonchè coloro a cui interessa l'argomento.

Conferenza del prof. Müller alla Società adriatica di scienze naturali

La spedizione compiuta dai professori Müller e Pepeu in Eritrea allo scopo di organizzare la raccolta di veleno per la produzione del siero antiofilico, non si limitò a questo suo compito specifico. Nel loro ampio giro attraverso il paese ebbero occasione di fare ricerche scientifiche e studi del più grande interesse. L'Eritrea è ricca di una fauna svariata non ancora del tutto conosciuta e della flora più notevole delle nostre Colonie. Il prof. Müller raccolse un materiale naturalistico molto abbondante ed assunse numerose fotografie.

Alla Società adriatica di scienze naturali l'illustre scienziato intende ora fare un'esposizione sui principali risultati scientifici del suo viaggio in una conferenza dal tema: «Impressioni di un naturalista in Eritrea». Egli tratterà dei più importanti prodotti naturali del paese dal punto di vista botanico e mineralogico e della sua fauna terrestre ed acquatica, presentando ed illustrando numerosi saggi del materiale raccolto e facendo proiettare sullo schermo una ricca serie di diapositive. La conferenza avrà luogo lunedì 15 corrente, alle 20.45, nella sede sociale, in via dell'Annunziata 7.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, tappeti, quadri, mensole, piatti metallo, macchine da cucire, apparecchi fotografici, binocoli prismatici, orologi argento e metallo, penne stilografiche, posate, scialle da viaggio, cuscini pelle, stoffe, biancheria.

La Settimana Santa a S. Giusto

Pubblichiamo oggi l'ordine delle solenni cerimonie che si svolgeranno nella storica Basilica durante l'imminente Settimana santa.

Premettiamo che, ad onta dei lavori per l'abbassamento del piazzale, sin d'ora le vetture che giungono dalla via Capitolina, possono inoltrarsi liberamente sino alle porte del Tempio; e che per Giovedì santo l'abbassamento dell'intero piazzale sarà un fatto compiuto. Fino a quel giorno invece la via S. Giusto resterà chiusa per i veicoli; non così per i pedoni, ai quali sarà assicurato un passaggio provvisorio della larghezza di due metri. Da Giovedì santo anche questa via sarà aperta alle vetture.

E veniamo alle funzioni caratteristiche, che incominciano posdomani con la Domenica delle palme o dell'olivo, istituita in memoria del solenne ingresso di Gesù a Gerusalemme.

Alle 10: Benedizione dell'ulivo e processione. Quindi Messa solenne col «Passio». Alle 15, discorso sacro; poi processione col Venerabile dalla cappella del Sacramento all'altare maggiore e inizio dell'adorazione delle 40 ore. Alle 19 canto del «Miserere» e benedizione.

Lunedì e martedì santo: Alle 5, esposizione del Santissimo; alle 10 Messa solenne; alle 18.30 predica; alle 19 «Miserere» e benedizione.

Mercoledì santo: Alle 5 esposizione del Santissimo; alle 10 Messa solenne col «Passio»; alle 11.30 processione col Venerabile dall'altare maggiore alla cappella del Sacramento; alle 17.45 Mattutino delle Tenebre; alle 19 «Miserere».

Giovedì santo: Alle 9 solenne Pontificale con assistenza del Capitolo e di altri 26 sacerdoti secolari e regolari reclamati dalle rubriche per la consacrazione degli oli santi che ha luogo durante la Messa. Terminata questa, processione dall'altare maggiore alla cappella del Sepolcro. Denudazione degli altari. Lavanda dei piedi a 12 poveri della Pia Casa; alle 17.45 Mattutino; alle 19 «Miserere». Dopo un lungo periodo, questo anno è stato eretto nuovamente l'antico Sepolcro costruito ancora nel 1858, e nelle sue linee principali arieggiante quello di Gerusalemme, specialmente da quando in questi ultimi anni fu adornato da 36 lampade, che gli conferiscono tutto il fascino orientale.

Venerdì santo: Alle 7 predica di Passione; alle 10 Messa cosidetta «dei presantificati» con «Passio», adorazione della Croce, e processione; alle 18 Mattutino; alle 19 «Miserere».

Sabato santo: Alle 9 benedizione del fuoco e del cero pasquale, quindi profezie e consacrazione del fonte battesimale; alle 11 Messa di gloria, al suono di tutte le campane della città mute dal Gloria di Giovedì santo in poi; alle 18 Mattutino di Pasqua; alle 18.20 Processione del «Resurrexit», (che osserverà il vecchio percorso: Piazza della Cattedrale, via Castello, piazzetta S. Cipriano, via Cattedrale), e benedizione.

Domenica di Pasqua: Alle 10 solenne Pontificale con omelia e benedizione papale. Alla cerimonia assisterà pure il Podestà, accompagnato dal gonfalone della città e valletti in costume trecentesco; alle 18 Vesperi pontificali e benedizione.

Lunedì di Pasqua: Alle 10 Pontificale di Mons. Provosto; alle 18.30 benedizione.

Tutti i discorsi summenzionati verranno tenuti dal M. R. dott. prof. Roberto Marussi, il quale predica con tanto successo durante l'attuale Triduo dell'Addolorata, che termina questa sera.

Pubblicheremo in seguito il programma musicale delle diverse funzioni.

Le scuole e le vacanze di Pasqua

In tutte le scuole ed istituti elementari secondari e medi, a norma dell'ordinanza del Ministro dell'Educazione Nazionale, del 7 dicembre ultimo scorso, le vacanze di Pasqua andranno dal 18 al 28 aprile inclusi.

Il dott. Vlach all'"Acegat„

L'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico il chiaro dott. cav. Giuseppe Vlach, allievo dell'illustre ematologo prof. Ferrata, della clinica di Pavia, tenne l'annunciata quarta conferenza del ciclo di cultura medica. Il conferenziere descrisse minutamente l'anatomia dell'apparecchio digerente illustrando la conformazione fisiologica e le varie malattie dell'intestino e degli altri organi. La dotta e interessante dissertazione ebbe fine tra calorosi applausi che rimeritarono lo stimato professionista. Il dott. Vlach, tanto benemerito per la sua opera di propaganda igienico-sanitaria, darà prossimamente un'altra conferenza-lezione sulle funzioni e gli organi più importanti del corpo umano, parlando del sistema nervoso e delle glandole di secrezione interna.

Serata di gala al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico prepara per domani e sabato una serata che rimarrà certo memorabile negli annali del fiorente sodalizio cittadino. Verrà presentato per la prima volta uno spettacolo originale e del massimo interesse, al quale coopereranno le migliori forze artistiche cittadine. Si produrrà per la prima volta, lo spettacolo del «Teatro delle maschere internazionali» che, nell'idea degli organizzatori presenterà un primo passo per la formazione di un teatrino sperimentale fisso. Alla rappresentazione seguirà un ricevimento in onore degli ideatori di questa nuova ed originale manifestazione artistica e un trattenimento di danza. Alla serata si interviene solamente in abito da sera.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La platea archeologica e le fondazioni del Monumento ai Caduti
nella nuova sistemazione del Colle di S. Giusto

Il grande campo di lavoro tra la Cattedrale di San Giusto e il Castello, quale ora si vede, ha avuto da noi di recente un'ampia descrizione. Nella fotografia panoramica qui riprodotta, presa dall'alto del Castello, si vedono distintamente i piani di questo vasto campo di costruzioni e di risurrezioni. Nel fondo la Cattedrale di San Giusto, mascherata in parte dalla chiesetta bianca di San Giovanni Battista, e il piazzale con l'antica colonna e l'ara votiva della Terza Armata. Il ponte di tavole, che si profila dinanzi alla chiesetta di San Giovanni, sostituice ora provvisoriamente il primo tratto della rampa d'accesso al Castello, abbattuto per liberare una parte dei resti della Basilica e la grande esedra terminale che giace sotto la via San Giusto. La spianata che si prospetta nella parte sinistra della fotografia è quella della basilica romana, dissotterrata l'anno scorso, coi suoi spuntoni di colonne, i suoi tratti di pavimento lastricato, il muro di sostegno del colle e le mura perimetrali. La basilica finisce, come si vede nella fotografia, in un piano sopraelevato, dove si scorgono una grande vasca, di muratura romana, e le mura contraffortate che hanno il loro centro nella curva della costruzione absidale, scoperta nel 1929. La parte di mezzo della fotografia è occupata dal vasto Foro che la basilica fiancheggiava, e che serba tuttora, in parte, la sua lastricazione romana a grandi pietre. A destra e in prosecuzione del Foro, dietro i filari d'alberi che condurranno al Monumento ai Caduti, si scorgono le scalee e le murature nuove della maestosa terrazza architettonica sulla quale sorgerà il Monumento. Tra la rampa di scale della terrazza e l'abside della basilica la linea diagonale di mura è costituita dai ruderi di un tratto della cinta medioevale della città. La strada che biancheggia nel fondo è la parte superiore di via Capitolina. In lontananza il colle di San Vito e il mare: tutto il paesaggio meraviglioso che si scorge dal Castello.

La conferenza su Giosue Carducci al Dopolavoro Cantieri Riuniti

In Giosue Carducci Trieste ha sempre onorato il suo più alto rivendicatore. Ne ha tessuto di questa rivendicazione un quadro vivido chiaro e a volte drammatico un nobilissimo nostro letterato, il prof. Marino de Szombathely, il quale salutato da un cordiale applauso al suo apparire sul podio della sala del Dopolavoro dei Cantieri Riuniti, ha molto opportunamente fatta una premessa sulla distinzione di concetti che l'estetica idealista fa tra poeta e vate. In massimo grado il Carducci è stato il vate, cioè il poeta che agita i suoi fantasmi non per virtù di mera imaginazione, sibbene per un intimo imperioso comando morale. Entravano in questa sfera dell'etica carducciana il carattere, la fierezza, la dignità, la coscienza storica, e soprattutto la rivendicazione del passato e l'intuizione profetica dell'avvenire e della grandezza della Patria.

Il conferenziere, in un eloquio puro di classica tempra, illustrò con quella altezza d'ingegno che lo distingue, la figura e l'opera del poeta nelle vicende dal '59 alla sua morte, e tutto ciò con particolare riguardo all'influsso che il suo apostolato ebbe nell'anima della gioventù irredenta, specie dopo la visita fatta dall'autore della «Canzone di Legnano» a Trieste e nell'Istria e dopo la sua campagna a difesa ed esaltazione del Martire di Trieste, Guglielmo Oberdan.

Carducci considerò due suoi predecessori — Foscolo e Leopardi — quali maestri, e in anni tristi, quando un negletto drammaturgo, Giambattista Nicolini, componeva il suo «Mario», per esaltare la vittoria latina contro i Cimbri, il poeta si lanciò contro i profittatori e gli ignavi, e nel canto dedicato a Vittorio Emanuele II, rievocò l'imagine delle isole sfumanti nel mare «che sotto Pola dorme». Era il richiamo alla tradizione dantesca del mare che «Italia chiude e i suoi termini bagna». Imbevuto dalle ideologie mazziniane e tutto preso dalla ammirazione per Garibaldi, il grande poeta nel decennio che va dalla costituzione del Regno all'entrata in Roma, fustigò il facile costume civile.

Seguì la visita del Poeta a Trieste, nel 1878, ospite dei patriotti insigni, tra gli altri Riccardo Zampieri e Giuseppe Caprin, che gli offersero un memorabile banchetto al Monte Verde, e festeggiato dalla Ginnastica. Visitò altresì l'Istria e il Castello di Miramare, questo ultimo durante una giornata fosca, bigia, sciroccale.

Molto rilievo il commentatore ha dato alla parte presa dal Carducci in difesa di Guglielmo Oberdan, e, dopo aver parlato dell'influsso esercitato dal Carducci sui nostri emigrati universitari, tra cui il Picciola, divenuto suo intimo amico, i fratelli Zenatti e Giacomo Venezian, l'oratore lesse il primo articolo del Poeta, che, fatto un quadro dell'Italietta del suo tempo, afferma che il Martiro non era venuto per uccidere, ma per essere ucciso, per consacrarsi.

Opicina, centro dell'altipiano

Parlando ieri della «Scala santa» si è rilevato che questa è la strada più rapida per salire a piedi dalla città all'altipiano. La «Scala santa» è l'unica scala di questo mondo a non avere nemmeno un gradino, mentre dal principio alla fine è tutta un'erta faticosa, e a tratti faticosissima. Raggiunge a 316 metri l'obelisco di Poggioreale, e di là, com'è noto, si scende ad Opicina in pochi minuti. La celebrità della Scala santa toccò il suo culmine nella prima epoca dei grandi camminatori, quando cioè lo «sport» delle gambe era già noto, e ad Opicina non si poteva salire che coi cavalli oppure a piedi. I cavalli non erano a disposizione di tutti per ragioni economiche, e i podisti li sdegnavano per non disonorare il proprio titolo. La loro via preferita era dunque la Scala santa, malagevole, petrosa e pendente quasi a precipizio; e si stabilivano «records» ammirati e invidiati per le salite più impetuose e più celeri. C'era chi se la mangiava in venticinque minuti, chi in venti, e si parla perfino, benchè sembri una favola, di salite in un quarto d'ora. Il compianto conte Francesco Sordina, nei suoi anni giovanili, era stato il primo a tentarne la discesa in bicicletta, e riuscì. Anche questa sembra una favola, ma c'è chi se ne ricorda. Spuntata però la bicicletta all'orizzonte, la grande epoca dei camminatori volgeva al tramonto. La «Scala santa» perdette a poco a poco i suoi bravi, e viceversa, moltiplicatesi le case in quei paraggi, fatta dal Comune una prima e sommaria regolazione delle pendenze, essa divenne lo sgobbo quotidiano d'una quantità di abitanti del suburbio, com'era già quello delle contadine, che bravamente, senza chiamarsi podiste, ne scendevano e la risalivano con tutti i tempi e in tutte le stagioni, i vasi del latte infilati al braccio e un paniere pieno di roba in equilibrio sul capo.

Strada nuova ed elettrovia

Molte lo fanno ancora; benchè le vie di comunicazione e i mezzi di locomozione si siano moltiplicati anche per quanto riguarda l'altipiano, o almeno quel centro suo più vicino alla città che è Villa Opicina. La Strada nuova di Opicina, costruita da un secolo, è divenuta un'autostrada esemplare; la Strada vecchia, in continuazione di via Commerciale, è pur essa da un paio d'anni assunta alla dignità di bella strada asfaltata, le cui pendenze, talvolta un po' forti, non mettono paura agli automobilisti moderni. E poi c'è la trenovia che, concepita a suo tempo come una linea eminentemente turistica — e infatti la bellezza del paesaggio non cessa mai, da quando si è usciti dal fitto della città, ossia dopo i primi cinque minuti — è divenuta la comunicazione normale tra la città e l'altipiano.

Nella prossima estate, con l'entrata in azione dei carrozzoni di nuovo modello, avverrà per Opicina quello che è avvenuto per Barcola: la vettura più comoda, la maggiore rapidità della corsa, moltiplicheranno i frequentatori. Aumenterà certamente il numero, già grande, dei villeggianti estivi di Opicina; è probabile aumenti anche quello di chi vi si accaserà per tutto l'anno, preferendo l'aria di monte all'aria di valle. Molti hanno ancora un sacro terrore dell'inverno di Opicina, che è sempre di tre o quattro gradi più crudo, e qualche volta segna differenze anche più sensibili. Ma in verità, quando c'è il freddo, lo si sente dappertutto, e non sono i gradi quelli che contano; e la bora di Opicina non è quella di Basovizza o quella di Erpelle, e non è nemmeno quella della città. E' più sventagliata, più larga, meno vorticosa, meno impetuosa, meno temibile: non provoca disgrazie, non si è udito mai che portasse via i tetti. Abitare tutto l'anno ad Opicina non è dunque una cosa impossibile come tanti pretendono; anzi è possibile e salutare, purchè si abbia una casa ben riscaldata. Sta il fatto tuttavia, che, sebbene la propaganda per questo alto soggiorno sia cominciata già da trent'anni, il numero dei cittadini che abitano lassù è ancora molto modesto; e Opicina resta sempre un luogo da gite di primavera e d'autunno e una preferita villeggiatura d'estate.

Lo sviluppo di Banne

Non sarà sempre così: giacchè la borgata va irresistibilmente crescendo. Al suo fianco c'è Banne, che da quando vi si è costruita quella bella grandiosa caserma, e dall'altro lato la Colonia estiva del Fascio, ha cessato d'essere l'appollaiato gruppetto di quattro case fra colli boscosi e pittoreschi, che era al tempo patriarcale della Villa Bidischini. Banne si protende sempre più verso Opicina, Opicina verso Banne; finiranno col congiungersi. E se già ora, da un capo all'altro di Opicina, dalle estreme ville al margine della pineta fino alle altre estreme sulla strada di Banne, si cammina per più di mezz'ora tra case, ville, giardini fioriti, verrà presto il giorno che si potrà camminare per un'ora buona tra questi ariosi e gradevoli aspetti dell'abitato. Sarà una piccola città-giardino; anzi non tanto piccola.

Il Comune non ha mancato di antivedere questo avvenire, e per merito del Podestà, già dall'anno scorso si è tracciato, col consiglio dei competenti, un programma graduale di ciò che conviene fare per la viabilità e per l'abbellimento di Opicina e degli altri luoghi di soggiorno e di diporto dei nostri dintorni. La prima parte dei lavori compresi in questo programma s'inizierà già nell'anno corrente. E di esso la cosa più urgente e più necessaria è senza dubbio la correzione e la riparazione della grande strada nazionale che attraversa la borgata, dell'autostrada diciamo, che porta poi a Sesana e a Postumia. E' una strada asfaltata da pochi anni, ma molto battuta (titolo d'onore per una strada); e lo si vede dalle pessime condizioni del mantello stradale proprio nel centro della borgata, là dove s'allineano i negozi e il traffico è più vivo. Qui la strada appare davvero smantellata; ed ha bisogno urgente di esser messa a posto, prima che si proceda agli altri riordinamenti di strade, dei quali una prossima volta ci occuperemo.

La conferenza Gallelli su «Adua e l'Abissinia»

Come è stato annunciato, domani sera, alle 20.45 nell'aula magna dell'Istituto Commerciale di via Armando Diaz 20, il cap. Nicola Gallelli del 151.o Fanteria terrà, sotto gli auspici della sezione triestina dell'Istituto Coloniale Fascista, l'attesissima conferenza di eccezionale attualità, su «Adua e l'Abissinia».

Il camerata Gallelli, vecchio ed attivo socio dell'Istituto Coloniale Fascista è uno studioso di argomenti coloniali ed un africanista entusiasta. Egli non è nuovo al pubblico triestino ed è tuttora viva l'eco della brillante conferenza da lui tenuta sull'impresa di Cufra nella stessa aula di via Diaz.

All'interessante conferenza sono invitate tutte le autorità civili e militari, gli ufficiali in servizio ed in congedo delle forze armate, i professori, gl'insegnanti, ed i dopolavoristi.

La conferenza Pollitzer-Pollenghi al Circolo di Lettura Minerva

La sera di martedì 16 corr., a ore 21, è stabilita definitivamente per la molto attesa conferenza del dott. Andrea Pollitzer Pollenghi «Nuova impressione del Caucaso», che susciterà certo il massimo interesse nel pubblico del Circolo di Lettura Minerva.

Riunione dell'Associazione medica

Si ricorda ai soci che questa sera alle 19.30 l'illustre concittadino prof. O. M. Olivo direttore dell'Istituto di Istologia ed Embriologia della R. Università di Bologna, ospite gradito di quest'Associazione Circolo terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Modalità e fattori dell'accrescimento dei tessuti in vitro».

ASTERISCHI

«Topolineide» all'Excelsior

Per una volta tanto Disney ha voluto fare una «prima» per suo conto, presentandoci contemporaneamente dieci nuovi cartoni, tutti inediti per Trieste. Che dire? Sono due ore di godimento e di spasso. Bisogna proprio vederne dieci in fila per rendersi conto della fantasia, dell'inventiva, dello spirito di Walt Disney. Anche questi dieci cartoni ribollono di trovate; gargantueche, come la scena di Topolino nella bocca del gigante; sentimentali, come la povera cicala assiderata. Ci sono stupende interpretazioni caricaturali, come la gallina «prima donna», una delle caratterizzazioni più acute che sia mai uscita dalla matita di Disney. Ci sono felici fusioni e adattamenti di personaggi antichi, a situazioni diverse, come il delizioso innesto dei tre porcellini nella favola di Cappuccetto rosso. Quanto al Topino e la fata, la favola del povero topino che ottenne dalla buona fata le ali, sì che non lo vollero più nè gli uccelli nè i topi, ammirevolmente raccontata e colorata, è un piccolo, inimitabile gioiello.

Enormi folle hanno accolto con indicibile gaudio questo spettacolo unico nel suo genere, che inizia le repliche al Teatro Excelsior oggi dalle ore 14, proseguendo ogni due ore. La Direzione del Teatro raccomanda vivamente a tutte le mamme di preferire le rappresentazioni del pomeriggio.

Moda primaverile

Eleganza, novità e convenienza offre la collezione di toilettes per primavera della ditta M. L. Comuzzi, Piazza della Borsa N. 11.

Giubileo

Il signor Socrate Cufodonti, che nel 1933 celebrò, come ricordammo, il mezzo secolo di fecondo lavoro, festeggia oggi un altro raro giubileo: quaranta anni di ininterrotta attività presso la Fabbrica cordaggi Giuseppe Angeli, della quale ha diretto le sorti per una lunghissima serie di anni. A riconoscimento della sua attività è stato recentemente nominato vicepresidente di questa industria triestina. Rallegramenti e auguri cordiali.

Nozze

Ieri la signorina Milena Rossi, figlia del maresciallo Mario Rossi, volontario di guerra e legionario fiumano, ha dato la mano di sposa al signor Renato Stocchi. Felicitazioni ed auguri.

Giuoco di tombola in Campo S. Giacomo. Domenica 14 corrente, alle 17, avrà luogo in Campo San Giacomo un pubblico gioco di tombola a beneficio della Casa Balilla «F. e A. Nordio». I premi ammontano complessivamente a lire 2400. Le cartelle verranno messo in vendita a lire 1. Il Comitato organizzatore è certo che il pubblico delle grandi occasioni accorrerà a portare il suo obolo a questa istituzione.

Piccolo mondo tranviario

Non avete mai brontolato contro i tranvieri? Allora questo articolo non è per voi. Vuol dire che siete composto della stessa pasta angelica con la quale sono impastati questi comprimari della «vita cittadina. Ci sarà qualcuno fra essi, intendiamoci, fatto di pasta non del tutto genuina (non vorrei assumersi troppo gravi responsabilità col farmi mallevadore di una... smisurata bontà!), ma in complesso — pesato il pro e il contro — credo sia sempre da scusare più il tranviere che il passeggero.

Questi uomini che per delle ore vanno e vengono lungo lo stesso binario, come penitenzieri per un male che non hanno commesso, meritano un momento di attenzione; una specie di omaggio silenzioso, reso da uno a nome di quanti, come lui, hanno detto male di loro.

Elogio del manovratore

Vi siete mai messi vicino al manovratore per osservare il suo lavoro? Fatelo, e quando scenderete dal tram avrete la testa che vi gira. Sembra facile a tutta prima. Basta girare quella manovella, aprire il freno, e il carrozzone va per conto proprio. Ma è proprio quando la motrice cammina che sorgono le difficoltà e il lavoro diventa più duro. Intanto ci sono le due rotaie che continuano a correre davanti ai vostri occhi, divaricando senza posa le loro zampe di ragno. Da prima non ci si bada, ma dopo la prima mezz'ora la cosa diventa così estenuante che vi sentite spinti a bloccare il tram, per far fermare con questo anche le due pellicole di acciaio che vi luccicano negli occhi.

E questo è ancora niente in confronto della tensione nervosa alla quale il movimento stradale sottopone il manovratore. E adesso, badate bene, con le segnalazioni, i passaggi, le catenelle e il servizio dei vigili, son rose e fiori. Ma non ostante ciò, basta un attimo di poca attenzione perchè succeda un caos. Lì una vecchia che crede di poter passare e che solo una brusca frenata riesce a salvare; più in là un'automobilista che blocca proprio in mezzo alle rotaie, poi il ciclista che non sa da che parte buttarsi, se sotto la carrozza che traballa a destra o sotto il tram che corre a sinistra, e ancora un pedone frettoloso che fa l'uomo-sandwich fra due motrici che si incontrano, e le strade laterali sempre piene di automobili che vogliono attraversare e si fermano appena in tempo, e tutto un turbinio di folla, di mezzi meccanici, di ostacoli d'ogni genere che rendono la vita del manovratore un mezzo tormento.

Dai cavalli alla filovia

Certo con l'abitudine queste sensazioni scoloriscono o sono rese meno evidenti, ma quello che non scolorisce è il pericolo sempre incombente e può saltar fuori dalle più impensate situazioni. Ma non basta ancora. C'è la tirannia dell'orario, c'è il brusio della folla, la quale, se pur «non parla al manovratore», ricama intorno a lui mille discorsi, fa pettegolezzi, chiacchiera, ride, stordendolo di parole e poi protesta se non è pronto ad aprire la porta, o se chiude troppo presto lo sfogo dell'aria compressa.

Che differenza da quando, frusta alla mano e piede sul campanello, guidava la pariglia lungo il primo binario della Trieste ottocentesca! Il tranviere, allora, non era che un cocchiere, o, forse, meno ancora, perchè non aveva neppure la preoccupazione di andar dritto per la strada. Poi vennero le prime macchine elettriche e con queste il primo grave problema della «gente sotto il tram». Poi le motrici più anziane cedettero il primo posto ai tuonanti carrozzoni delle gallerie, e quindi anche questi hanno ceduto il primato ai più recenti modelli, ai carrozzoni a motori e, ora, alla silenziosa filovia che passa sulle strade asfaltate come un ferro da stiro sulla biancheria inamidata.

Tutto questo per dire che i mezzi sono cambiati, probabilmente i tranvieri anche, ma il pubblico no; resta sempre l'eterno brontolone che se la piglia per un nonnulla, che protesta se non lo ascoltano, che strilla se non lo lasciano salire con tutta calma, che inveisce contro il servizio se non lo aspettano quando si dilunga a salutare un amico, che promette fulmini quando, accortosi troppo tardi di dover scendere, non fermano il convoglio per il suo comodo...

I biglietti e il pubblico

Mi par di vedere il sorriso di soddisfazione dei manovratori e dei loro colleghi bigliettai. Non devono credere, però, di aver sempre ragione. No, no, specie quando sollecitano troppo rudemente qualche vecchierella, mostrando di aver più rispetto dell'orario che dell'età... Ma lasciamo andare e non roviniamo con questi commenti la loro... «giornata d'onore».

I bigliettai, i cassieri ambulanti dell'Azienda, i piccoli rivoli attraverso i quali passano i nichelini, come nei meccanismi delle macchine distributrici, sono un po' comandanti e un po' commissari dell'instabile veicolo. Il primo urto col pubblico lo sostengono loro. Se uno si alza di cattivo umore troverà certo da dire col bigliettaio, se ha fatto tardi in ufficio cercherà di sfogarsi, prima che con la moglie, con il tranviere. Entrerà in tram, cupo in volto e mormorando appena: «tessera». Il bigliettaio — è suo dovere — vorrà vedere il cartoncino; l'altro, con uno scatto, ribatterà: «ho detto abbonato». Da tutte e due le parti, allora, si faranno i capricci perchè l'uno vorrà vedere la tessera, l'altro non vorrà mettere le mani in tasca. Ma anche queste son cose che passano come soffi di vento. Un po' di parole, qualche commento, tanto per rompere la monotonia del viaggio fino al prossimo incidente dovuto alla signorina sbadata che voleva il biglietto piccolo e ne ha chiesto uno grande, e ora pesta i piedi per la stizza che gli altri ridono...

Una delle preoccupazioni maggiori dei bigliettai è la circolazione nella vettura. «Si accomodino avanti», è la parola d'ordine; è la frase che il bigliettaio ripete anche la notte, sognando, è il suo incubo di tutte le ore, è l'asse intorno al quale gira il piccolo mondo del tram. Un mondo vario, pittoresco, interessante, con tutti i pregi e i difetti di quello grande, di quello nel quale viviamo quando non andiamo in tram.

Ma, dirà qualcuno, perchè ha fatto questa chiacchierata? Così, per mostrare cose e persone che, per vivere troppo vicine a noi, il più delle volte non si vedono e non si stimano abbastanza.

L'ultimo ballo del "Guf„ in Sala Massima

Dopo il grande successo ottenuto dal trattenimento di sabato scorso, che doveva concludere la serie delle feste del «Guf», il Comitato balli ha deciso di offrire ai suoi affezionati amici un'altra allegra serata, che si svolgerà domani, sabato, dalle 17.30 alle 21, nella Sala Massima di via Coroneo. La festa promette di riuscire animatissima. Suonerà un'orchestra rinforzata da nuovi elementi e il noto cantante Silvio Gentili eseguirà un programma di nuove canzoni.

Scrittori triestini. Nella rivista di Bergamo. *Il Pensiero*, Ferdinando Pasini, occupandosi del volume di liriche di Aldo Capasso «Il paese senza tempo», discorre largamente del momento attuale della poesia.

Nella elegante rivista romano *Orizzonti* leggiamo, sotto il titolo «Il violino d'Ingres d'un pittore italiano», un articoletto su Cesare Sofianopulo poeta. Dopo avere lodato la pittura con calde parole, l'articolista nota che, come il grande Ingres aveva quale suo secondo amore il violino, così il pittore Sofianopulo ha la poesia di Baudelaire, di cui egli ha ormai tradotto «e non tradito» ben 135 canti. E siccome pochi gliene mancano alla traduzione completa dei «Fleurs du Mal», così si esprime la speranza che questa possa essere pubblicate tra breve.

Le gite del Dopolavoro «Acegat». Dopodomani, la sezione escursionisti del Dopolavoro «Acegat» effettuerà l'annunciata gita in automezzo alla volta di Gorizia e del Santuario di Montesanto con visita al Cimitero degli Invitti di Redipuglia. La comitiva partirà dalla sede alle 7. Il prezzo è di lire 7 per persona. Sono invitati tutti i dopolavoristi, familiari e simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede di via Battisti 10. Per domenica 21 aprile è indetta una passeggiata familiare sull'altipiano di Prosecco, con partenza alle 14 dalla sede. In questa occasione avranno luogo giochi di tamburello, tiro alla fune ecc. Ritorno in città alle 21.30.

Corso di fotografia all'«Acegat». La direzione del Dopolavoro dell'«Acegat», per incrementare lo sviluppo della Sezione fotografica ed allo scopo di fornire ai componenti la stessa nozioni adeguate per svolgere una intensa e proficua attività artistica anche in questo campo, ha indetto un corso teorico-pratico di fotografia, che verrà tenuto dal signor Mario Coceani. Le lezioni avranno luogo presso la sede di via Battisti 10, ogni martedì, alle 21, ed ogni sabato, alle 20. Il corso avrà inizio il 16 corrente, alle 21. Possono partecipare dopolavoristi, familiari e simpatizzanti.

La campagna demografica a Monfalcone
L'istituzione di 20 premi per le coppie prolifiche

Il Podestà, rilevata la necessità di intensificare la campagna demografica nel Comune in ossequio anche alle direttive del Governo nazionale impartite in merito, ha provveduto alla costituzione di un apposito Comitato, il quale, presieduto dallo stesso Podestà comm. Giuseppe Dolazza e composto dai signori Privileggi cav. Carlo Alberto, Vicepodestà, cav. Pietro Mortarini, segretario politico, cav. uff. Colummi Antonio, dott. Vittorio Beltrame, Lina Franchini, segretaria del Fascio Femminile, Colummi Nella e Beltrame Silva, si è riunito lunedì 8 in Municipio.

In questa prima seduta il Podestà ha comunicato l'avvenuta istituzione di 20 premi da conferirsi a coppie bisognose che contrarranno matrimonio nel periodo dal 21 aprile al 26 dicembre dell'anno corrente. Ai premi, che saranno erogati metà all'atto del matrimonio e metà alla nascita del primo figlio, potranno concorrere coppie dai 20 ai 25 e 30 anni di età.

Dopo lunga discussione, durante la quale è emersa la volontà dei membri di svolgere la più attiva e proficua propaganda di persuasione e di convincimento intesa ad appagare il matrimonio prolifico in tutte le classi sociali, il Comitato ha riassunto il seguente programma per l'incremento demografico:

1) Il Fascio ed i dirigenti delle varie industrie dovranno svolgere un'azione energica per combattere il celibato fra i prestatori d'opera. Tale propaganda sarà particolarmente svolta dal cav. uff. Colummi e signora per la zona di Monfalcone-Porto e dalla signora Franchini Lina e Beltrame Silva per Monfalcone-Città; 2) Le domande tendenti a conseguire sussidi saranno presentate al Comitato da uno qualunque dei suoi membri e verranno evase in seduta del Comitato stesso, previ gli accertamenti economici e morali; 3) Saranno preferiti i sussidi in natura cercando di assecondare i desideri degli sposi per i bisogni immediati al momento del matrimonio; 4) Sarà svolta azione presso i proprietari di stabili allo scopo di assicurare piccoli alloggi a prezzo mite; 5) Saranno eventualmente concessi sussidi in corrispondenza alle due o tre prime mensilità di affitto alle coppie che hanno difficoltà a provvedere l'appartamento con mezzi propri; 6) Le principali autorità cittadine si presteranno a fare da testi nei matrimoni; 7) Saranno incoraggiate tutte le utili iniziative per sovvenire coppie bisognose mediante appoggi presso le industrie in cui lavorano o col far procacciare loro dei miglioramenti, con riguardo al numero dei figli.

Rino Alessi nel Consiglio di amministrazione della nostra Università

La «Stefani» comunica che il Ministero dell'Educazione Nazionale ha chiamato il nostro direttore, cav. di gr. cr. Rino Alessi, a far parte del Consiglio di amministrazione della R. Università degli Studi economici di Trieste.

Dino Dardi al Sindacato scrittori

L'annuncio della conferenza di Dino Dardi su «La psicologia come elemento di potenza e la borghesia intellettuale» ha destato il più vivo interesse fra quanti si occupano dei problemi del pensiero. Le doti di Dino Dardi, oratore e scrittore, l'originalità e l'arditezza del tema, richiameranno nella sala dell'Unione provinciale professionisti e degli artisti, via Battisti 22 un uditorio eccezionale e assicurano fin d'ora un brillante successo all'iniziativa del Sindacato autori e scrittori.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Aspetti della battaglia dei goals
L'Ambrosiana avrebbe lo scudetto in tasca se la Triestina battesse i campioni d'Italia
Anche il Livorno a un passo decisivo - La Fiorentina di fronte a un nuovo ostacolo

La sterzata imposta domenica scorsa apre un nuovo orizzonte al campionato calcistico. Nuovo, veramente per modo di dire.

Dopo la svolta

Date uno sguardo alla classifica: essa riprende l'aspetto che ha sempre avuto da quattro stagioni in qua. Questo balzo della Juventus, sola in testa al girone, ha qualcosa di fatale e di inevitabile. Chi non l'aveva previsto l'aveva temuto. Comunque, non sorprende nessuno. Forse alcuni ritengono che si sia verificato con un po' di anticipo sulle previsioni, perchè la giornata di domenica non pareva proprio la meglio indicata per la realizzazione di un simile colpo, ma ad ogni modo il fatto non li sbalordisce: rientra nell'ordine normale delle cose.

Ed ecco il campionato far nuovamente perno sulla squadra juventina. Gli avversari si rinnovano e si rafforzano, ma la squadra campione è sempre salda al suo posto. Ad ogni stagione c'è chi spera che il quadro muti. Il titolo logora, la Juventus invecchia, le difficoltà si fanno sempre più ardue; tutti elementi che possono portare al trapasso dello scudetto. Sulle prime tutto par giusto e sennato. C'è anche, inevitabilmente nel corso del campionato, un periodo in cui la compagine bianco-nera sembra dar segni di incertezza. Allora si è tutti in allarme per cogliere l'annuncio del declino, anche chi l'ammira e le vuol bene s'inganna ,pare venuto il momento doloroso della rinuncia. Poi, d'improvviso, il nuovo colpo d'ala, la squadra risorge ,si è tutti idealmente in piedi dinanzi all'evento che ha parvenza di miracolo. Non è sogno o fantasticheria di tifosi, è realtà.

La Juventus non cede, non si arrende. Quando la vogliono finita, risponde con un gesto di fierezza e d'audacia. Pensate alla situazione del calcio italiano se non ci fosse o non ci fosse mai stata una Juventus. La nostra riscossa in campo internazionale è la Juventus che l'ha resa possibile, che l'ha tenuta a battesimo. Si parte dal torneo per lo scudetto e si arriva al campionato del mondo. Ora, noi non diremo che la Juventus è sulla via della quinta conquista consecutiva del titolo perchè abbiamo rispetto dei suoi avversari e perchè anch'essa ha i suoi piccoli guai da curare (la sostituzione di Orsi, a quanto sembra, non è cosa tanto pacifica e tranquilla), ma anche per l'Ambrosiana lo scudetto è ancora da conquistare.

La decisione al nostro Stadio

Avremo domenica la parola conclusiva in proposito? Le orecchie degli sportivi si tendono verso lo Stadio triestino per udirla questa parola. Come tutti sanno, sul nostro campo giocheranno i campioni d'Italia. Fate che la Triestina dia una smentita a coloro che non la credono capace di realizzare una grande impresa, fate che nella cornice infuocata dello Stadio i rosso-alabardati ritrovino il loro classico ardore, fate ch'essi impongano la legge del più ardito, e allora ben pochi segreti resteranno da svelare sulla proprietà del titolo. La Triestina ha in mano, in questo momento, le sorti del più appassionante campionato che la storia del calcio nazionale ricordi. Gli sportivi di Milano ci scrivono per rammentarci che l'anno scorso fu la Triestina in eguali circostanze a togliere all'Ambrosiana ogni possibilità di ricuperare lo scudetto. Si era egualmente alle battute conclusive del torneo e la Triestina fu sconfitta allo Stadio dai campioni (uno a zero) nella stessa giornata che i nero-azzurri subirono il colpo mancino del Livorno. Venne a determinarsi un distacco che non fu più possibile colmare. La situazione si somiglia, a Milano ogni speranza è puntata sulla partita di Trieste.

Sarà possibile alla Triestina evitare di dare a tutti una grande delusione? Dobbiamo parlare senza perifrasi. Stando come stanno le cose, non si può che accordare il favore del pronostico alla Juventus, questo riferendosi puramente a un confronto fra le capacità tecniche delle due unità. Ma noi sappiamo che nel foot-ball la forza morale conta per lo meno quanto l'abilità. Ora chi pensa che i recenti rovesci hanno depresso l'animo della nostra squadra si inganna, forse la serie di sventure non ha che maggiormente vivificato il desiderio di riscossa: ciò fa parte del carattere dei forti, che dobbiamo supporre sia patrimonio della Triestina, squadra maestra di ardimenti. I nostri ragazzi si apprestano a tentare un'impresa affascinante. Nella quiete di Sesana essi meditano sulla possibilità di sollevarsi con un colpo d'ala sopra, nel cielo dell'ammirazione degli sportivi italiani. Una sola vittoria basterebbe a far dimenticare tutte le contrarietà subite, a riportarli a contatto con le posizioni più ambite non solo nella classifica, ma maggiormente nell'opinione pubblica. Trieste sportiva e con essa gli sportivi giuliani attendono dai rosso-alabardati uno sforzo supremo. Bisogna compierlo. Qualunque sia l'esito della competizione, a nessuno devono restare rimorsi.

Sugli altri fronti

Il fatto che ha permesso alla Juventus di trovarsi sola al comando della classifica è stato l'infortunio della Fiorentina allo Stadio Berta. Se non andiamo errati, la Sampierdarenese è stata l'unica squadra che nel periodo precampionato abbia saputo battere i viola sul loro campo. Dopo, nessuno è più riuscito a vincere e la squadra ligure, uguagliando il risultato ottenuto dalla Ambrosiana, ha toccato il vertice delle sue possibilità. Dicono che l'attacco della Fiorentina non ha più quello spiegamento di giuoco sicuro di alcune settimane fa, che alcuni uomini hanno perduto molto della loro freschezza, che si creano delle mischie e non delle manovre. Vero tutto questo? Non affrettiamoci a sentenziare. Domenica, contro il Torino sapremo se il pareggio subito a opera della Sampierdarenese è stato un semplice infortunio, oppure se non deve invece essere ritenuto il segno di un principio di declino.

Facendo un passo indietro, la Fiorentina è stata raggiunta dall'Ambrosiana, che è passata al Testaccio. A Roma questa vittoria dei nero-azzurri non deve aver sbalordito nessuno. La squadra giallo-rossa ha la poco invidiabile prerogativa di perdere le partite chiave della sua classifica. Perdette quella contro la Juventus quando si trovava al secondo posto e ha perduto quella di domenica scorsa, che potrebbe voler dire l'addio a quel tale quarto posto che porta dove ormai tutti sanno. Ma stavolta è caduta in piedi. La partita con l'Ambrosiana ha entusiasmato la folla, la quale sembra persino perdonare ai suoi beniamini l'amarezza provata per la sconfitta.

La squadra che ha battuto la Roma non commetterà la disattenzione di svalutare il prossimo avversario? Badi l'Ambrosiana che il Milan non abbasserà le armi per solidarietà cittadina. La squadra che nell'andata ha piegato i nero-azzurri al pareggio può essere capace di ripetere il tiro, dunque in guardia!

Le altre partite in programma non hanno che un valore relativo. Prima di azzardare i pronostici, dobbiamo ricordare che nell'ultimo tempo le sorprese hanno alquanto maltrattato la logica, tanto che l'illogico ha trionfato sulla maggior parte dei campi. Chi si permette più di fare pronostici? Ma restando sul terreno della logica, diciamo che la Lazio dovrebbe battere largamente la Pro Vercelli, la Sampierdarenese imporsi al disorientato Brescia, il Palermo (in energica e progressiva ripresa) affermarsi sul Napoli. Partite equilibrate a Bologna e Livorno, dove scendono rispettivamente Alessandria e Roma.

Per la partita Triestina-Juventus

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica:

La squadra della Juventus, Campione d'Italia, arriverà domani sabato, ad ore 18 e scenderà all'Albergo de la Ville. La formazione, ufficialmente annunciata, è la seguente: Vallinasso; Rosetta, Foni; Varglien I, Monti, Bertolini; Varglien II, Cesarini, Borel, Ferrari, Tiberti. Non è invece conosciuta ancora la formazione triestina.

La partita si inizierà alle 15. In precedenza, con inizio alle 13.45, si svolgerà la partita per il campionato ragazzi tra Triestina e Fortitudo. Durante gli intervalli delle partite avranno luogo delle gare atletiche organizzate dalla S. S. Giovinezza. Il campo sarà aperto al pubblico alle 13; dalle 12.30 in poi, per accordi presi con l'«Acegat» il servizio tranviario della linea n. 1 sarà intensificato, percorso diretto, da Piazza Goldoni allo Stadio, senza fermate.

Continua presso le Biglietterie centrali (Piazza Verdi e via Gatteri 6) la vendita dei biglietti per tutti gli ordini di posti. Come abbiamo annunciato ieri, i posti di gradinata sono limitati alla loro capienza. Ad evitare ogni responsabilità, la U. S. T. comunica che, data la richiesta pervenuta da tutti i maggiori centri della Regione, è possibile che le casse allo Stadio rimangano chiuse domenica per i detti posti di gradinata; risulta infatti che i biglietti Dopolavoro alla gradinata centrale e quelli per Militari e Balilla alla gradinata laterale sono quasi esauriti, mentre va notevolmente assottigliandosi la scorta dei biglietti a lire 5. E' bene quindi premunirsene subito, mentre nel contempo si rinnova l'invito a tutti di non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo; questo ad onta del largo servizio predisposto e tra il quale figurerà domenica anche quello dei Militi della 58.a Legione.

Si rende noto ancora che, sul campo, per nessuna ragione si daranno contromarche. Per questa partita, naturalmente, restano tassativamente esclusi i biglietti gratuiti o di favore.

Deliberazioni della F. I. G. C.
Triestina-Livorno omologata

ROMA, 11

Il Direttorio Divisioni superiori, visto il parere del C. I. T. A. sui reclami sporti dalla Fiorentina e dalla Triestina ha respinto gli stessi, omologando i risultati: Pro Vercelli-Fiorentina 2-0, Triestina-Livorno 1-2.

In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono, fra le altre, le seguenti sanzioni a carico di Società, per il contegno scorretto del pubblico, le seguenti multe: Brescia lire 2000; Fiorentina lire 1000; Padova lire 500; Pordenone lire 300.

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 23 aprile: Comini (Sampierdarena); squalifica a tutto il 17 aprile: Valenti (Brescia). Ammonizioni: Bergamini (Padova), Spinato (Vicenza).

Giuocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 23 aprile: Monti Feliciano (Padova); squalifica a tutto il 17 aprile: Bernardini (Roma); ammonizione: Rier (Brescia), Bianchi (Brescia), Vojak (Napoli), Faccio (Ambrosiana), Pizziolo (Fiorentina), Polesello (Pordenone).

I brevetti "Fortior podista„ del Dopolavoro provinciale

Diamo l'elenco dei brevetti di fortior podista per l'anno XIII, conseguiti domenica 7 aprile.

Dopolavoro Sportivo Monte Nero: Picek Armando, Picek Aldo, Koncau Giuseppe, Koncau Federico, Klinez Francesco, Vogler Rodolfo, Alfeo Antonio, Bratulich Albino, Hrovatin Bruno, Visintini Libero, Mazzi Giordano, Misca Oscarre, Cappellari Giuseppe, Sardoz Giovanni, Alfeo Nicolò, Mazzi Libero, Oppacher Giordano, Piciga Giuseppe, Sambo Eugenio, Bastiani Gino, Grego Romano, Galudon Carlo, Dorini Massimo, Zorn Marcello, Svardi Emilio, Cappellari Silvio, Mohoraz Giordano, Bontempo Giuseppe, Cavalli Giuseppe, Bozzi Giovanni, Cocchiaro Pasquale, Velner Rodolfo, Alfeo Domenico, Ursini Romano, Vatta Danilo, Comar Giulio, Cosic Renato, Sibelia Eugenio, Domio Antonio, Viviani Giordano, Slauc Luigi, Pesavento Gina, Claris Emma, Vites Angelo, Albertini Leopolda, Faidiga Nerina, Budini Rosetta, Alfeo Lucia.

Dopolavoro Acqua, Gas, Elettricità, Tranvie: Romagnoli Ermanno, Maraspin Guido, Rebulla Stani, Mezzetti Marcello, Benco Rodolfo, Ferfoglia Giordano, Zulian Danilo, Furlani Cesare, Dorigo Aldo, Alessio Mario, Romano Valerio, Ravalico Giordano, Ferluga Silvano, Scasso Libero, Furlan Rodolfo, Babusin Francesco, Fragiacomo Tiberio, Pezzi Fernando, Cheruoli Bruno, Callea Armido, Michelini Bruno, Saletnig Ettore, Vercelli Carlo, Scalchi Galliano, Desi Girondo, Fabris Alfredo, Oberosler Dora, Crepaldi Ida, Zollia Maria, De Laurenti Maria, Bezzè Mina, Suppani Lisetta, Neri Romilda, Giai Ines, Mirti Nerea, Lapagna Irene, Ninino Nella.

Dopolavoro Riccardo Pitteri: Vicario Attilio, Leban Mario, Boenco Attilio, Olivieri Bruno, Renaz Giordano.

Dopolavoro Marina Mercantile: Schiraldi Giacomo, Ghizzoni Enrico, Heller Bruno, Ukmar Cesare.

Dopolavoro Interaziendale Chimici: Marconi Giovanni, Draghicchio Mario, Turina Matteo, Seles Giusto, Schweiger Carlo, Milano Umberto, Naeglein Carlo, Crosada Giordano, Steiner Giovanni, Furlan Aldo, Coretti Carlo, Mohoraz Francesco, Caris Carlo, Marconi Federico, Stani Armando, Berti Giorgio, De Boni Giuseppe, Bogme Massimiliano, Pischiauz Guido, Danieli Egidio, Foschian Mario, Glavina Marcello, Depta Luigi, Cirielli Nino, Sanzin Vladimiro.

Dopolavoro Vedetta Veloce: Baroncini Ettore, Scalamera Nino, Baroncini Manlio, Baroncini Bruno, De Mola Vincenzo, Esca Giuseppe, Antonioli Vittorio, Esca Franco, Cominotti Gino, Settomini Vittorio, Mareschi Luigi, Alfano Giuseppe, Glavina Natale, Guerrin Italico, Moratto Antonio, Cimberle Ilario, Mazzoccatto Tullio, Alfano Bianca, Mongelli Engi, Moratto Gisella, Ignato Maria, Tedeschi Carmen, Naressi Clara, Amelia Carla.

Dopolavoro Sportivo Olympia: Pincherle Romeo, Citter Armando, Exner Rodolfo, Zoffoli Lorenzo, Bisiani Alvaro. Rebulla Lorenzo, Rizzian Ezio, Varisco Ferdinando, Petronio Raimondo, Pittaco Ilario, Da Corte Sergio, Giraldi Rodolfo, Lonetelli Egidio, Balbi Gilda, Codelia Lella, Exner Bianca, Zabini Nives, Occini Laura, Occini Bruna, Varisco Angelo.

Dopolavoro Aziendale «Ilva»: Martelli Otello, Hönig Giuseppe, Krassovich Carlo, Alfieri Antonio, Lionetti Mario, Piziga Giuseppe, Visintini Egidio, Cossuti Spartaco, Zorato Duilio, Vicich Giovanni, Rosina Giuseppe, Furlani Fortunato.

Dopolavoro Gr. Rionale Pietro Lucchini: Vittes Bruno, Giller Omero, Armani Albino, Giorgi Bruno, Marchio Luigi, Ogrisi Bruno, Felluga Gastone, Spazzapan Vittorio, Miani Dario, [illegible]liani Ernesto.

Dopolavoro Morara Sassi fra po[illegible]fici: Babuder Augusto, Lazzari [illegible] Rosin Ferruccio, Fabro Luigi, Vi[illegible] Carlo, Bressani Dante, Danieli [illegible] Dittamazo Gaetano.

Dopolavoro Addetti al Comme[illegible] Maranzana Ferruccio.

Viaggio in Olanda e Bel[gio]
per le donne artiste e laureat[e]

Organizzato dalla Sezione agrar[ia di] Firenze dell'Associazione nazional[e fa]scista donne artiste e laureate, [...] aprile, s'inizierà, da Firenze, un [viag]gio per l'Olanda e il Belgio allo [scopo] di visitare l'Esposizione di Heem[...] e di conoscere quei Paesi. Per tut[te le] informazioni rivolgersi al Circolo d[elle] artiste e laureate di Trieste, via C[esare] Battisti 22.

Elargizioni var[ie]

Per nonorare la memoria del [...] uff. Enrico Calice, dal dott. Al[...] Brunner lire 50 pro Soc. Amici del[l'In]fanzia; da Giuseppe Coretti lire 20 [pro] Chiesa via del Ronco; da Maria e co[...] dott. Luxardo lire 30 pro Istituto [Ritt]meyer; da Mary e Nicolò Angelat[...] re 30 pro Guardia Medica; dalla cu[gina] Virginia de Ferra lire 20 pro C[ongr.] di Carità; dalla cugina Giovanna [...] di lire 20 pro Chiesa B. V. delle Gr[azie]; dai sigg.: dott. Belsasso, rag. [...] dott. Apollonio, Talkner, Candotti, [...] Raldi, Canovari, dott. Wehrenfe[nnig], Chiocchetti, Brovedani, Luzzatto, V[...] dott. Maestro, dott. Piccoli, Rosm[...] Dessanta, Frausin Giulio, Del Rio, [...]rí, dott. Resen, Furlani, Comel, [...]schi Antonio jun., Sore, Tavolato, [...] Fuzzi, Visintini, Hermet, Minzi, [...]glietto, dott. Della Pergola, Fonda[...]do, Calafati, dott. Sgubini, Stolfa, [...]si, dott. Pizzagalli, Binetti, Del Fa[...] lire 232, di cui lire 116 pro P. N[...] (E. O. A.) e lire 116 pro Congr. di [Ca]rità.

Per onorare la memoria di Lady [...]li, da Alberto Bois de Chesne lir[e ...] pro Congr. di Carità; da Lilly Bo[...] Salem lire 50 pro Croce Rossa (as[sistenze] sanitarie I settore); da Jole e [...] Giac. B. Jachia lire 50 pro Osp[edale] Burlo-Garofolo; da Maria Pessi P[...]ri lire 20 pro Congr. di Carità (b[ene]ficenza esterna); da Alberto ed [...] Glanzmann lire 50 pro Comunità g[reco-]orientale.

Per onorare la memoria di Anton[...] ved. Marin, dalla famiglia Raspott[...] lire 15 pro Casa Materna di Roian[o].

Per onorare la memoria di Dome[...] Brescia, da Maria ed ing. Giuseppe [Lo]renzetti lire 30, da Luigia ved. Cam[...] lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ant[...] Fabris, da Mario Paris lire 10 pro [Isti]tuto Rittmeyer; dall'Impresa Co[stru]zioni Angelo Bradaschia lire 30 pro [...] N F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Livia [...]gnino, dalla famiglia Medeotti lire [...] pro Scuola Elena di Savoia (scolari [po]veri).

Per onorare la memoria della mam[ma ...] da Vittorio Alberti lire 25 pro Orf[ano]trofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del figlio [...]nato, nel V anniversario della mo[rte], da Amelia e Marcello Cillia lire 50 [pro] Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di U[...] Bailo, da Bianca e Umberto Covi [lire] 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ma[...] Bauci, dal marito Virgilio col p[...] Giovanni Carlini lire 500 pro Fondo [...]lani.

Per onorare la memoria di Luci[...] Zernitz, da Umberto, Lisetta e A[...] Negri lire 35 pro Istituto Rittmeyer.

TEATRI E CONCERTI

[illegible]erno concerto del Quartetto Calvet in Sala del Littorio

[illegible]

[illegible]gione musicale in Sala del Littorio

[illegible]

Concerto sinfonico pro E. O. A. dell'orchestra del Dop. ferroviario

[illegible]

Concerto belliniano al Dopolavoro postelegrafonico

Domani sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico in via Galatti, avrà luogo la commemorazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini. L'orazione commemorativa sarà tenuta dal maestro Valdo Garulli e la parte musicale, diretta dal maestro Gualtiero Pardo — che siederà al piano — avrà per interpreti la signorina Alma Degrassi, signora Jolanda Coretti ed il signor Alberto Primosi. Verranno eseguiti vari brani scelti fra i più celebri delle opere: Beatrice di Tenda, Norma, Puritani, Capuleti e Montecchi. Coloro che desiderano assistere alla commemorazione possono ritirare il biglietto d'invito in sede, dalle 12 alle 14.

L'arpista Egle Jeronutti Rocchi al Circolo donne artiste e laureate

Come abbiamo annunciato, domani sera, alle 18, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, via Battisti 22, avrà luogo l'atteso concerto d'arpa sostenuto dalla nota concertista prof. Egle Jeronutti Rocchi, che giunge a noi dopo aver riportato entusiastici successi nelle principali città italiane.

La serata, che segnerà un nuovo successo per la concertista e per il Circolo organizzatore, si svolgerà sul seguente programma:

Cherubini: Terza suonata; Durante: Danza antica; Graziani: L'addio; Tedeschi: Il ruscello; Lorenzi: Fantasia (II parte); Bellini: Temporale; Lebano: Al mare (notturno); Lorenzi: Danza spagnola.

Concerto al Dopolavoro chimici

Sabato prossimo avrà luogo nella sede del Dopolavoro chimici, via Conti 11, l'atteso concerto Bartoli. Il nome della violinista cieca Pina Bartoli è troppo noto perchè abbia bisogno di presentazione. [illegible] Le sarà preziosa collaboratrice la pianista Fernanda Bartoli. Il concerto avrà inizio alle 21.

Varietà e Cinema

«Peg del mio cuore» oggi all'Odeon con Marion Davies. [illegible] Segue Topolino.

Ballo benefico del Dopolavoro Mutua Impiegati. [illegible]

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario - sede «Vittorio Veneto». Domenica mattina, alle 10, spettacolo marionettistico per bambini, eseguito dalla compagnia marionettistica diretta dal signor Toselli Barbieri. Pomeriggio, dalle 18 alle 22, trattenimento danzante; suonerà la scelta orchestrina giazzo diretta dal maestro Ugo de Colombani.

[illegible]ecite di filodrammatici

[illegible]polavoro Ferroviario sede «S. Vito». [illegible]enica sera dalle 21, la filodrammatica [illegible]Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, [illegible]preterà il dramma in quattro atti di [illegible]do Oriani «L'invincibile», che sabato [illegible]o fu dato con tanto successo nella se[illegible] Vittorio Veneto», quale celebrazione [illegible]XXV anno della morte del grande mae[illegible] romagnolo.

[illegible]ETTACOLI D'OGGI

[illegible]inematografi:

[illegible]etti. 16.45: Grandioso succ. di Josephi[illegible] Baker in «Zou Zou».
[illegible]onale. 16: Prima: «Notti moscovite», [illegible] Annabella, Harry Baur e Richard [illegible]im. Esclusività Pittaluga.
[illegible]lsior. 14 16, 18, 20, 22: Trionfale succ.: [illegible]polineide», 10 cartoni di W. Disney.
[illegible]rcinema Eden. 16: «Al guinzaglio di [illegible]a», delizioso film comico musicale con [illegible] celebro Spinelly. Imm.: «Maria Galan[illegible], un grandioso romanzo di spionag[illegible], con Ketty Gallian.
[illegible]ce. 17: Première: «Quella vecchia ca[illegible]glia», con Ruggero Ruggeri e Carmen [illegible]ni (escl. Pittaluga) ed «Incontro calcio [illegible]lia-Austria». Nel varietà «Troupe Bri[illegible]ta Studentesca».
[illegible]ia. 16: «Valzer d'addio di Chopin», co[illegible]so che rievoca gli amori dell'immor[illegible]le musicista polacco, con Wolfang Lie[illegible]neiner.
[illegible]ina. 16: «La bella addormentata», co[illegible]cissimo, il più brillante con l'indiavo[illegible]a Anny Oudra. L. 1.
[illegible]ero. 16: «Il rifugio», con Robert Mont[illegible]mery e Maureen O'Sullivan. Cap. Metro.
[illegible]e. 16: «Una notte d'amore», con Gra[illegible] Moore. Grandioso successo.
[illegible]baldi. 16: «Viva Villa!», superfilm Me[illegible] con Wallace Beery. L. 1.
[illegible]o Cine. 16: Successo: «Serenata» musi[illegible] di Schubert, con Nils Asther. L. 1.
[illegible]simo. 15.30: «Viva Villa!», con Wallace [illegible]ery. Colosso Metro. L. 1.
[illegible]erno. 15.30: «La danza di Venere», con [illegible]an Crawford e Clark Gable. Comp. Pa[illegible]aliniello Varietà.
[illegible]onia. 15.30: «Eredità dello Zio Buona[illegible]ma» A. Musco. Varietà De Rosè-Grisi.
[illegible]on. 15.30: «Peg del mio cuore», con Ma[illegible]n Davies. Topolino. Successo!
[illegible]al. 15.30: «Carovane», con Charles Boyer [illegible]Loretta Young. Il più meraviglioso ca[illegible]lavoro Fox dell'annata. Folloni!
[illegible]ia. 15.30: «Kiki», la più brillante com[illegible]edia Art. Ass. con Lotte Menas e Nino [illegible]ozzi. Segue Topolino a colori.
[illegible]ora. 15.30: «I figli del deserto», con Stan [illegible]urel e Oliver Hardy. Varietà nuova.
[illegible]trale. 15.30: «Le due strade», col. Metro, [illegible]n Clark Gable e Myrna Loy.
[illegible]edere. 16: «Come tu mi vuoi», con Gre[illegible] Garbo, Erich von Stroheim e Malvyn [illegible]uglas.
[illegible]ezia. 15.30: «La fanciulla di Saint [illegible]oud», L. La Plante e J. Boles, e «Rido[illegible]li deluso in amore».

[illegible]rattenimenti

[illegible]rgo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 [illegible]e 19.30, tè danzante, nel giardino d'in[illegible]rno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge [illegible] Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle [illegible]30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Josephine Baker al Rossetti nel nuovo grande film «Zou Zou»

Josephine Baker, l'artista che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo, la celebre «Venere nera» che si è imposta all'ammirazione dei bianchi non come «numero» di eccentricità, ma per gli altissimi pregi reali del suo eclettico sensibilissimo temperamento, è troppo nota anche a Trieste, come cinestella e come attrice, perchè si debbano spendere eccessive parole di presentazione o di elogio. Discussa con passionalità ovunque ella si presentasse, la Baker sollevò anche fra il nostro pubblico una ondata irrefrenabile di curiosità che si tramutò in ammirazione quando si constatò il valore effettivo della sua arte. Ugualmente ammirati e convinti sono rimasti quanti, ieri sera, sono accorsi al Politeama Rossetti per la prima visione del film «Zou zou» del quale appunto Josephine Baker è interprete efficacissima.

Nella rovente atmosfera del teatro si snoda la vicenda di questo lavoro, che, concepito da Giuseppe Abatino, lo scopritore della Baker, ha trovato in Marc Allegret un regista di grandi possibilità creative, di chiara concezione e di perfetto equilibrio. Zou Zou è una creatura sensitiva, che ubbidisce alla legge del cuore e che all'amore dà tutti i palpiti della sua anima. La Baker si è trovata particolarmente a proprio agio impersonando la figura della piccola negra che vive per il proprio ideale e la fa vivere sullo schermo con un suggestivo profondo senso di umanità. All'amore si unisce il sacrificio, in un finale di palpitante poesia, ed è qui che l'arte della Baker si impone con tutto il suo fascino sottile, al quale nessun spettatore può sottrarsi, tanto è permeato di verità. Dati questi elementi, «Zou Zou», che è uno dei pochi bei film di questa stagione, non può che piacere e infatti ieri il pubblico accorso in folla al Rossetti ne ha gustato la squisita bellezza determinandone un successo pieno, vibrante, completo. Successo che si ripeterà certamente alle repliche che hanno inizio da oggi.

Un fuochista del "Perla,, della Libera Triestina curato per radio in pieno Atlantico

Abbiamo da Roma:

Poche settimane or sono si costituiva in Roma il Centro Radio Medico Internazionale diretto dal prof. Guido Guida, sotto la presidenza di S. E. Marconi, al fine di poter prestare attraverso la radio tutti gli opportuni consigli sanitari alla gente di mare in navigazione. L'umanitaria istituzione ha già dato prova della sua perfetta organizzione e dei grandi vantaggi che essa potrà dare alla classe marinara.

Infatti il comandante del piroscafo italiano «Perla» della Navigazione Libera Triestina, navigante in pieno Atlantico, radiotelegrafava, il giorno 7 aprile, al Centro Radio Medico di Roma, domandando indicazioni per le cure da prestarsi ad un fuochista gravemente ammalatosi. Il Centro di Roma, interpellato un suo consulente, il clinico prof. Cesare Antonucci, trasmetteva dopo pochi minuti al comandante del piroscafo tutte le opportune istruzioni che apportavano come da successivi radio messaggi, immediato salutare miglioramento al paziente.

Il comandante del «Perla», nel suo ultimo marconigramma, ringraziando, plaudiva al perfetto e rapido funzionamento di quella nobile iniziativa fascista che è il Centro Radio Medico di Roma.

La brutta caduta di un ciclista

Una grave disgrazia è toccata ieri, nel pomeriggio, al quindicenne Antonio Martini, abitante in via Media 6, il quale, scendendo in bicicletta la ripida via Michelangelo, è ruzzolato a terra riducendosi in alquanto tristi condizioni. All'ospedale Regina Elena, ove è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, i medici gli hanno riscontrate delle lesioni alle braccia ed al capo, nonchè la commozione cerebrale e la sospetta frattura dell'omero sinistro.

[illegible]

Il dito del falegname

[illegible] ha avuto la disgrazia di riportare la mutilazione dell'indice.

Le prime cure gli sono state prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga è stato inviato all'ospedale Regina Elena.

Trattasi di una mutilazione comprendente le due prime falangi, guaribile in non meno di due o tre settimane. L'infortunio è avvenuto in una falegnameria meccanica di via dell'Istituto.

Motociclista contro un palo

Luigi Eleni, di 30 anni, abitante in via della Scalinata 10, ieri mattina, stava percorrendo in motocicletta il viale di S. Andrea quando a causa di un falso movimento dato al manubrio, deviò, andando a sbattere contro un palo. Caduto a terra, l'Eleni fu soccorso premurosamente da un operaio della Spremitura d'olii Gaslini. Ferito alla faccia, l'Eleni venne accompagnato all'ospedale Regina Elena ove il medico di turno lo dichiarò guaribile in un paio di settimane.

Una sassata d'ignota provenienza

Ieri sera, mentre giocava con altre bambine davanti al portone di casa, la quattordicenne Silvia Piccini, abitante in Campo S. Giacomo 16, fu colpita da un sasso d'ignota provenienza che le produsse una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Fu accompagnata all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Otto giorni di ospedale per un capogiro

Appena uscito di casa, il pensionato Giovanni Visentini, di 86 anni, abitante in via Ugo Polonio 4, ieri, nel pomeriggio, fu colto da un capogiro in preda al quale cadde bocconi, battendo fortemente il naso contro una lastra di pietra del selciato. Non si fece fortunatamente gran che, ma dovette comunque farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in otto giorni.

L'infortunio del capo d'arte

Ieri mattina, il capo d'arte Gaetano Redoni di 57 anni, abitante in Rozzol in Monte 1330, stava lavorando in una officina dell'Arsenale del Lloyd quando, ad un certo momento, ebbe la mano sinistra impigliata nell'ingranaggio di una macchina. All'ospedale Regina Elena, ove si recò per avere le cure del caso, fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca giudiziaria

Bufere coniugali

(*Tribunale Penale*) S'era sposata nel settembre del 1933. Aveva voluto che l'uomo scelto a compagno della propria vita fosse un galantuomo, affettuoso e ottimo padre di famiglia. Invece... Fin dai primi giorni Pietro Gin aveva rivelato il suo animo tristo, maltrattando la giovane sposa. Infingardo, frequentatore assiduo di osterie, il Gin cominciò a trascurare la moglie, alla quale, quando rincasava ubriaco, non lesinava le busse. E il calvario della misera si protrasse per oltre un anno, fino a quando, stancatasi, la donna fu costretta a ricorrere ai carabinieri per denunciare il tristo.

L'episodio che provocò questa decisione avvenne la sera del 23 maggio scorso. La Gin, recatasi ad attendere il marito che doveva arrivare col piroscafo, provò un'amarezza profonda e un invincibile sentimento di rancore. Infatti, mentre si accingeva ad avvicinare il marito, vide che questi era in compagnia di una donna. Ferita nel suo amor alle violenze irose del marito, la Gin non potè fare a meno di avventarsi sulla rivale con l'intento di colpirla con l'ombrello. Il marito sdegnato e fuori di sè per l'ira, tempestò la moglie di pugni, schiaffi e calci. Sottrattasi a stento dalle violenze irose del marito, la Gin si recò subito dai carabinieri. Questi, messisi tosto alla ricerca del Gin, lo rinvennero ubriaco fradicio sulla pubblica strada...

Avviato d'ufficio regolare procedimento penale, il Gin ha dovuto comparire, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione. Il giudicabile ha cercato di scagionarsi dall'accusa di maltrattamenti. Ha voluto pure spiegare che la donna con la quale era stato sorpreso allo sbarco del piroscafo non era una amante, ma una semplice conoscenza occasionale, fatta a bordo e poichè pioveva a dirotto, aveva ritenuto dimostrarsi cortese e offrirle riparo sotto l'ombrello. La moglie, accigliata, ha osservato: [illegible]

[illegible]

Presidente cav. Picciola; giudici [illegible]; P. M. cav. [illegible]; difesa avv. Kezich; cancelliere Janni.

La cambiale stracciata

(*Tribunale Penale*) A sollevare dalle obbligazioni di un mutuo cambiario di 20.000 lire, contratto dalla propria sorella e dal proprio cognato verso la locale Cassa di Risparmio e verso la signora Luigia V., che ne era stata garante, la signora C. E. rilasciava a sua volta un effetto cambiario per l'importo di 18.000 lire. La firma avveniva negli uffici della Cassa e alla presenza degli interessati. Senonchè, il giorno dopo, la obbligata, signora E., recavasi alla banca e, fattasi mostrare la cambiale che il giorno prima essa aveva rilasciato, la strappava improvvisamente di mano all'impiegato e la faceva in tanti pezzetti. La signora V., beneficiaria della cambiale distrutta, dopo aver tentato le vie amichevoli, si vide costretta a tutelare il proprio interesse denunciando la E. la quale comparve davanti alla quarta sezione, imputata di soppressione di atto equiparato a pubblico documento.

La discussione tra i patroni delle parti fu vivace e interessante, sostenendo la difesa dell'imputata che essa, se mai, se era resa colpevole del minor delitto di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, in conseguenza di che avrebbe dovuto andare assolta per mancanza di querela. Il patrono della parte civile, sostenne invece il concorso eventuale dei due reati, quello di azione pubblica con quello di azione privata.

Il Tribunale sentenziò ritenendo la imputata colpevole del reato ascrittole e la condannò ad otto mesi di reclusione, con i benefici di legge; la condannò inoltre ai danni e alle spese.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Turola; difensore avv. Ugo Pangrazi; cancelliere Janni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro F. Limenta: Musica da camera. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di cultura musicale. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa e Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Concerto vocale col concorso del soprano Belle Vreta e del tenore Vincenzo Maraschi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Confidenze di Raffaele Viviani. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Sen. Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Serata di gala dal Teatro Regio di Torino con «Ave Maria»**, opera in due atti di Salvatore Allegra. Nell'intervallo: Conversazione di Gigi Michelotti e Lettura Canapa.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. [illegible]

Società Alpina delle Giulie. [illegible]

D.I.M.M. [illegible]

Dopolavoro impiegati e professionisti. [illegible]

Dopolavoro C.R.D.A. [illegible]

Dopolavoro Chimici. [illegible]

[illegible]

Bandi di concorso

Concorso per un pannello. [illegible]

GENTE DI MARE. [illegible]

184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11[illegible]; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cu. 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 35, 39, 40, 41, 42; fuochisti passeggeri 30, 16, 31, 17, 32.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta 26, 27, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 32, 33, 36.

Turno Nav. Libera Triestina Africa: Marinai 149, 150, 151, 152, 153; giovani coperta 69, 70, 71, 72, 73; mozzi cop. 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori 19, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 196, 197, 198, 199, 200; carbonai 110, 111, 112, 113, 115; camerieri 49, 50, 51, —, —; garzoni camera 48, 49, 51, 52, 53; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, —, —; mozzi cucina 37, 42, 43, 44, 48; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; fuochisti 21, 22, 23, 24, 25; carbonai 12, 5, 14, 15, 17; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; giovani coperta 4, 8, 7, 10, 11; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

---

L'arcobaleno dell'amore

LEA DA RIZZIOS

[illegible]imase solo un po' sorpresa quando [illegible]sentì trattenuta per un braccio, al [illegible]mento che, con gli altri due, stava [illegible] uscire:

— Il vostro difetto d'udito è molto [illegible]entuato? — le chiese l'uomo, par[illegible]dole quasi sul viso.

— Non sono completamente sorda. — [illegible]ose la vecchia — Ho difficoltà a [illegible]ire, specie gli estranei, perchè con [illegible]lli di casa comprendo più con gli [illegible]hi che con le orecchie.

— Benissimo. Allora cercate di guar[illegible]e attentamente anche me, — disse [illegible]oliziotto con voce indifferente, nella [illegible]le, tuttavia, un buon osservatore [illegible]ebbe notato una tinta di lieve iro[illegible] — così risparmieremo ad entrambi [illegible]lta fatica, dato che, specialmente a [illegible], debbo chiedere diverse cose. Mi [illegible]te capito?

— Perfettamente, signore.

[illegible]i vedeva però che quel breve discorso [illegible]eva colpita. Era tesa nell'ansia di [illegible]ere che cosa le avrebbe chiesto, ma [illegible]condeva il suo timore di essere com[illegible]sa, sotto un'apparenza di servile ub[illegible]ienza.

— Siete da molti anni al servizio [illegible]a famiglia Spada?

— Molti... credo quasi di non sapere neppure quanti siano...

— Avete conosciuto anche il babbo del dottor Gianni?

La donna spalancò gli occhi senza rispondere.

— Perchè mi guardate così? Non credo di aver chiesto nulla di straordinario! Una semplice curiosità... Poichè dovrò stare diverso tempo in questa casa, e quella di cui maggiormente avrò bisogno sarete voi, credo sia meglio familiarizzarci un po', per avere reciproca fiducia... Dunque?

— Il signor Roberto veniva solo raramente dal nostro padrone. Io l'ho veduto pochissimo. — rispose Vincenza più rinfrancata — Certo però che non andavano d'accordo... erano tanto diversi...

— E il dottor Gianni veniva spesso da suo zio?

— Ah no! Non era certo ben accetto al mio povero padrone. Solo l'ultima volta...

Ma qui s'interruppe, quasi avesse timore di proseguire. Non aveva avuto mai simpatia per il dottor Gianni, ma non intendeva di riferire ad alcuno quello che aveva creduto d'indovinare.

— Perchè vi interrompete? Quando avvenne l'ultima visita a cui accennaste?

Pareva che la governante non lo capisse più: rimaneva immobile e silenziosa.

— Suvvia, rispondete... fin'ora mi avete compreso benissimo! O che forse si è improvvisamente accentuato il vostro difett[illegible]?

Lo sguardo del poliziotto era duro, penetrante. A Vincenza parve che le frugasse nel cervello... Tanto valeva parlare; infine a lei che poteva importare? La cosa non la riguardava. Dunque...

— Il signor Gianni — disse con voce seccata — venne dal mio padrone la sera precedente all'attacco che gli costò la vita. Io non l'ho veduto entrare. Ho sentito solo che si erano rinchiusi nello studio, ma non vi sono rimasti a lungo.

— La signorina Luisa era in casa?

— No, si era recata da una sua amica. Rientrò dopo quasi un'ora.

— Mi pare abbiate detto che in quest'ultima visita si rivedessero con piacere, zio e nipote?

— L'ho supposto, perchè, fino allora, mai il dottor Spada aveva permesso che il nipote entrasse in casa. Quella sera, invece, lo ricevette nel suo studio. Solamente mi sembrò che il dottor Gianni, quando uscì, fosse un po' preoccupato, pensieroso. Naturalmente è un'impressione, — si affrettò a soggiungere la vecchia — ma mi parve anche che mormorasse qualcosa... Sa... io sono sorda...

Benchè il poliziotto non lo desse a vedere, queste notizie lo scossero. Esisteva, ora, a carico di Gianni un nuovo indizio che non era certo a suo favore. Perchè aveva egli taciuto, anche con sua cugina, questo colloquio?

— Povera signorina Luisa, — pensò — per fortuna ora è lontana, ma quando lo dovrà sapere... Temo che, malgrado la nostra miglior buona volontà di salvare il giovane dottore, non riusciremo a concludere nulla di buono.

Guardò Vincenza: era sempre lì, ferma, immobile; sembrava che il suo pensiero fosse rivolto altrove. Enoglio avrebbe dato volentieri metà di quanto possedeva, per seguire il pensiero di quella vecchia; aveva la certezza che ella si giovasse del suo difetto per sentire ciò che meglio le faceva comodo di udire. Che avesse detto la verità? Ma a quale scopo avrebbe mentito?

— Posso andare, signore? — disse Vincenza, interrompendo i pensieri del poliziotto.

— Sì, sì... andate pure, e mi raccomando: seguite attentamente il lavoro degli altri due...

— Oh! non dubiti... per questo so il fatto mio... l'ho sempre governata io questa casa!

Rimasto solo, il poliziotto si lasciò riprendere dai suoi pensieri. Aveva la impressione che la prima persona di cui forse bisognava dubitare, era proprio quella vecchia.

Tuttavia, a ragion veduta, dovette concludere che mancava il movente, la causa determinante. Una vecchia governante, probabilmente affezionata al suo padrone, messa in condizione di avere tutto il vantaggio dal buon proseguimento di uno stato di cose che poteva durare almeno... finchè viveva il padrone.

E allora?

Il pensiero del poliziotto ritornò al dottor Gianni. Diamine, ne aveva viste di peggio, nella sua carriera!

Una faccia onesta, sì, ne conveniva. Ma le apparenze sovente ingannano. Il cuore inganna, quando la ragione non corregge...

— Sono molto malcontento di me stesso! — concluse — Buio pesto, sinora! Temo che se qualcuno ne uscirà con le ossa rotte, da questo brutto affare, sarò proprio io!

CAPITOLO V.

La servitù di casa Spada, come aveva subito notato Enoglio, non era molta. Oltre a Vincenza, che governava la villa, vi era Gigi, un giovane colono, che accudiva ai lavori del parco attiguo, e una contadina, Betta, vedova e sola, che serviva di aiuto. I due abitavano la vicina casa colonica e si vedevano molto raramente in villa.

(Continua)

La Borsa di Trieste

aprile	10	11	aprile	10	11
Rend. 3½%	78.80	79.—	Istria-Tr.	215.—	215.—
Pr. Redim.	76.90	77.25	Lloyd Tr.	82.—	85.—
Obbl. Ven.	88.25	88.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.75	101.75	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	102.—	102.—	Meridion.	605.—	610.—
B.T.n. 1943	95.15	95.15	Premuda	225.—	220.—
I. R. I.	475.—	474.50	icc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	482.—	480.—	Tripcov.	96.—	96.—
Danfi-Sava	159.—	159.50	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	467.—	467.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	54.50	54.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4100.-	4115.-	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	544.—	545.—	S. I. P.	44.50	45.25
Infortuni	2000.-	2000.-	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1900.-	1900.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1845.-	1845.-	Edison or.	712.—	718.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	25.—	24.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.50	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	180.—	180.—
Libera Tr.	45.—	45.—	Terni	222.—	224.—

CAMBI: Londra 58.35; New York 12.05; Francia 79.45; Belgio 203.50; Svizzera 389; Amsterdam 810; Berlino 483.09.

Mercato sempre sostenuto tanto per i fondi pubblici, che chiudono migliori, che per i titoli azionari. Scambi in Redimibile 3.50 per cento, Generali, Assicuratrice, Navigazione Adria e Libera; Premuda ex div. 7 lire.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-4-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	525.—	525.—
Opere Pubbliche 5%	489.—	489.—
Cassa R. Milano 4%	492.75	493.25
Monte Paschi 4%	476.75	477.—
Cr. Fond. Roma 4%	465.—	465.—
Pubblica Utilità 6%	495.50	495.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.—	496.—
Credito Navale 6.50%	493.75	496.—
Edison em. 1931 6%	501.50	501.—
Emiliana 6%	499.—	499.—
Merid. Elettric. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	490.—	489.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Giulio, Costantino.

NASCITE (dell'11 aprile 1935): Lazzara Maria-Grazia; Debelis Maria; Velat Claudia; Rosarelli Luciana; Tassinari Giorgio; Cartelli Itala. Illegittimi: maschi 1.

Maslich Maria a. 85; Pozar in Zitnik Angela a. 27; Brus Giuseppe a. 33; Brescio Domenico a. 70; Vrabez in Ghersil Giuseppina a. 74; Caropresi Antonio a. 60; Calice Enrico a. 73; Pantani Eliana m. 1; Vadnal Mario g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marazzi Evaristide, primo capitano d'artiglieria e Bellanova Corradina, casalinga; Grassi Attilio, marinaio e Pasini Carmela, giornaliera; Forato Catterino, barbiere e Kermolj Maria, casalinga; Medeotti Giorgio, fattorino e Kobol recte Kobav Nerina, casalinga; Vecchi Angelo, cementista e Carli Giovanna, casalinga; Lasetti Valerio, impiegato e Morandini Silvana, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Laps Jecheskiels, studente e Lachovske Eta, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Ventotto. Lei ha l'ingenuità di credere che la malattia abbia una forma unica, un unico svolgimento e, di conseguenza, un unico rimedio. Se così fosse, la medicina sarebbe nè più nè meno che una scienza esatta, come la matematica! La realtà è ben diversa: ogni malato si presenta al medico con aspetti e sintomi che differiscono (molto o pochissimo) dagli aspetti e dai sintomi di tutti gli altri malati; ogni soggetto colpito da una malattia è per il medico un problema con nuove incognite.

Lector. 1) Nel 1796 Verona fu occupata dai francesi: alle angherie di questi i cittadini risposero il primo aprile 1797 con le famose «pasque veronesi». 2) Le consigliamo di rivolgersi per le informazioni del caso direttamente ad un'impresa di pompe funebri.

Arupinum. 1) «Inno S. Giusto», musica di Giuseppe Sinico, ed. Ricordi;) «Le ragazze di Trieste», cioè «Le Campane di S. Giusto», musica di Colombino Arona, ed. Maurri; 3) «All'armi, siam fascisti», musica di Marco Vinicio, ed. Manpi; 4) La «Canzone a Beuzzar» non risulta fra le pubblicazioni musicali.

Disgraziato. Se è sposato, ha senz'altro diritto al caroviveri. — *Arostanis.* Si rivolga all'E. O. A. della Federazione del P. N. F. piazza Verdi, 1. — *Spera.* Alla Congregazione di Carità.

Plebeo. Come le abbiamo già comunicato nel «Piccolo della Sera» del 2 febbraio, l'almanacco di Gotha è edito da Justus Perth, Gotha, e costa 50 lire circa. Può ordinarlo per tramite di una qualsiasi libreria.

Fedele abbonato. La legge sul diritto di autore all'articolo 4 concede completa protezione agli articoli, monografie, note, disegni e vignette inseriti in giornali, riviste e altre pubblicazioni periodiche, uniformandosi così alla Convenzione internazionale all'uopo stipulata, che proibisce la riproduzione di romanzi, novelle e di qualsiasi altra opera letteraria, scientifica o artistica pubblicata in giornali o riviste. Possono soltanto essere riprodotti gli articoli di polemica politica od amministrativa, le informazioni e le notizie, purchè se ne citi la fonte e si indichi il nome dell'autore, se lo scritto è firmato.

Un contribuente. L'esonero si riferisce solamente alle imposte reali (Ricchezza mobile) e non alle imposte personali (Complementare, imposta di famiglia, ecc.) che colpiscono tutti i redditi senza eccezione.

Minerva e Venere. Il disturbo di cui si lagna può dipendere tanto da debolezza fisica quanto essere una conseguenza, come succede molto frequentemente, di un'alterazione di carattere psichico. Naturalmente il trattamento curativo sarà diverso a seconda della causa provocatrice, per cui la consigliamo di rivolgersi al suo medico di fiducia.

— *Un poco triste.* «Per una odiosa legge della natura mascolina — dice il Bourget nel suo trattato sull'amore moderno — essere amati da una donna senza amarla ci rende cattivi e i nostri successivi rimorsi, quando l'abbiamo lasciata, rassomigliano al rammarico del contadino che, avendo ammazzato il suo cane da guardia a suon di pedate, si pente di... essere meno difeso!».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. GIOVANE robusta, pratica attestati, offresi tuttofare, cameriera, prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telef. 5904. 66894 A

A. A. A. A. RAGAZZE servizio tutte attitudini, con attestati, senza (principianti) offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

ANZIANA capacissima lavare stirare tutto fare, offresi, vitto alloggio, una due persone. Toretta 6-II. 35646 A

CAMERIERA giovane, bella presenza, capace, buoni attestati, offresi famiglia signorile. Via Della Valle 10-V. 35621 A

CAPACISSIMA media età, offresi tutto fare una due persone, eventualmente assistenza persona anziana, anche provincia, soltanto vitto alloggio. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 14308 A

CUOCA età media, offresi casa signorile, anche provvisoria. Maurizio 10-I, interno. 66953 A

DOMESTICA trentasettenne pratica anche cucinare offresi. Vur. Genova 4, porta 39. 66919 A

DOMESTICA anziana capace cucinare e tutti lavori offresi. Slataper 12, portinaio. 66974 A

DOMESTICA per tutti lavori, anche cucinare, offresi. S. Lazzaro 17, presso dottor Ihoreano. 35639 A

DOMESTICA principiante offresi 50 mensili. Via dell'Istria 12-I, Scropetta. 66956 A

DOMESTICA tutto fare anche cucina, con attestati, offresi. Via Battisti 24. 35636 A

DONNA capace tutto fare, cucinare, lunghi attestati, offresi a distinta famiglia tutto giorno. Caccia 13, pianoterra. 35623 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Udine 18 pt. 65965 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Via Giulia 27, portinaia. 35617 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 66969 A

RAGAZZA friulana diciannovenne, offresi per piccola famiglia. Dechiaia, via Milano 29-IV. 66961 A

RAGAZZA venticinquenne, bella presenza, forte, onesta, capace tutto fare, buoni attestati, offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria. 35616 A

RAGAZZA offresi prestaservizi e pratica anche per trattoria. Via E. Toti 15-I destra. 66938 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto fare, miti pretese. Rivolgersi latteria via Udine 12. 66967 A

RAGAZZETTA 15 anni, brava lavori casa, offresi. Corso Garibaldi 17, portiere. 35643 A

SIGNORA viennese capace tutti lavori e buona cucina offresi. Cassetta 14272 A, Unione Pubblicità. 14272 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. CAMERIERA (presenza) vicinanze Trieste, altre ragazze tutte età, cercansi Trieste, tutta Italia. Ginnastica num. 15. 1009 B

A. CAMERIERA per Zara, domestiche Trieste, Roma, Milano, Torino, Genova; governante persona sola, guardarobiera, altro personale cercansi. Torrebianca 24. 66893 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. XX Settembre 46-I destra. 35627 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Fabio Severo 3-III, 14-16. 66940 B

DONNA di chiavi cercasi. Esigonsi buone referenze. Cassetta 14282 B, Unione Pubblicità. 14282 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 8-9 e 12-14, Ruggero Manna 16, porta 14. Inutile presentarsi senza attestati. 35645 B

PRESTASERVIZI intera mattina cercasi, referenze. Presentarsi dopo le 9. Pendice Scoglietto 14-III porta 8. 00116 B

RAGAZZETTA principiante, robusta, miti pretese, cercasi. Piccolomini 15 porta 6. 35024 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L 3.— C

ACCORDATORE pianoforti lire 10, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7193 C

DISTINTA indipendente conoscenza tedesco, mansioni ufficio, abilissima governo casa, offresi qui o fuori. Offerte Cassetta 14277 C, Unione Pubblicità. 14277 C

SARTA uomo offresi qualunque lavoro. Corso Garibaldi 14-III, porta 19. 66973 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 14301 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sansovino 8. 14292 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 10; ondulazioni acqua 2.50, lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 14268 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar. via Roma 12. 147 CC

A. TAPPETI persiani, altri, calze smagliate, riparansi modico. Artisti 7. 66972 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziono anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

CAPPELLI modelli offronsi 10 in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 35606 CC

CAPPELLI paglia, feltro, modellini eleganti, prezzo mitissimo. Riformature accurate lire 4. Galileo 16 porta 10. 66964 CC

ARTIGIANO lavori legno bottoni fibbie chiips, riparazioni in genere. Buian Angelo, Monte Servola 759. 66916 CC

MATERASSAIA lana a mano 10, vegetale 7.50. Scala Santa 201, Pasini. 35609 CC

MODISTA fine riforma cappelli lire 4. Piazza Goldoni 10-I. 14298 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. S. Lazzaro 1, portineria. 66965 CC

PITTORE colorisce accuratamente stanza lire 30. Leonardi, Servola Ferriera 1220. 66841 CC

PITTURE stanze appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi incredibili. XX Settembre 5, portineria. 66962 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12-II. Donaggio. 35613 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio prezzi bassi. Via Cunicoli 11-I. 66921 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegnami cercansi subito. Florit, via S. Giusto 3. 35618 D

AUTISTA provetto ammogliato, disposto assumere contemporaneamente portineria casa nuova, signorile; inutile offrirsi inaccepibili referenze. Cassetta 14129 D Unione Pubblicità. 14129 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi stabile. Via Udine 39. 35615 D

DIRETTRICE casa, presenza distinta, sana, competente, cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 1645 D

GARZONA parrucchiera, pratica ricci, cercasi posto stabile. Via Ginnastica 14. 14300 D

LAVORANTE barbiere terza categoria, capace taglio signora cercasi. Cellini 1. 66949 D

LAVORANTE sarta donna praticissima cercasi. Via Conti 42-V sinistra. 66959 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Peras, Salita Gretta 12. 66922 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Giulia 21. 35629 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Antonio Bianco, via Milano 29. 66954 D

MEZZO lavorante tappezziere capace, cercasi. S. Giacomo in Monte 6. 66936 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Valdirivo 29. 35630 D

MEZZO lavorante capace e federato cerca Salone Elena, Garibaldi 25. 35653 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante, capaci, cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1. 14306 D

PANTALONAIA lavoro a domicilio cercasi. Viale XX Settembre 15-III. 14307 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo Piccolo. 66948 D

PRATICA macchina per calzoni cerco. Via Ugo Foscolo 26. 66945 D

PRATICANTE giovane o signorina, assolto Commerciali cercasi. Scrivere Cassetta 14285 D. Unione Pubblicità. 14285 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cerca prontamente Germek, Piazza Borsa 14. 66978 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. San Lazzaro 13. 14310 D

SARTA donna e garzona cercansi. Ponterosso 5. 14304 D

SIGNORINA pratica bar cercasi. Via Carducci 3, bar, ore 10. 35642 D

SIGNORINA distinta, scopo propaganda, con stipendio, cercasi. Offerte Cassetta 14280 D. Unione Pubblicità. 14280 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

MOBILIATA elegante, ingresso scala, acqua corrente, centrale, massima serietà, cercasi. Patente auto n. 498, fermo posta. 7192 E

STANZA vasta, chiarissima, vuota, centrica, senza sole, cercasi uso studio. Cassetta 14274 E, Unione Pubblicità. 14274 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATE (due) elegantemente, paraggi piazza Oberdan, una studio, attigua letto, con acqua corrente, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 66939 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 6943 F

A. CAMERA soleggiata, vitto, affittasi prezzo mite. Commerciale 21-II, porta 8. 66963 F

A. ELEGANTE due finestre ingresso libero. Tiziano 9-III destra. 66975 F

A. LUSSUOSA ingresso scale, bagno, telefono, paraggi Portici Chiozza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35634 F

A. MOBILIATA, bagno, comfort, vitto, affittasi a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 66929 F

BELLISSIMA vuota, comodo cucina, presso sola, affittasi. Foscolo 9 porta 13. 35651 F

CAMERA affittasi distinto presso persona sola. Alfieri 9, mezzanino, Zach. 35637 F

CAMERA vuota grande, eventualmente due, abitazione studio ambulatorio, affittasi. Paduina 2-I. 35650 F

CAMERA mobiliata affittasi. Maiolica 12-I, Fait. 65957 F

CAMERA vuota, ingresso libero, comfort, centralissimo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 14312 F

CAMERA due letti affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2-I. 35605 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Udine 3, porta 2. 66918 F

CAMERINO affittasi. Roiano, piazza tra i Rivi 3 porta 18. 35602 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto stabile. Rossetti 15-I. 66917 F

ELEGANTE ariosa affitta persona sola distinto L. 100. Telefono 9904. 66946 F

ELEGANTE soleggiata, davanti, affittasi possibilmente impiegata, lire 100. Rossetti 26. Zanini. 35612 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità, bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 35638 F

MATRIMONIALE uno due amici, oppure coniugi, comodo cucina, affittasi. Udine 20, terzo, porta 14. 66958 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Canova 21 porta 12. 35620 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto. S. Nicolò 12 porta 6, Ruzzier. 66960 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, affittasi prontamente. Rismondo 11-II. 35607 F

MOBILIATA, comfort, centro, eventuale vitto, distinto serio affittasi. Indirizzo Piccolo. 35644 F

MOBILIATA pulitissima, pensione, trattamento famigliare, affittasi. Crispi 25 porta 1. 35633 F

MOBILIATA ingresso scale, bagno, vitto, telefono, affittasi. Piazza Libertà 3-II. 35628 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto, prezzo conveniente, affitta persona sola. Rossetti 12 mezzanino. 35619 F

MOBILIATA grande moderna, quasi ingresso scale, affittasi. Gatteri 7-II sinistra. 66937 F

MOBILIATA elegante, indipendente, spaziosa, affittasi. Corso Garibaldi 33, porta 10. 66914 F

STANZE due per ufficio, con grande anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 66928 F

STANZE due vuote affittansi, volendo comodo cucina. Via Ruggero Manna 14 porta num. 3. 66924 F

STANZE vuote due affittansi uso ufficio od altro. Gatteri 32-II destra. 66977 F

STANZETTA con vitto, cura vestiario, affittasi 260 mensili. S. Francesco 4, portinaio. 66947 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (viale XX Settembre 24). Corsi abbreviati preparatori inferiori, superiori, tutti esami. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Doposcuola. Insegnanti abilitati. Orario segreteria 9-21. 14294 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 66682 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14303 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 14303 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

PACCO due strisce georgette bianco-nero plissè smarrito. Portare Piccolo. 66927 H

Serenamente spirò il giorno 8 corr., a Sappada

ULRICO BAILO

A tumulazione avvenuta, i fratelli, addoloratissimi, anche a nome delle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

Trieste, 12 aprile 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo quattro anni di penose sofferenze, cessava di vivere ieri

ANTONIO CAROPRESI

funzionario statale a riposo

L'addolorata moglie **ELISA**, i figli, le nuore, il genero e nipoti ne dànno comunicazione di tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 13 corrente, alle ore 9, partendo dall'Ospitale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Il nostro adorato fratello

BRUNO CONTEL

ci lasciò per sempre.

Le addolorate sorelle **ANTONIETTA in SENIGAGLIA, AMELIA, GINA in MAROVELLI, DALIA, MARIA e NELLA**, assieme ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato 13 corr., alle ore 14.30, partendo dalla via Conti N. 24.

Trieste, 12 aprile 1935-XIII.

RUOTE due automobile smarrite. Generosa mancia a chi le porterà Vasari 4, macelleria Cernatz, telefono 7633. 66934 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERE mobiliato indipendente centralissimo affittasi. Caffè Adriatico. 35640 I

A. QUARTIERI città e campagna tutte grandezze affittansi. Caffè Adriatico. 35641 I

A. QUARTIERI pronti, piccoli, medi, grandi, diverse posizioni, affittansi. Piccardi 5, trattoria. 14302 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, riscaldamento autonomo, tutti comfort, soleggiati, casa in costruzione principio via Rossetti, affittansi. Rivolgersi ing. Cumin, Scala Belvedere 2. 66955 I

APPARTAMENTI pressi Stazione centrale, soleggiati, da due e quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi 1.o luglio. Regina Elena 11, portineria. 156 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori via Tiepolo affittansi ottime condizioni. Informazioni: Torrebianca 14, telefono 36-04. 66738 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, massimo conforto, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittasi. Via Franca 15. 66105 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, giardino, affittasi viale XX Settembre 63, secondo; visita 15-16. 66106 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, sei stanze; altro quattro stanze stanzino bagno ripostiglio cucina e termosifone, affittansi prontamente o luglio. Telefono 25353. 14295 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, closet, in villa Barcola vicinissima fermata tram, affitto annuo 2400. Rivolgersi Giarrizzo, Trento 15, tel. 3617. 35647 I

APPARTAMENTO soleggiato quattro camere, bagno, stanzino, accessori, comfort, affittasi. Via Università 11, telefono 25696. 35618 I

APPARTAMENTO primo piano, 7 stanze, bagno, accessori, due ingressi, eventualmente termosifone, affittasi, anche ufficio. XXX Ottobre 6. 35622 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori, con comfort, via Cavana. Rivolgersi portinaio via Madonna Mare 3. 35608 I

APPARTAMENTO lussuosissimo 7 stanze, accessori, tutti comfort (ascensore, riscaldamento, telefono, bagno, veranda, poggiuoli, ecc.). Piazza Oberdan. Affitta Amministrazione Sbisà, Torrebianca 16-II, ore 12-13, 18-19. 641 I

APPARTAMENTO pulito, soleggiato, tre stanze, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66923 I

QUARTIERE recente costruzione, vita, tutto soleggiato, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Scoglio 17. 35631 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina affittasi 1.o maggio. Leo 9. 66941 I

QUARTIERI 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittansi. Commerciale 103. 14311 I

QUARTIERINO due camere, camerino cucina, soffitta, giardino, comfort, affittasi 1.o luglio. Scala Santa 194, tel. 25412. 66935 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiatissimo, uso giardino, affittasi maggio distinti anziani. Indirizzo Piccolo. 14297 I

VILLINO quattro stanze, accessori, ogni comfort, garage, affittasi. Barcola Bovedo num. 281. 66944 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

ARREDAMENTO negozio, tenda, vendonsi anche singoli pezzi. Torricelli 3, corte. 100207 M

BILANCIA bambini vendesi occasione. Visitare ore 14-15, viale Regina Elena 21, porta 12. 14276 M

FUCILE Hammerless 16 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35632 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Via Trento 12-I sinistra. 35603 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 360 vendesi occasione. Mazzini 24-II sinistra. 35649 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Goldoni 11, portinaia. 14296 M

MACCHINE cucire Necchi, le migliori, più moderne, 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14309 M

RADIO 7 valvole adatto locale, vendesi occasionissima. Radetti, Bosco 10. 14305 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CAGNETTA tipo fox per accoppiamento cercasi. Indirizzo Piccolo. 35642 N

LINOTYPE acquisto se buono stato, occasione. Magris, Battisti 17. 66856 N

TAPPETO orientale circa 3 per 2, buono stato, se occasione comprasi. Offerte Cassetta 14299 N, Unione Pubblicità. 14299 N

VETRIATA e portiera grandi cercansi. Indirizzo Piccolo. 35614 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARREDAMENTO negozio da barbiere vendesi. Via Fortino 9-III, Zuliani. 66950 NN

CAMERA pranzo perfetto stato vendesi. Portineria Coroneo 10, dalle 10-12. 35611 NN

DIVANO moderno bellissimo occasione. Assumonsi riparazioni, ordinazioni. Gelsi 1, tappezziere. 66976 NN

MATRIMONIALE modernissima, ordinata, vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1. 35635 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi. Via Pasquale Revoltella 18-II. 66971 NN

PIANINO occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 66920 NN

SALOTTO pelle, servizio tavola 152 pezzi, vasi grandi giapponesi, bella plafoniera sei fiamme, vendonsi occasione. D'Annunzio 2, terzo, sinistra. 66931 NN

SEDIE, tavoli, bocce, rullo, carrettino, rolet, pompa, carro due, quattro ruote, cassaforte, piano automatico vendonsi. Settefontane 80. 66930 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14120 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

LANA qualunque qualità compero prezzi alti. Cassetta 14281 O, Unione Pubblicità. 14281 O

ORO acquisto, disimpegno polizze, vendo ratealmente. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 14293 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRODUTTORI importante Assicurazione tutti rami cercasi Trieste. Massime provvigioni compartecipazione utili. Offerte dettagliate Cassetta 14283 P Unione Pubblicità. 14283 P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo, campione lavoro eseguirsi. 5265 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTOCARRO bene attrezzato, 20 quintali, efficientissimo, garanzia, qualunque prova, collaudato gite, diecimila trattabili; altro sgommato, motore ripassato nuovo, prezzo irrisorio, vendonsi. Autorimessa Rivalto 7. 66925 Q

AUTOTRASPORTO, consegne, prezzi minimi, accettansi. Caffè Sportivo, telefono 6656, Carbone. 66926 Q

AUTONOLEGGI Polonio 3, noleggia macchine «Balilla» e 521. 35625 Q

GOMME vecchie acquistiamo contanti franco Milano, offritele Raccolta Gomma, via Jenner 10. 5267 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

CHIOSCO giornali vendesi. Viale Regina Elena 3. 66952 R

FABBRICA cerca 2200 breve scadenza verso cambiale e garanzia. Cassetta 14280 R, Unione Pubblicità. 14280 R

IPOTECA ottima secondo rango ricercasi. Offerte: Irneri, Valdirivo 32. 66933 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria vendo in giornata causa partenza militare. Indirizzo Piccolo. 66970 R

NEGOZIO, installato telefono, ufficio, ecc., adatto frutta-erbaggi o qualsiasi altro commercio, cedesi prontamente. Via Valdirivo 29. 66942 R

SALONE barbiere reparto signore, centro; vendesi. Indirizzo Piccolo. 35652 R

SALONE parrucchiere barbiere, due vasti reparti, svendo un terzo valore arredamento, o affitto buone condizioni a provetto parrucchiere. Rivolgersi Giarrizzo, via Trento 15. 35648 R

SOCIO cerco con lire 1000 disponibili. Informazioni via Valdirivo 20, trattoria, dalle 14-18. 66951 R

TRATTORIA spese minime cedesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35601 R

15-20.000 dispongo collaborare in azienda sana, avviata. Indirizzo Piccolo. 66916 R

160.000 5 per cento prima rendita 47.000. Cassetta 14286 R, Unione Pubblicità. 14286 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA con giardino, villetta, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 14278 S, Unione Pubblicità. 14278 S

GRADO: occasionissima casa due sette stanze, sala, giardino, lascia desi o affittasi. Rivolgersi Kandler ta 8.

TARCENTO vendesi villa splendida ne. Cassetta 14273 S, Unione Pubbl

TENUTA 378 pertiche, 4 case coloni la magnifica, villeggiatura, posizio nare Friuli, vendesi. Cassetta 14273 S ne Pubblicità.

VILLA 9 ambienti, comfort, paras setti, vendesi 45.000. Caffè Centrale

VILLINO rione S. Vito massimo 50.0 pero. Cassetta 14289 S, Unione Pu

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

RICCO matrimonio tutti sollecitame lizzerete ovunque, senza intermed mediazioni alcune. Migliaia indiri taggiosi partiti disponibili. Scrive tuto Famiglia, Monza.

RICCO signore, nobile, anziano, spo anima buona ed onesta, sui 35-50 an tile offrirsi senza le premesse con Offerte Cassetta 14282 U, Unione Pub

VENTICINQUENNE, nobile ottima glia, bella presenza, finissima edu sposerebbe distinto, posizione eleva sibilmente statale, anni 30-40. Casset U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

BRILLANTI, gioielli modernissimi, precisione, ribassi 30-50 percento. At tate! Oreficeria Buda, corso Garib

«UNITA Fortior»: informazioni tissime, qualsiasi genere, investigazi certamenti. Garibaldi 18.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, il CONSIGLIO GENERALE e la DIREZIONE CENTRALE delle ASSICURAZIONI GENERALI partecipano, con profondo dolore, la morte, ieri avvenuta, del

conte dott. Carlo Ottavio Cornaggia Medici Castiglioni

Senatore del Regno

che per lunga serie di anni diede alla Compagnia, quale Membro del Consiglio Generale, il prezioso contributo della sua collaborazione,

Trieste, 11 aprile 1935-XIII.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, chiudeva questa notte, serenamente, a 53 anni, l'intemerata Sua esistenza, tutta dedicata alla famiglia e al lavoro

PIETRO PREZIOSA

commerciante

Affranta dal dolore, la moglie **ROSINA**, a nome anche dei fratelli assenti, ne dà il triste annuncio ai parenti e a quanti Lo amarono e apprezzarono.

Il trasporto della cara salma avrà luogo domani sabato, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione in via S. Lazzaro, 23.

Trieste, 12 aprile 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Stamane serenamente spirava, munito dei conforti religiosi, il

Generale di Brigata di Artiglieria

ALBERTO PONZA DI S. MARTINO

Lo partecipano la moglie **ARGENTINA PONZA di S. MARTINO STAVRO**, i figli **ANNA MARIA, GUSTAVO, CARLO, STEFANO** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato, partendo dall'Ospedale Militare (Corso Orbassano), alle ore 9.15.

Torino, 11 aprile 1935 - XIII.

Pompe funebri Camerini - Tel. 44-029.

Addì 11 aprile, all'età di 82 anni, chiuse la sua laboriosa esistenza

Domenico Petronio fu Lorenzo

ex internato politico

Ne dànno il triste annuncio, la moglie **Antonia nata Trani**, i figli **Achille** e **cav. Renato**, le nuore **Adalgeria** e **Silvia**, il fratello **rag. Antonio**, le sorelle **Serafina** ed **Anna**, le nipoti **Rita** e **Mariuccia** col marito **Miro Tull**, i cognati ed i **nipotini**.

I funerali avranno luogo sabato 13 corrente, alle ore 16.

Il presente serve da partecipazione diretta